

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 9 MARZO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 59

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Forum sul futuro: rapporti sempre più stretti tra il sistema produttivo friulano e gli Usa

CESARE / PAG. 14



OLTRE 2.100 SOCI IN REGIONE

Fusione tra cooperative Nasce Essiccatoi Fvg

DEL GIUDICE / PAG. 13

CAMPAGNA DI CONFINDUSTRIA

Formare ragazze alle nuove professioni

/ PAG. 16

SIGLATO IL PATTO TRA GOVERNO E REGIONE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

«Friuli modello per l'Italia»

La premier Meloni a Pordenone: la vostra mentalità per la ricostruzione post terremoto è un esempio



Ministri, amministratori regionali e sindaci assieme alla premier Giorgia Meloni ieri pomeriggio a Pordenone per la firma dell'accordo per lo sviluppo e la coesione

Il pomeriggio friulano di Giorgia Meloni porta in dote alla regione un accordo da 190 milioni di euro, l'avvio ufficiale della campagna elettorale per Bruxelles del sindaco di Pordenone di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani, e la conferma dello stretto rapporto tra la premier e Massimiliano Fedriga. Un rapporto molto buono, probabilmente migliore di quello che entrambi, oggi, hanno con Matteo Salvini. La presidente del Consiglio è in campagna elettorale.
PERTOLDI / PAG. 2

FEDRIGA: SIAMO PRONTI

Un accordo da 190 milioni per scuole e mobilità

Un accordo da poco meno di 190 milioni nel segno «della continuità» con l'azione regionale.
/ PAG. 3

LA VISITA ALLA FIERA

Saluti e selfie a Ortogiardino scortata da Ciriani

L'abbraccio alla presidente Giorgia Meloni a Pordenone è iniziato soltanto in fiera.
MILIA / PAG. 4

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 6

IL DISSENSO CHE CRESCE A NORD EST

Per Totò non era un'offesa, ma un consiglio: "Lei è un cretino, s'informi".

CRONACHE

LA VITTIMA VIVEVA A PULFERO

Con la moto contro un'auto Uomo di 43 anni muore a Cividale

ROSSO / PAG. 29

DOPO IL FALLIMENTO

Una proposta per riaprire i locali di Dall'Ava

Potrebbero riaprire nel giro di qualche giorno gli otto locali che fanno riferimento alla Prosciutterie srl, dichiarata fallita giovedì dal tribunale di Udine. Un gruppo friulano si è fatto avanti.
SEU / PAG. 12

LA GRANDE MOSTRA A PADOVA

Monet e il demone della luce

La parabola artistica di Claude Monet corre veloce sospinta dal demone della luce, che mirabilmente inseguì in ogni sua manifestazione. Guy de Maupassant, che lo accompagnò nell'ultima arrampicata sulle scogliere di Étretat, disse di lui: «più che un pittore è un cacciatore». Ha dipinto sotto il sole e sotto la pioggia, in mezzo alla neve e sull'acqua del fiume, sopra il precario battello-studio, arrampicato sulle rocce.
BARADEL / PAG. 36



La mostra si potrà visitare fino al 14 luglio

La visita a Pordenone





LE ISTITUZIONI

Accoglienza con mimosa

Nel fotoservizio Brisotto/Petrussi, l'arrivo della premier Giorgia Meloni a Pordenone. A fianco, la attendono, da destra, il governatore Fedriga, il ministro Luca Ciriani con il fratello sindaco Alessandro con mimosa per l'8 marzo e il prefetto Natalino Domenico Manno. A destra, la foto di gruppo in un teatro Verdi gremito, con i sindaci della regione in fascia tricolore.



Patto Governo-Regione La premier Meloni: «Friuli modello italiano»

Al teatro Verdi siglati l'accordo sul Fondo per lo sviluppo e la coesione tra Roma e la giunta Fedriga
La presidente del Consiglio: la vostra mentalità per la ricostruzione post terremoto è un esempio

Mattia Pertoldi / PORDENONE

Il pomeriggio friulano di Giorgia Meloni porta in dote alla Regione un accordo da 190 milioni di euro, l'avvio ufficiale della campagna elettorale per Bruxelles del sindaco di Pordenone di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani, e la conferma dello stretto rapporto tra la premier e Massimiliano Fedriga. Un rapporto molto buono, tendente all'ottimo, probabilmente migliore di quello che entrambi, oggi, hanno con Matteo Salvini.

La presidente del Consiglio ha da tempo le Europee di giugno nel mirino. Ieri era in Friuli, oggi sarà in Umbria, martedì a Trento. Tra lei e il Nordest, però, sembra esserci sempre di mezzo il Quirinale. Alla chiusura della campagna elettorale per le Regionali che hanno (re)incoronato Fedriga, lo scorso anno, dovette limitarsi a un videocollegamento da Roma perchè convocata, all'ultimo momento, dal presidente Sergio Mattarella. Ieri l'appuntamento al Colle era fissato da tempo in occasione dell'8 marzo. Ma è chiaro che la premier ci teneva, parecchio, per mettere la parola fine a una settimana di tensioni tra palazzo Chigi e il capo dello Stato. Questa volta, però, la stretta di mano con Mattarella arriva in tempo per consentire alla presidente di volare da Ciampino alla base di Aviano con soltanto un'oretta di ritardo.

Ad attenderla c'è una città blindata – non senza polemiche – da centinaia di poliziotti e carabinieri, con alcune decine di manifestanti tenuti a debitissima distanza da un corposo cordone di sicurezza e un teatro Verdi gremito da tutto il centrodestra che conta, giunta regionale (quasi) al completo compresa. Fedriga, nell'attesa della premier, ribadisce ai presenti di non voler fare il segretario al posto di Salvini – «non ne sarei all'altezza, voglio restare presidente della Regione e alla Lega serve unità» –, di essere favorevole «al terzo mandato» e pure «moderatamente fiducioso sull'Abruzzo».

Quando arriva la presidente, il sindaco Ciriani la accoglie con un mazzo di mimose. Il cerimoniale di palazzo Chigi è chiaro, ma secco. Apre Fedriga che lancia subito un primo assist alla premier. «Il Paese può tagliare i traguardi che si è prefissato soltanto con una grande alleanza istituzionale tra Governo ed enti locali, indipendentemente dal colore politico, come sta avvenendo in questi anni» sostiene facendo riferimento pure «al lavoro di squadra che costantemente portiamo avanti in regione».

Il governatore, poi, elenca i risultati raggiunti dal Friuli Venezia Giulia toccando due tasti che stanno particolarmente a cuore a Meloni. «Nel 2023 siamo stati la prima Regione per attrattività di start-up e per crescita del Pil pro capite – sostiene –. Abbiamo investito 150 milioni per aiutare le famiglie a installare pannelli fotovoltaici, ne stanzieremo a breve altri 40, e da quando siamo arrivati a governare la Regione abbiamo moltiplicato gli interventi a favore della famiglia».

Meloni sale sul palco e raccoglie la mano tesa di Fedriga. «Sposo le parole del presidente peraltro tradotte in azione amministrativa e in una collaborazione con lo Stato per cui la Regione è un modello da seguire – dice –. Oggi, poi, è l'8 marzo e faccio gli auguri alle donne di questa Nazione. Tra i dati che mi confortano maggiormente nell'azione del Governo c'è la crescita dell'occupazione femminile». Meloni, inoltre, rivendica la decisione di «aver messo ordine tra fondi di coesione, comunitari e del Pnrr affidandoli tutti alla gestione di un unico ministero». Quindi si passa all'accordo vero e proprio siglato con il Friuli Venezia Giulia che, per la maggior parte, riguarda la tutela del territorio e il contrasto al rischio idrogeologico.

> «Il Parlamento approvi il ddl sulla cybersicurezza prima possibile» Controlli verso lo stop per chi va in Slovenia

> «Tra i risultati che abbiamo raggiunto vado orgogliosa della crescita registrata dall'occupazione femminile in Italia»

E qui Meloni sa bene come toccare il cuore dei friulani, citando il terremoto del 1976, la rinascita e, soprattutto, la famosa frase di monsignor Alfredo Battisti diventata ormai parte della storia di questa terra. «Quando qui si è abbattuto il terremoto – ha detto Meloni –, la ricostruzione è diventata un modello anche di mentalità. Quel modello di pragmatismo e operatività, incentrato sulle parole dell'arcivescovo, "prima le fabbriche, poi le case, dopo le chiese", che questo Governo cerca di fare proprio nel suo operato».

All'esterno, invece, tra un caffè al vicino bar Posta, una sigaretta e decine di selfie, ritorna ai temi nazionali. Dal terzo mandato sul quale «deciderà il Parlamento», allo scandalo dossieraggio per cui si augura che le Camere «approvino velocemente il disegno di legge cyber», passando ai controlli al confine sloveno che «verranno eliminati appena possibile», fino alla nomina di Elisabetta Belloni, capo del Dis, a sherpa del G7. «Non è un tema di sicurezza – sostiene – bensì, avendo destinato lo sherpa a una sede molto delicata, abbiamo deciso di partire da una persona che possiede un'esperienza specifica in questa materia. Siamo già nell'anno del G7 ed è qualcosa che facilita il lavoro di tutti».

La visita a Pordenone

L'accordo di 190 milioni per scuole e mobilità Fedriga: «Siamo pronti»

Fondi anche per la sicurezza del territorio e contro il rischio idrogeologico
Il presidente: «Opere che metteranno al sicuro proprietà e vita dei cittadini»



Mattia Pertoldi / PORDENONE

Un accordo da poco meno di 190 milioni – di cui una quindicina già anticipati nel 2021 – nel segno «della continuità con l'azione amministrativa della Regione». Ma anche «l'orgoglio di chi è pronto a investire somme notevoli in opere che non regaleranno folle festanti, ma metteranno al sicuro la vita, le proprietà e il futuro dei nostri cittadini». Due punti di analisi, questi, con cui Massimiliano Fedriga ieri ha anticipato la firma dell'accordo per la coesione 2021-2027 con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Un patto che, appunto, sfiora i 190 milioni di euro e per il quale il governatore ha voluto ringraziare per il lavoro svolto anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

LE CARATTERISTICHE

L'accordo di sviluppo e coesione, che trasferisce esattamente 189 milioni 951 mila 924 euro dallo Stato al Friuli Venezia Giulia, tiene conto prima di tutto, e in maniera positiva, della ricognizione sulla capacità di spesa della Regione rispetto ai precedenti cicli economici in materia. «Non è questo il caso del Friuli Venezia Giulia, anzi – ha spiegato Meloni –, ma su 126 miliardi totali della programmazione 2014-2020, ne erano stati spesi appena 46. Non potevamo permetterci una situazione del genere. Abbiamo svolto un lavoro articolato con le Regioni e ringrazio Fedriga perché c'è stata una collaborazione davvero seria e responsabile con il 95% delle realtà interessate». Ora, frecciata (abbastanza evidente) alla Campania a parte, le opere oggetto dell'accordo firmato ricadono in tre ambiti. Il primo è quello chiamato ambiente e risorse naturali con poco meno di 162 milioni per nove interventi rivolti alla mitigazione dei rischi del cambiamento climatico e beneficiari individuati nel Consorzio di Bonifica Pianura friulana e in quello Cellina-Meduna. Il secondo riguarda trasporti e mobilità con 12 milioni per il completamento del lotto prioritario della ciclovia turistica nazionale Lignano-Venezia, di cui è beneficiaria la Regione. Il terzo, infine, fa riferimento a istruzione e formazione con 15 milioni 700 mila euro anticipati tre anni fa – e già allocati – a favore di sei interventi di edilizia scolastica.







Il sorriso della premier all'arrivo a teatro, la gente che la saluta e alcuni dei sindaci in platea al Verdi FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

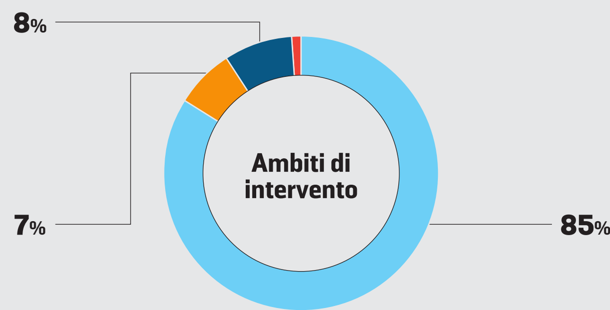


Meloni e Fedriga firmano l'accordo a Pordenone FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Fitto: bene il modello che mette assieme amministrazioni centrali e regionali

Soddisfazione pure dei meloniani Ciriani e Rizzetto e pure della leghista Gava

GLI AMBITI DI INTERVENTO E LA RIPARTIZIONE FINANZIARIA



Risorse FSC 2021 2027	Risorse FSC 2021 2027 – Anticipi –	Risorse totali FSC	Numero interventi/ linee d'azione
Ambiente e risorse naturali			
161.705293,32	-	161.705293,32	9
Trasporti e mobilità			
12.000.000	-	12.000.000	1
Istruzione e formazione			
-	15.746.630,97	15.746.630,97	6
Capacità amministrativa			
500.000	-	500.000	1
TOTALE			
174.205293,32	15.746.630,97	189.951.924,29	17

WITHUB

MELONI E FITTO

La concessione dei fondi, come accennato, arriva dopo un convinto placet all'azione tenuta dal Friuli Venezia Giulia in questi anni. «Il Governo lavora con una logica di pragmatismo – ha sostenuto – e l'accordo sui fondi di coesione tra il Friuli Venezia Giulia e l'esecutivo è la testimonianza di questo principio. Si possono mettere in campo risposte più remunerative nell'immediato, ma esiste un tema di coscienza vero per i politici seri e cioè quello di fare prevenzione per evitare i disastri. Quando accade una catastrofe si discute di quello che si sarebbe potuto mettere in atto prima, ma i politici seri fanno in modo di riuscire a evitare i disastri». Il ministro Raffaele Fitto, guardando anche all'immediato futuro, si è invece detto «molto soddisfatto dei risultati fin qui raggiunti, grazie a un modello operativo che vede le varie amministrazioni centrali e regionali lavorare assieme, puntando allo stesso obiettivo e cioè incidere sulle leve di sviluppo dei territori attraverso un piano di interventi organico per il riequilibrio delle disparità presenti».

SODDISFAZIONE FRIULANA

Al pollice alto del Governo si è mossa in parallelo ieri la soddisfazione registrata anche in Friuli Venezia Giulia. «Le ottime performance che continuiamo a registrare sul fronte della programmazione europea – ha detto Fedriga – fanno sì che i nostri interlocutori a livello nazionale e comunitario guardino alla Regione con serietà e spirito di collaborazione, riconoscendo in essa un modello di solidità. Continueremo a garantire la nostra disponibilità al Governo per lavorare in sinergia in un'ottica costruttiva». Per il ministro (padrone di casa assieme al fratello Alessandro sindaco di Pordenone) Luca Ciriani «la firma del patto di coesione è «una conferma della grande alleanza che c'è tra il Governo e le Regioni» e di come il Friuli Venezia Giulia sia «un territorio virtuoso nella capacità di spendere risorse pubbliche». Sulla stessa linea d'onda, proseguendo, anche la leghista Vannia Gava. «La firma dell'accordo , alla presenza della premier Meloni, che ringrazio per la grande attenzione – ha sostenuto il viceministro alla Sicurezza energetica – è la rappresentazione plastica e concreta della forte alleanza che lega il Governo alla nostra Regione». Il segretario di Fdi in Friuli Venezia Giulia, l'onorevole Walter Rizzetto ha infine voluto evidenziare come, a suo avviso, «siamo vincenti sia come Regione sia come Paese e il merito è di Meloni e del Governo, che hanno rimesso al centro famiglie, lavoratori e imprese oltre ad averci restituito dignità internazionale». —

La visita a Pordenone

Accesso per pochi alla piazza blindata Poi a Ortogiardino selfie e bagno di folla

Giovani e tante donne tra il popolo di Giorgia assiepato in Fiera
Chi ha atteso a lungo e chi ha donato la Costituzione in friulano







Martina Milia / PORDENONE

L'abbraccio alla presidente Giorgia Meloni a Pordenone – strettissimo come la folla che l'ha avvolta e travolta a Ortogiardino – è iniziato soltanto in fiera, tra il pubblico che ha pagato il biglietto per vederla. Le persone radunate sotto i portici davanti al teatro Verdi sono state molte meno di quelle che avrebbero voluto poter vedere il capo del governo. E già si polemizza sulle misure di sicurezza che hanno chiuso metà del centro ai cittadini.

SICUREZZA

La piazza è stata divisa in due da un presidio di sicurezza fatto di transenne e di posto di blocco. Una piazza piena di mezzi delle forze dell'ordine – si parla di 200 uomini tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale (senza contare vigili del fuoco, operatori sanitari, steward) – con tanto di tiratori scelti, come da protocollo, nel palazzo di fronte al teatro. Chi ha sfidato il freddo e si è piazzato sotto i portici prima delle 14 è riuscito a vedere la presidente entrare a teatro vestita di bianco, scarpe ginniche. Tanti altri sono stati respinti con perdite. Per non parlare dei commercianti che, oltre a non potersi avvicinare al capo del governo, non hanno visto arrivare nemmeno i proprio clienti. Certo, con il senno di poi, tutti bravi a dire che non sarebbe successo nulla, ma questo tipo di scelta pare sia stata gradita poco anche dagli organizzatori dell'evento, che invece avrebbero voluto "regalare" la visita proprio ai pordenonesi.



I PREPARATIVI
POLIZIA E UNITÀ CINOFILE PER PREVENIRE PROBLEMI

> Sotto i portici molte meno persone di quelle che avrebbero voluto vedere la premier Poi il pienone

> «Questo sostegno mi dà molta forza La concretezza che abbiamo noi donne può fare la differenza»

BAGNO DI FOLLA

Ricevuto il mazzo di fiori del sindaco Alessandro Ciriani e poi quello delle categorie economiche durante un veloce caffè al bar Posta, con il presidente della Regione Fedriga e il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti, Meloni, con i ministri Fitto e Ciriani, con i vertici della Regione e con il sindaco di Pordenone si è spostata in fiera, per quello che è stato davvero un bagno di folla. Prima del suo arrivo, la cagnetta labrador Nina ha accertato che non ci fossero esplosivi lungo il percorso della premier.

LA VISITA

Appena il tempo di qualche battuta con la stampa confinata in un "recinto" all'ingresso e la presidente è stata fagocitata dalla folla. Circondata da un cordone di sicurezza che ha retto più che altro per evitare che la presidente venisse sovrastata fisicamente, Meloni (accanto l'assistente vestita e pettinata esattamente come lei, come da protocollo di sicurezza) è stata accompagna dal presidente della Fiera Renato Pujatti, versione bodyguard, lungo i padiglioni. Del salone, tuttavia, ha potuto scorgere davvero poco. Per i suoi ospiti Pujatti aveva preparato ovviamente fiori: mimose, un mazzo tricolore per la premier e un dono speciale per il presidente Fedriga, che pare un appassionato di piante grasse. Per lui un particolare tipo di cactus. Tra i doni invece del pubblico di Ortogiardino, una Costituzione in lingua friulana: «È geniale sta cosa! Grazie» la risposta. Terminato il giro, un «Vi voglio bene» a chi la acclamava chiedendole di tornare e via di nuovo verso l'aeroporto di Aviano.

CENTINAIA DI SELFIE

In fiera, passo passo, facendosi largo tra un fiume di persone – e con lei scorta, politici, giornalisti, fotografi e operatori televisivi – la presidente ha percorso i padiglioni concedendo centinaia di foto, autografi, raccogliendo un affetto che – forse – solo il Matteo Renzi e il Matteo Salvini dei tempi migliori hanno conosciuto. Non una protesta – solo una signora anziana è stata allontanata, ma non perché rappresentasse un pericolo –, per Meloni solo cori «Grazie Giorgia», «Giorgia ti adoro». Il premio va a «Giorgia sposami, non c'ho una lira». Per gli altri ospiti, il ministro Raffaele Fitto, il ministro Luca Ciriani, il presidente Massimiliano Fedriga, un ruolo inevitabilmente di secondo piano. Qualcuno si è fermato a stringere la mano al sindaco Alessandro Ciriani, in fascia tricolore, per augurargli in bocca al lupo per le europee.

LE DONNE

Tra il popolo di Giorgia, tra chi ha atteso un'ora di ritardo accalcato per una foto, una stretta di mano, anche solo un sorriso, c'erano molti giovani e soprattutto tantissime donne, di tutte le età. E di fronte all'affetto delle donne il pensiero della presidente, a Pordenone proprio l'8 marzo, è stato: «Questo sostegno mi dà molta forza e penso che tra i compiti, un po' complessi, che ho nel guidare questa nazione ci sia anche quello di dimostrare che la donna lo può fare bene, che forse in alcuni casi lo potrebbe fare anche meglio. Non perché sono io, ma perché la concretezza che abbiamo noi donne, può fare la differenza. Ciascuna di noi che guadagna uno spazio nel fare bene il proprio lavoro, apre molte altre porte. Una responsabilità che ci portiamo dietro, per me doppia perchè sono stata la prima, però è un'altra delle cose che so di poter fare anche per gli altri. Che la gente lo percepisca per me è la cosa più importante di tutte». —

FLASHMOB E NESSUN DISORDINE

Comitati in corteo lungo il ring Riuniti i temi della protesta

Massimo Pighin / PORDENONE

Circa 150 persone, appartenenti a numerosi comitati attivi su argomenti diversi, hanno manifestato contro il presidente del consiglio Giorgia Meloni durante la sua visita a Pordenone. Qualche provocazione iniziale, ma solo verbale, alla polizia – «Non ci fanno paura i vostri manganelli» –, nessun disordine. I manifestanti si sono radunati nel primo pomeriggio in piazzetta Cavour, da dove è partito il corteo che ha attraversato corso Garibaldi e altre via prima del ritorno in piazzetta. Protesta contro la premier Meloni e contro il sindaco Alessandro Ciriani, che si candiderà alle europee.

I manifestanti si sono fermati di fronte alla sede della Lega, in viale Martelli, intonando cori contro il partito di Salvini. Una volta ritornati in piazzetta Cavour, ci sono stati nuovi interventi. Diversi i temi affrontati: guerra in Palestina, diritti delle donne, femminicidi, patriarcato, difesa dell'ambiente. Disagi alla circolazione e cittadini incuriositi dalla protesta. In piazzetta Cavour due ore prima flashmob di Forza Nuova: «Contro la guerra e politiche del governo che rappresentano uno scollamento rispetto a ciò di cui ha bisogno il popolo». —







Il corteo lungo il ring, il presidio e l'iniziativa di Forza Nuova FOTO AMBROSIO E BRISOTTO/PETRUSSI



Il bagno di folla a Ortogiardino, la piazza blindata e senza gente e il caffè tra la premier Meloni, Agrusti e Fedriga FOTO BRISOTTO E AMBROSIO/PETRUSSI

LA PREMIER SUL CANDIDATO ALLE EUROPEE

Investitura di Ciriani: «Stimo il vostro sindaco Sta ai cittadini votarlo»

PORDENONE

Ai cronisti che le hanno chiesto un pensiero sulla candidatura di Alessandro Ciriani alle europee per Fdi, Giorgia Meloni ha risposto: «Sapete che lo conosco da molti anni, è una persona per la quale ho molta stima, per la quale nutro molta fiducia. Poi devono essere i cittadini a dimostrarla, ma penso che i risultati che ha portato da sindaco si vedranno molto bene».

Una sfida che il primo cittadino non ha sottovalutato. «Oggi non abbiamo avuto occasione di parlarne – ha detto Ciriani al termine della visita –, ma se il mandato è correre per rispondere a quelle che sono le esigenze di Giorgia Meloni di rafforzare la nostra compagine in Europa, di portare le istanze di un territorio complicato, perché il Nordest soffre di sottorappresentazione rispetto a altre zone d'Italia, sono pronto. Ho girato un po', partendo da Treviso, e c'è il desiderio di raffinare il biglietto da visita



L'abbraccio Ciriani-Meloni

del territorio». Fdi chiederà a Meloni di fare da capolista? «È una decisione che spetterà solamente a lei. Per me sarà un test di gradimento importante». Il sindaco si è concesso infine una stoccata sull'opposizione assente e in particolare sul civico Salvador: «La sua spasmodica smania di visibilità lo fa scivolare nella gratuita villania. Mi conforta che la sua assenza è passata inosservata». —

M.MI.

Il centrodestra tutto in Abruzzo

Sangiuliano annuncia una pioggia di fondi dal suo dicastero Il vicepremier fa il tour dei cantieri e Tajani va ad Avezzano

Luca Prosperi / L'AQUILA

Governatori e ministri e tanti cantieri: il centrodestra chiude la campagna elettorale in Abruzzo con tutte le forze disponibili. Il gran finale all'Aquila schiera tutti i governatori limitrofi a supporto di Marsilio, tutti di centrodestra a partire da Francesco Acquaroli (Marche), DonatellaTesei (Umbria), Francesco Roberti (Molise) per provare a formare quel blocco compatto di centro Italia del quale ha parlato Marsilio dal palco.

LA GIORNATA

Durante la giornata di ieri, da Salvini a Tajani e poi Sangiuliano, passando per i non presenti di persona ma ben presenti di spirito, ossia Zangrillo da Torino, Ciriani da Pordenone e il governatore Fontana da Milano, è stato un susseguirsi di incoraggiamenti e buoni propositi. Il vicepremier aveva iniziato come il giorno prima partendo dai cantieri: dal Sente tra Molise e Abruzzo è passato alla Val di Sangro a Gamberale per poi fare un lungo giro nel pescarese per finire il tour al Porto di Pescara. Tajani ad Avezzano a sua volta si è soffermato sulla crescita di Forza Italia, auspicando un passo lento ma inesorabile: meglio «andare lentamente ma con passo sicuro». Alle elezioni regionali abruzzesi di domenica, è meglio «avere un punto in più che però resta, anziché cinque punti che finiscono», spargendo fiducia tra i suoi per il risultato perché «nelle nostre liste non ci sono ciucci, ma solo cavalli di razza. È più difficile essere eletti quando ci sono tanti cavalli da razza». Molto orgoglioso il titolare della Cultura Sangiuliano che ha annunciato una pioggia di fondi dal suo dicastero in Abruzzo, 200 mln. «Come ministro della Cultura mi capita di essere invitato nelle note terrazze romane frequentate da quel tipo antropologico che sono i radical chic. Ma io puntualmente dico di no. Perché preferisco essere qui insieme a voi», ha detto. Il clou della serata aquilana è stato poi la collegiale con i governatori confinanti, e il senso di blocco unito che si è voluto dare. Un asse pentaregionale. «La Roma-Pescara non nasce con uno schiocco delle dita - ha detto all'Aquila il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca -. C'è stato un grande lavoro dietro a questa opera. Quando io sono stato eletto ho trovato Marsilio già sul pezzo che lavorava. Ho imparato molto in questi mesi da lui, dalla sua tenacia, dalla sua capacità, dalla sua lucidità».

> **Per il gran finale prima del voto di domani sul palco ci sono Tesei, Roberti e Acquaroli**

«L'asse con l'Abruzzo - ha aggiunto - è già solido e non potrebbe essere altrimenti. Lazio e Abruzzo sono due regioni connesse, è importante collaborare, lavorare insieme. E questa sera non potevo mancare».

LA SQUADRA

«Abbiamo fatto squadra per la ricostruzione e il rilancio delle aree interne, affrontando insieme anche una pandemia. In Marsilio abbiamo trovato un supporto, in vista della Conferenza delle Regioni, o nei comitati a Strasburgo, nel tentativo di ridare una dignità al nostro territorio», ha confermato il collega marchigiano Acquaroli.

«La battaglia che portiamo insieme con Regioni come l'Abruzzo è quella di difendere l'Italia centrale, zona fondamentale per lo sviluppo del Sistema Italia, quanto area fragile», ha detto la presidente dell'Umbria, Tesei.

Conforto anche dal molisano Roberti: «Voglio testimoniare la grande umanità. Un paio di mesi fa ho avuto un problema di salute - ha ricordato - e mi sono trovato a Pescara dove mio figlio studia, mentre all'ospedale di Chieti mi hanno fatto un intervento al cuore. Marco Marsilio telefonava tutte le sere per accertarsi della mia salute». «Quindi - ha concluso Roberti - parliamo di una persona autentica, di grande umanità e soprattutto capace come ho modo di vedere in sede di Conferenza delle Regioni». —



Il voto in Abruzzo

DOMENICA 10 marzo 2024

dalle ore **7.00** – alle ore **23.00**

CHIAMATI ALLE URNE

1.208.276 aventi diritto, di cui: Uomini **592.041** – Donne **616.235**

I CANDIDATI

Non è previsto il ballottaggio

Governatore uscente **MARCO MARSILIO** – **Coalizione di centrodestra**: FdI, Forza Italia, Lega, Lista civica Marsilio presidente, Noi Moderati, Udc-Dc

LUCIANO D'AMICO – **Coalizione di centrosinistra e Movimento 5 stelle**: Pd, M5s, Azione, Alleanza Verdi e Sinistra - Abruzzo Progressista solidale, Abruzzo insieme, Riformisti e civici

MODALITÀ

L'elettore può votare:

Non è consentito il voto disgiunto

- **Un candidato Presidente** (il voto non si estende alle liste ad esso collegate)
- **Una lista** (il voto si estende anche al candidato Presidente ad essa collegato)
- **Un candidato Presidente e una delle liste ad esso collegate**

ANSA

L'ANALISI

IL DISSENSO CHE CRESCE A NORD EST

FRANCESCO JORI

Per Totò non era un'offesa, ma un consiglio: "Lei è un cretino, s'informi". Invece di prendere come un suggerimento la provocazione di Toni Da Re, verificarne il motivo e casomai smentirlo dati alla mano, l'autoproclamato Capitano leghista Matteo Salvini ha preferito sbrigativamente espellerlo per interposto subalterno. E per far capire l'aria che tira, ha fatto avvertire i suoi che devono astenersi da qualsivoglia critica pubblica alla sua linea: se ne parla solo all'interno del partito. Giustissimo, se ci fosse un partito dove si discute, e non uno dove il Capo decide in blindata solitudine perfino di cambiargli nome e linea politica, senza uno straccio di confronto.

Per carità, le espulsioni nella Lega sono la regola già dalle remote origini venete, quando Bossi era ancora un signor nessuno: Franco Rocchetta, padre-padrone della Liga, era un buttafuori seriale, fino a subire il contrappasso della sua stessa cacciata a opera del senatùr; che di licenziamenti in tronco ha usato e abusato, a sua volta diventandone vittima nella farsesca notte delle scope. L'unica cosa che Salvini non ha cambiato nel partito è stata la scelta di mettere fuori dalla porta chi dissente dalla linea del pensiero unico: che peraltro, a differenza del suo ben più carismatico predecessore, cancella l'identità stessa della Lega, sostituendola con un nuovo soggetto sovranista, populista, malpancista, tutto centrato sul protagonismo del leader. Solo che questa radicale sterzata sta provocando un effetto collaterale ormai di tutta evidenza: l'autoespulsione dell'elettorato. Alla faccia del suo esasperato movimentismo, Salvini non riesce a schiodare il consenso da un abborracciato 8 per cento; ed è questo il motivo principale delle critiche sempre più consistenti che salgono dall'interno, di cui la sparata di Toni Da Re non è che il detonatore.

Il Veneto è l'epicentro del dissenso perché da sempre con la Lombardia è di gran lunga l'azionista di maggioranza della Lega; perché qui negli ultimi tempi ha subìto urticanti sconfitte a Padova, Verona e Vicenza; perché tra un anno si voterà per le regionali e intanto è stata ampiamente scavalcata da Fratelli d'Italia che rivendica la guida, alla faccia dei goffi tentativi di aggrapparsi a san Luca (Zaia) facendone una sorta di presidente a vita. Ma il malessere va ben oltre i confini veneti, ed è destinato a presentare il conto alle ormai imminenti europee: se il dato fosse negativo, la "Lega per Salvini premier" cesserebbe inesorabilmente di esistere. E il dissenso dal Capitano si tradurrebbe in un ritorno al partito delle origini, legato alla tutela degli interessi del nord. Con chi alla guida? Al momento, le bordate di Da Re sono destinate a rimanere isolate. Ma il giorno dopo la successione si aprirebbe. Con un candidato per ora silente, ma su cui convergono ampi consensi: il friulano Massimiliano Fedriga, che in punta di piedi ha saputo ritagliarsi un ruolo di livello nazionale. Molto più del pur gettonato collega Luca Zaia, che sembra incarnare il tipico detto veneto "mi non vado a combàtar". Un Fedriga che comunque, rispetto a Salvini, richiama un'altra antica perla di saggezza sempre in salsa veneta: "Prima de parlar, tàsi". —


Marco Marsilio con i governatori del centrodestra ANSA

LE REGIONALI IN BASILICATA

Dem e 5s trattano ancora per avere il nome giusto

Una trattativa serrata, che non si è ancora chiusa. Continua il forcing di Pd e Movimento cinque stelle per trovare il nome da mettere in campo per sfidare il governatore uscente Vito Bardi (Forza Italia) nelle elezioni regionali in Basilicata il 21 e il 22 aprile. In verità, i dem e i pentastellati avrebbero voluto porre la parola fine prima della chiusura della campagna elettorale in Abruzzo, ma non ce l'hanno fatta a far ufficializzare il «passo di lato» ad Angelo Chiorazzo, candidato indicato dal movimento civico Basilicata Casa Comune. L'imprenditore resiste: «Sono e resto in campo». Ma nel campo largo la sensazione è che Chiorazzo - sostenuto dal Pd lucano, ma da sempre non gradito ai Cinque Stelle - possa comunque rinunciare alla candidatura. In caso di rinuncia di Chiorazzo (che a quel punto guiderebbe una lista a sostegno del candidato governatore del campo largo), si potrebbe però virare su un'altra ipotesi, auspicata da tanti: una donna, come la senatrice dem Cecilia D'Elia, potentina di nascita.

CASO DOSSIER

La proposta di Nordio Un'inchiesta parlamentare

ROMA

«Siamo arrivati ad un punto di non ritorno» ed è necessaria «una commissione d'inchiesta parlamentare». Lo dice il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, parlando dell'indagine di Perugia che sta portando alla luce una «mostruosa» attività di dossieraggio come detto dal capo dei pm Raffaele Cantone. «Credo che a questo punto si possa e si debba riflettere sulla necessità dell'istituzione di una Commissione parlamentare d'Inchiesta con potere inquirente - afferma Nordio - per analizzare una volta per tutte questa deviazione che già si era rilevata gravissima ai tempi dello scandalo Palamara».

Fonti parlamentari della maggioranza si dicono però scettiche sia per una questione di tempistica sia per la difficoltà a reperire i parlamentari. Sulle centinaia di accessi illeciti effettuati dal tenente della Guardia di Finanza, Pasquale Striano, Nordio ha aggiunto: «Credo che adesso abbiamo raggiunto il punto cruciale, forse un punto di non ritorno e che quindi sia necessaria una profonda riflessione che a mio avviso potrebbe e dovrebbe essere non solo normativa, ma anche politica». E ancora: «Credo che sia necessario fare una riflessione molto profonda su quelle che sono le violazioni dei diritti individuali alla riservatezza».

Parole condivise dal ministro della Difesa Guido Crosetto che annuncia di avere dato la «piena disponibilità» a essere ascoltato da Copasir e Antimafia e si dice «pienamente concorde» sul fatto che il Parlamento valuti l'istituzione della Commissione in modo da «approfondire i temi più rilevanti e oscuri che sono emersi finora». —

NEL CENTROSINISTRA SI RESPIRA ARIA DI ENTUSIASMO

Il campo largo cerca il bis Va a caccia degli indecisi per il candidato D'Amico


Alessandra Todde e Luciano D'Amico

L'ex rettore dell'università di Teramo è certo di vincere e di prendere almeno il 52% Todde lo affianca e con Conte rilancia la coesione e l'unità

Luca Ferrero / PESCARA

Nel centrosinistra si respira aria di entusiasmo per quella che da molti viene vissuta come una rimonta possibile. Luciano D'Amico, il candidato del campo larghissimo, è convinto di farcela.

LA CERTEZZA

«In Abruzzo vincerò io, credo con più del 52 per cento», suona la carica l'ex rettore dell'Università di Teramo, che i suoi supporter definiscono «il costruttore di futuro». Per la chiusura di campagna sceglie di non avere accanto i leader nazionali che lo hanno sostenuto con una massiccia presenza sul territorio. Da Elly Schlein a Giuseppe Conte, da Carlo Calenda a Matteo Renzi, passando per Nichi Vendola e Angelo Bonelli. Tutti sono stati qui alla caccia dell'ultimo voto utile per ribaltare un risultato che qualche settimana fa sembrava scontato. Tra le prime battute di campagna elettorale e il gran finale,

Il leader pentastellato attacca l'esecutivo uscente e le «false promesse» di Roma

però, c'è di mezzo la vittoria in Sardegna. E, non a caso, è proprio la presidente Alessandra Todde a condividere il palco dell'Aquila con D'Amico. «Uniti, proprio come in Sardegna, possiamo battere questa destra», dice Todde. «Con coalizioni coese si compete a ogni livello», rilancia il presidente M5s. Da Pescina Conte rilancia la prospettiva di un governo nazionale con il Pd. «Improbabile che il M5s arrivi al 50,01%», commenta. Sia il M5s che il Pd, nelle ultime ore, insistono molto su un tema sensibile tra i cittadini abruzzesi: la sanità. Conte parla di «disastro» della giunta Marsilio e attacca: «non c'è stata attenzione ai bisogni della comunità». Si scaglia contro le «false promesse» fatte da «una quindicina di ministri», riferendosi ai rappresentanti del governo arrivati in Regione a sostegno di Marsilio. Tra questi, il ministro Gennaro Sangiuliano, che sale sul palco con Marsilio per la chiusura nel capoluogo, e annuncia: il MiC ha attivato «200 milioni di euro» per la cultura in Abruzzo.

LE ACCUSE

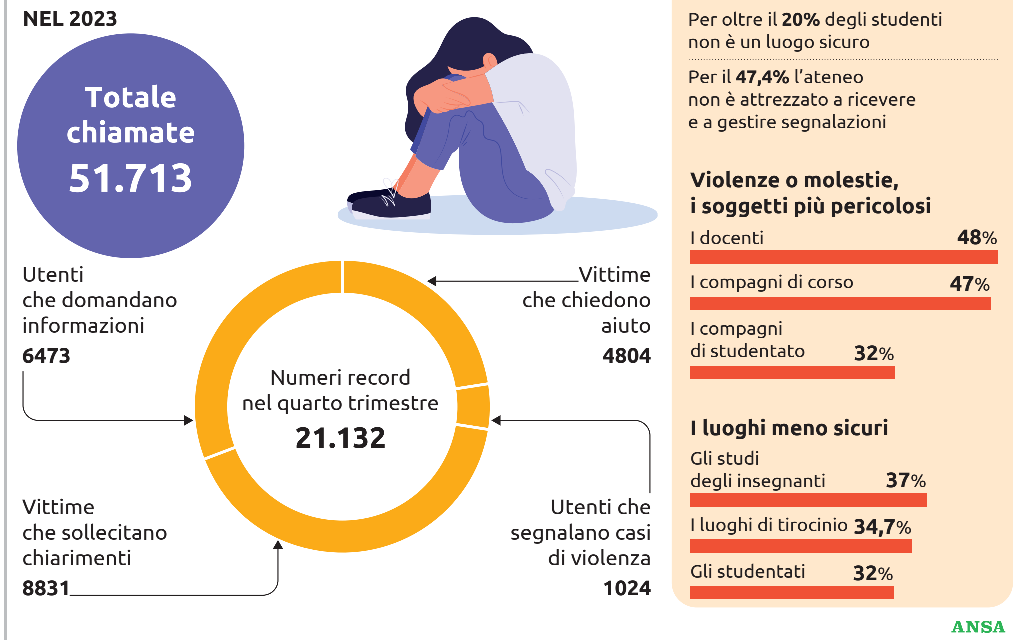
Il Pd parla di «uso di incarichi pubblici per finalità politiche». Sul fronte abruzzese, anche il candidato D'amico attacca gli ultimi provvedimenti approvati dalla giunta Marsilio con nuove risorse: «Aboliremo i maxi emendamenti con i fondi a pioggia». Ultime scintille. E Conte, dalla Marsica insiste: «Se si scrive una pagina di rinnovamento questo andrà a colpire il governo e Fratelli d'Italia che qui ha creato un suo feudo». Un ultimo affondo a Giorgia Meloni. «Nervosismo», «preoccupazione», sono le parole usate dal centrosinistra per descrivere l'aria che si respira nel centrodestra in vista del voto di domenica. In molti, però, tra le piazze abruzzesi ritengono che gli attacchi alla destra da soli non bastino per la caccia agli indecisi. —

La giornata internazionale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA RICORDATO CECCHETTIN

«Donne frenate da più oneri» Mattarella le celebra con l'arte

È in chiaroscuro il bilancio che arriva dal Quirinale per festeggiare l'8 marzo
Commozione per Alessandra Accardo, l'assistente poliziotta violentata a Napoli



Fabrizio Finzi / ROMA

Donne uccise, molestate, discriminate sul lavoro, donne alle quali viene chiesto «un supplemento di fatica, un di più di impegno, quasi un onere occulto», da un mondo che fatica a staccarsi dal pregiudizio. Eppure qualcosa sta cambiando, seppur lentamente, e la «rivoluzione silenziosa» - quella delle donne secondo la definizione del Nobel Claudia Goldin - sta vivendo «una nuova primavera». È un bilancio in chiaroscuro quello del presidente della Repubblica che ha festeggiato come di consueto l'8 marzo al Quirinale. Al suo fianco la prima donna premier della storia repubblicana, Giorgia Meloni.

LE ARTISTE

In una cornice di mimose e con una guardia d'onore rigorosamente al femminile, nel salone dei Corazzieri sono state invitate diverse artiste e non sono mancati momenti di commozione quando il presidente ha salutato Alessandra Accardo, l'assistente della Polizia che nell'ottobre del 2022 venne violentata nel porto di Napoli e che da allora è fortemente impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne. «Le donne per l'arte» è stato il tema dell'evento che ha dato lo spunto a Sergio Mattarella per parlare dell'importanza dell'arte nella società in tutte le sue forme. Il capo dello Stato ha sottolineato il delicato rapporto tra arte e potere: «La nostra Costituzione afferma con efficace semplicità che "l'arte e la scienza sono libere". L'arte è libertà. Libertà di creare, libertà di pensare, libertà dai condizionamenti. Risiede in questa attitudine il suo potenziale rivoluzionario: e non è un caso che i regimi autoritari guardino con sospetto gli artisti e vigilino su di loro con spasmodica attenzione, spiandoli, censurandoli, persino incarcerandoli. Le dittature cercano in tutti i modi di promuovere un'arte e una cultura di Stato, che non sono altro che un'arte e una cultura fittizia, di regime, che premia il servilismo dei cantori ufficiali e punisce e reprime gli artisti autentici».

LA PREMIER

La gira in politica la premier Giorgia Meloni che uscendo dalla sala, ai giornalisti che le chiedevano un commento sulle parole del presidente, ha replicato: «sono d'accordo. Non ho mai condiviso una certa censura che ad esempio la sinistra italiana ha lungamente fatto di tutti quelli che non erano d'accordo con loro». Ma se l'arte è rivoluzione anche la donna è rivoluzione e sa «anticipare il cambiamento». Su questo assioma il capo dello Stato ha sviluppato il ragionamento senza esimersi da un ricordo di Giulia Cecchettin «la cui tragedia ha coinvolto nell'orrore e nel dolore l'intera Italia». «Come non ricordare le vittime nei tanti femminicidi, anche in giorni recenti?», ha aggiunto Mattarella invitando tutti a tenere memoria dei tragici numeri dei femminicidi in Italia. —

MOLESTIE NEGLI ATENEI

L'allarme degli studenti Università non sicure per il 20% delle ragazze

ROMA

Contatto fisico non richiesto, violenze verbali, catcalling, fischi. Sono alcune delle molestie che avvengono negli atenei, luogo non considerato sicuro dal 20% di chi ha risposto al questionario dell'Unione degli Universitari: 1500 persone in meno di un mese raggiunte tramite social e mailing list. Il dato è contenuto nel report «La tua voce conta» realizzato dall'Udu e presentato alla Camera proprio in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne. «Una giornata di lotta», come sottolineato dalla coordinatrice nazionale Udu, Camilla Piredda. «Sono stata più volte toccata dal mio relatore di tesi durante le correzioni del testo», «Con quel visino può fare la escort, ci pensi. Guadagnerebbe anche bene». Sono solo alcune delle 300 testimonianze raccolte dal rapporto. Tutti gli episodi descrivono una sensazione «di disagio e paura nella persona abusata dentro un contesto formativo». I racconti che parlano di molestie verbali e fisiche e sono affidati a una risposta aperta del questionario; non si limitano, poi, soltanto a periodi recenti: arrivano anche agli anni Ottanta. Tra le segnalazioni ci sono anche quelle che riguardano discriminazioni di matrice razziale o abilista e, in minor misura, abusi nei confronti dei ragazzi. Inoltre, per il 22,4% degli intervistati il clima all'interno dell'università non mette le


Università 'Sapienza' di Roma

vittime di molestia nelle condizioni di denunciare: per paura di ripercussioni sulla propria carriera, per il giudizio dei compagni di corso, per la consapevolezza che l'abusante non avrà nessuna conseguenza. Sono infatti proprio i docenti a essere considerati come i soggetti «più pericolosi», quelli più inclini «a perpetuare molestie e violenze» negli atenei. A pensarlo è quasi la metà delle persone, il 48%. Subito dopo ci sono i compagni di corso, 47%, e di studentato, 32%. Coerentemente a questi dati, lo spazio universitario considerato meno sicuro è l'ufficio del docente, prima della sede del tirocinio, 34,7%, e dello studentato, 32%. E per quasi la metà delle persone, il territorio in cui si studia non è per niente o abbastanza attrezzato a ricevere e a gestire segnalazioni di violenza o molestia. Solo il 25,7% riporta la presenza di un centro antiviolenza (cav) nell'ateneo. —

Manifestazioni da Nord a Sud per rivendicare diritti : «Se ci fermiamo noi si ferma il mondo»
Alla Sapienza contestato il giornalista Parenzo, solidarietà dalla comunità ebraica di Roma

L'orgoglio femminile si riversa nelle piazze L'onda fucsia contro patriarcato e genocidio

GLI SCIOPERI

ROMA

Per combattere contro ogni forma di violenza del patriarcato e lottare in tutti i luoghi in cui si esprime: in casa, nel posto di lavoro, nella scuola, nell'università, nella sanità, nei servizi e nelle strade. Ma anche per denunciare e chiedere di fermare il «genocidio in corso in Palestina» e contestare le politiche adottate dal governo. Sono tante le motivazioni che hanno spinto nella ricorrenza della giornata internazionale della donna a



Un momento del corteo di Roma per la Giornata della Donna ANSA

scioperare e a sfilare in decine di piazze italiane, migliaia di donne, ma non solo. Il giallo delle mimose è stato quasi soppiantato dall'onda fucsia del movimento transfemminista «Non una di Meno» che da nord a sud ha invaso pacificamente l'Italia. Ormai da parecchi anni l'8 marzo è sempre meno festa e sempre più giorno di rivendicazioni, prima fra tutte quella dell'autodeterminazione, e di orgoglio come testimonia lo slogan «se ci fermiamo noi, si ferma il mondo» o lo striscione d'apertura della manifestazione romana partita dal Circo Massimo: «Scioperiamo contro la violenza patriarcale» o altri come «Insultate, stuprate, ammazzate. Ci volete mute, ci avrete arrabbiate». Cortei anche per dire basta alla guerra, per chiedere «un immediato cessate il fuoco», «contro il genocidio in atto in Palestina» e ancora: «Non in nostro nome. Meloni complice di genocidio». A Firenze durante il presidio di Non una di Meno in piazza Santissima Annunziata una giovane di «Sinistra per Israele» si è presentata con un cartellone con scritto: «Non una parola sugli stupri di Hamas» ma è stata invitata dalle organizzatrici, in un acceso botta e risposta, ad allontanarsi. Cosa che ha fatto, dopo essere stata convinta dalla Digos, non prima di denunciare che «le femministe di Non una di meno strumentalizzano le piazze per fare propaganda anti sionista». Sullo stesso tema contestazione anche a Roma, ma questa volta all'Università La Sapienza nei confronti del giornalista David Parenzo intervenuto a un convegno organizzato dal movimento studentesco di destra Azione universitaria. «Un gruppo ci impedisce di parlare, urlano "Palestina libera" . Contestazione di giovani dei centri sociali che non mi vorrebbero far parlare. "Un sionista non può parlare, Parenzo fascista", dicono», ha raccontato il giornalista in un video che ha postato mostrando i colpi dati all'esterno dell'aula sulle pareti. «Siamo bloccati dentro un'aula e non possiamo uscire. Viva la democrazia» ha scritto in un post. Solidarietà al giornalista è stata espressa dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Victor Fadlun. «Negare il diritto di parola a David Parenzo solo perché ebreo, e addirittura dargli del "fascista" e lanciare della spazzatura, è stato uno spettacolo indecoroso che dimostra il pesante clima di intimidazione che la nostra Comunità sta vivendo». E per contestare le politiche del ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara, il corteo di Roma si è concluso davanti al ministero, dove ad attenderlo c'erano le precarie della scuola con un grande striscione: «Proroga assunzioni o rivoluzione». —

Friuli Venezia Giulia: i nodi della politica

Election day per Comuni e Regione Il centrodestra congela la partita

Sì all'obiettivo di armonizzare le scadenze del voto, ma la maggioranza preferisce rinviare il confronto

Marco Ballico

Il centrodestra evita di farsi del male dopo aver raggiunto un primo risultato sul percorso di revisione della legge elettorale degli enti locali. E, a fine vertice di maggioranza, ieri a Pordenone prima dell'incontro con la premier Giorgia Meloni, decide di rinviare la partita dell'election day, un'unica tornata elettorale che affascina sul fronte della semplificazione, ma è complicata da pianificare, viste le tante scadenze da unificare.

I partiti si affidano così a una nota condivisa in cui si comunica la ratifica dell'intesa sulle due misure già approvate in giunta regionale (l'introduzione del terzo mandato nei comuni tra 5 e 15mila abitanti e l'abbassamento della soglia dal 50% al 40% per la vittoria al primo turno nei comuni con più di 15mila abitanti) e lo slittamento della questione appunto più spinosa, da un punto di vista politico e tecnico. La maggioranza concorda infatti sulla «necessità di una proposta che vada verso l'armonizzazione delle scadenze elettorali, per la quale si rende essenziale un approfondimento affinché possa essere la più equilibrata e funzionale possibile».

In sostanza, si rimanda il confronto. Verosimilmente a dopo la partita elettorale di fine primavera – l'8-9 giugno gli elettori saranno chiamati al voto per le europee e per il rinnovo di 114 Comuni –, ma è probabile che non se ne parli più almeno fino all'autunno. Al tavolo, ieri, il presidente Massimiliano Fedriga e il portavoce Edoardo Petiziol, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, i segretari della Lega Marco Dreosto e di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, i capigruppo della Lega Antonio Calligaris, di FdI Claudio Giacomelli, di Forza Italia Andrea Cabibbo e di Fedriga Presidente Mauro di Bert, il referente dell'Udc Angelo Compagnon. In un pomeriggio segnato dalla visita della presidente del Consiglio, i presenti trovano comunque modo di rassicurare sul clima «più che disteso» del vertice. Lo fa anche Cabibbo, senza dubbio alcuno, pur ricordando l'iniziale contrarietà azzurra al progetto di allineamento delle scadenze: «È una strada che non ci piaceva, ma siamo disponibili ad arrivare a un compromesso. Non essendoci urgenza di farlo adesso, ci rivedremo più avanti».



SINDACI
LA TORNATA UNICA CON LE REGIONALI IMPLICA VARIE SCADENZE DA UNIFICARE

L'ipotesi: accantonare l'appuntamento unico per puntare invece su un paio di finestre

IL DETTAGLIO

E sulla soglia abbassata il M5S si divide

Il M5S si divide sulle modifiche elettorali. Se la consigliera regionale Rosaria Capozzi rimane sulle barricate, Mauro Capozzella, ex consigliere regionale pronto a candidarsi per le europee, insiste nel chiedere l'election day e considera «una sfida da accettare» anche l'abbassamento della soglia dal 50% al 40% per la vittoria al primo turno nei comuni più grandi.

L'operazione rinvio finisce con l'accontentare tutti. Pure FdI che, sul tema election day, ha dovuto prendere atto delle distanze tra l'ala pordenonese, che avrebbe voluto allungare i tempi del ritorno al voto nel capoluogo nel caso in cui Alessandro Ciriani riuscisse a conquistare un seggio in Europa, e la segreteria Rizzetto, contraria all'incastro faticoso tra scadenze da anticipare e altre da allungare. A Pordenone e Monfalcone – i due comuni che a legge vigente, e qualora i sindaci Ciriani e Cisint venissero eletti in Ue, andrebbero alle urne nel 2025 –, si potrebbe votare nel 2026, e anche gli animi dei meloniani si sono dunque rasserenati.

D'accordo con i sindaci, il centrodestra probabilmente finirà con l'accantonare l'idea di un unico appuntamento elettorale, ma proverà a fare sintesi su un paio di finestre. Posto che in Regione si voterà nel 2028 e successivamente nel 2033, l'anno del voto nei comuni potrebbe essere il 2026. Anno, tra l'altro, in cui troverebbero spazio pure le elezioni provinciali, se la maggioranza riuscirà ad approvare la riforma in tempo per fissare la prima tornata elettorale dei "nuovi" enti di area vasta. —

Le due guerre



I sostenitori del partito comunista celebrano il 71° anniversario della morte di Iosif Stalin ANSA

Ambasciata Usa in allarme: «Rischio attentati a Mosca»

L'avviso ai cittadini statunitensi: «Evitate grandi raduni e concerti nella capitale» Giovedì la notizia di un attacco armato a una sinagoga sventato dagli 007 russi

Alberto Zanconato / MOSCA

Le minacce alla sicurezza di Mosca non provengono solo dai possibili attacchi di droni ucraini.

Almeno secondo quanto afferma l'ambasciata statunitense, che ha messo in guardia i propri cittadini rimasti nella capitale russa dal pericolo di attentati di «estremisti» nel fine settimana.

Un allarme lanciato ieri, poche ore dopo che i servizi d'intelligence russi avevano detto di aver eliminato una cellula dell'Isis che pianificava un attacco contro una sinagoga moscovita.

La sede diplomatica americana non ha spiegato se l'avviso che ha diffuso sia legato all'operazione russa, limitandosi a dire che un attacco potrebbe avvenire «entro le prossime 48 ore» contro «grandi raduni a Mosca, compresi concerti, e i cittadini Usa sono consigliati di evitare grandi assembramenti».

«L'ambasciata sta monitorando notizie secondo cui estremisti hanno piani imminenti per prendere di mira grandi raduni a Mosca, inclusi i concerti, e i cittadini statunitensi dovrebbero essere avvisati di evitare grandi raduni nelle prossime 48 ore», si legge nel messaggio ripreso anche dal ministero degli Esteri britannico sul proprio sito.

In precedenza l'ambasciata americana aveva ripetutamente invitato i propri cittadini a lasciare senza indugi la Russia, a causa delle tensioni tra Washington e Mosca, contrapposte nel conflitto in Ucraina, che hanno portato al più grave e più pericoloso scontro tra le due grandi potenze nucleari dai tempi della crisi dei missili a Cuba nel 1962.

I VIAGGIATORI ITALIANI

Dopo l'allarme americano, la Farnesina si è limitata a ribadire sul sito Viaggiare Sicuri le raccomandazioni già in vigore da tempo, e quindi «suggerisce» ai connazionali a Mosca di «continuare ad evitare, nelle prossime settimane, ogni forma di assembramento nella capitale, ivi inclusa la partecipazione ad eventi culturali con grossa affluenza di pubblico». Nel testo non viene citato l'avviso degli Usa, ma si sottolinea che ieri «le autorità russe hanno annunciato di aver neutralizzato una cellula terroristica che stava pianificando un attacco a Mosca». Rimangono immutate le indicazioni generali sulle norme di sicurezza relative alla Russia, cioè di «posticipare tutti i viaggi verso il Paese e valutare se la presenza



nella Federazione Russa sia assolutamente necessaria».

L'annuncio delle autorità russe a cui fa riferimento la Farnesina è quello fatto giovedì dai servizi di sicurezza interni, Fsb, che hanno detto di avere sventato un possibile attacco con armi da fuoco contro i fedeli di una sinagoga nella capitale. L'intelligence russa ha precisato che l'attentato era stato pianificato da una cellula del Wilayat Khorasan, la branca afghana dell'Isis, apparsa per la prima volta nel 2014, che si pone come obiettivo la fondazione di un nuovo califfato che riunisca vari Paesi asiatici, tra cui l'Afghanistan, il Pakistan, l'Iran, ma anche alcune ex repubbliche sovietiche, come il Turkmenistan, il Tagikistan e l'Uzbekistan.

LA MINACCIA ISLAMISTA

Per la Russia, quindi, un vero incubo alle proprie frontiere, che risveglia i ricordi delle ribellioni islamiste nel Caucaso settentrionale. In particolare in Daghestan e in Cecenia, con le due guerre degli anni '90 e una lunga serie di sanguinosi attentati che fecero stragi di civili in varie città russe, compresa la capitale. L'allerta per possibili attacchi anti-ebraici, fanno notare alcuni osservatori, è inoltre alta a Mosca, come in altre capitali europee, a causa delle tensioni che scaturiscono dal conflitto nella Striscia di Gaza. L'Fsb ha detto che i miliziani islamisti che si preparavano ad agire nella capitale russa si nascondevano nella regione di Kaluga, circa 160 chilometri a sud-ovest di Mosca. «Durante un'operazione lanciata per arrestarli, i terroristi hanno resistito con le armi e sono stati neutralizzati», si legge in un comunicato degli apparati di sicurezza. —

L'ADDIO DEL SULTANO

Erdogan vede Zelensky E annuncia il suo ritiro

ISTANBUL

Riprendere le esportazioni di grano dall'Ucraina e la formula di pace ucraina. Sono stati questi i temi dei colloqui a Istanbul tra il presidente ucraino Zelensky e il capo di Stato turco Erdogan, che prima dell'incontro ha annunciato a sorpresa che non si candiderà mai più e che la campagna elettorale in corso per le municipali sarà la sua ultima. «Questa è una finale, questa elezione sarà la mia ultima, il risultato sarà un trasferimento di fiducia ai miei fratelli che verranno dopo di me», ha detto il leader turco, che lo scorso anno è stato rieletto e potrà essere presidente fino al 2028. Un annuncio di addio che segnerebbe la fine del Sultanato dopo 25 anni da premier e presidenza. Erdogan vorrebbe tornare ad ospitare in Turchia negoziati di pace con delegazioni di Mosca e Kiev, ma Zelensky ha chiuso la porta: «Non vediamo come sia possibile invitare a un vertice di pace persone che distruggono e uccidono tutto» —

DOPO LA BUFERA

Jorit non ci sta «Si dialoghi con Putin per la pace»

NAPOLI

Premette che lui non voleva affatto elogiare Vladimir Putin, «lungi da me». Ma «come non rompere la bolla di propaganda che ci vuole in conflitto e sempre su più fronti?». E la foto con il presidente della Federazione Russa? «Le foto del bacio di Meloni con Biden o Netanyahu dovrebbero far discutere quantomeno più della mia. E invece la propaganda di guerra ci ha fatto credere che da una parte ci siano i buoni (l'Occidente) e dall'altra i cattivi (Russia, in futuro anche la Cina?)». Dopo la bufera di polemiche, lo street artist napoletano Jorit risponde così alle critiche che lo hanno sommerso per il siparietto a Sochi con lo zar. Nulla di nuovo, mette in chiaro lui: «La recente visita in Russia è coerente rispetto al percorso di militanza artistica che porto avanti da anni e ambisce a diffondere un messaggio di pace». Parlando con l'ANSA, Jorit sostiene che non tocca a lui esprimere giudizi su Putin, ma «bisogna dialogarci per raggiungere la pace». —

ALLA PROPOSTA DI CIPRO ADERISCONO ANCHE I PAESI ARABI

Per Gaza un ponte navale umanitario L'iniziativa ha il nome, ma non il porto Biden: «Presto un molo galleggiante»

ROMA

L'iniziativa di un corridoio marittimo per portare gli aiuti umanitari internazionali a Gaza inizia a prendere corpo (nome in codice: Amalthea). Proposta per la prima volta da Cipro nel corso del Consiglio Europeo di fine ottobre, per mesi se n'è parlato sottotraccia, alla luce delle chiare difficoltà operative (a Gaza non c'è un porto). Joe Biden però, rivolgendosi agli americani nel discorso sullo stato dell'Unione, ha detto di aver incaricato le forze armate di costruire un molo galleggiante proprio per consentire la consegna degli aiuti. E la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ieri a Cipro, ha annunciato la nascita imminente del corridoio, già da domenica prossima.

Ma i dettagli restano fumosi. Già, perché l'approdo a Gaza continua a non esserci e la marina Usa ci metterà, a quanto pare, «almeno un mese» per installare l'infrastruttura. Quindi? Non si sa. Von der Leyen, dal centro di controllo europeo di Larnaca, accanto al presidente cipriota Nikos Christodoulides, ha fatto sapere che partirà «subito» un progetto pilota in collaborazione con l'ong americana World Central Kitchen, mentre appunto domenica sarà la volta del corridoio marittimo, coordinato da Nicosia. «Per quanto capiamo gli aiuti andranno direttamente a Gaza», ha commentato un portavoce dell'esecutivo blustellato che però non è stato in grado di fornire ulteriori particolari. L'Unione Europea peraltro non è la sola ad affiancare gli Usa e Cipro in questa impresa. In un comunicato congiunto si sono associati anche gli Emirati Arabi Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, la Grecia, l'Olanda e l'Italia.

«La situazione umanitaria a Gaza è disastrosa, con famiglie e bambini palestinesi innocenti alla disperata ricerca di beni di prima necessità», si legge nella dichiarazione. Christodoulides ha dichiarato che il corridoio marittimo mira ad «aumentare le consegne» degli aiuti, integrando le altre rotte e i lanci aerei, giudicati dall'Ue stessa come «l'estrema opzione» per alleviare le sofferenze dei palestinesi. Che non si tratti di un metodo sostenibile nel tempo è dimostrato dal drammatico incidente di ieri, in cui hanno perso la vita almeno cinque persone, a Gaza, per la mancata apertura dei paracadute.

Israele, dal canto suo, ha accolto con favore l'apertura del corridoio marittimo. «L'iniziativa cipriota consentirà l'aumento degli aiuti umanitari alla Striscia, dopo un controllo di sicurezza secondo gli standard israeliani», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Lior Haiat su X. —

LA SOLUZIONE › IL METALLO È CONSIDERATO IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA, ANCHE IN MOMENTI INCERTI

Al riparo dalle oscillazioni con gli investimenti in oro

Tra gli investimenti sicuri da fare anche in tempi incerti ci sono quelli in pietre e metalli preziosi, e in tal senso l'oro è considerato il bene rifugio per eccellenza da ormai molto tempo.
Basti pensare che, nonostante nell'arco degli anni le valute nazionali abbiano subito notevoli oscillazioni, l'oro è sempre rimasto piuttosto stabile. Negli ultimi 200 anni ha infatti mantenuto inalterato il proprio valore rispetto al tasso di inflazione. Inoltre è l'unico bene che si muove in direzione opposta rispetto agli altri, come il mercato azionario americano, i Buoni del tesoro e le obbligazioni. Proprio per la sua limitata relazione con azioni e obbligazioni, questo metallo nobile è un ottimo diversificatore di investimento. L'aggiunta di oro a un portafoglio d'investimenti consente di ridurre il rischio senza necessariamente abbassare il rendimento. Inoltre, l'oro è sempre convertibile in denaro in qualunque valuta e ha una sua quotazione mondiale in vendita e in acquisto. Si tratta infatti di uno dei beni economici mondiali maggiormente "liquidi". Può essere venduto 24 ore su 24 in uno o più mercati in tutto il mondo; questo non può essere detto per altri tipi d'investimento.
Un altro vantaggio spesso sottovalutato è quello di essere facilmente custodibile: un lingotto d'oro da 1 chilogrammo ha infatti dimensioni contenute, quasi più piccole di un iPhone. Il metallo è infine, esente da Iva, ossia non è soggetto a obbligo di dichiarazione di possesso, ma solo in fase di rivendita è assoggettato alla tassazione sulle plusvalenze.

Tra i vantaggi ci sono le dimensioni ridotte e la facilità di conversione in qualsiasi valuta



UN BENE FACILE DA CONSERVARE E TRASPORTARE

CARATTERISTICHE

Una materia prima preziosa

Da quando si è cominciato a parlare di investimenti in oro? Fin dall'antichità questo metallo è considerato tra le più importanti e preziose materie prime presenti sul pianeta. Proprio perché rientra fra le materie prime ha una caratteristica molto particolare, ovvero quella di non poter mai raggiungere un prezzo inferiore ai costi necessari per la sua estrazione (nonostante nei brevi periodi il suo prezzo possa essere soggetto a forti oscillazioni). Questo a differenza delle azioni che, ad esempio, possono arrivare a valere "zero" se interviene il fallimento dell'azienda che le ha emesse. In altre parole, il valore dell'oro, ovvero ciò che con esso si può acquistare in merci o servizi, è rimasto piuttosto stabile nel tempo.
Va inoltre specificato che la quotazione è fissata dai mercati. Dal 1919, la Borsa di Londra stabilisce due volte al giorno un prezzo di riferimento (il cosiddetto fixing dell'oro). Storicamente, inoltre, l'oro è stato impiegato per supportare le valute in un sistema economico basato sul "gold standard": in questo sistema il valore di ogni valuta è stabilito equivalente a una certa quantità di oro.





› FOCUS

Come è determinato il prezzo di vendita

Il valore di vendita dell'oro è determinato da due fattori: il prezzo di borsa dell'oro e lo spread. Quest'ultimo rappresenta il margine di guadagno dell'operatore. Si tratta, pertanto, di una cifra in percentuale applicata al prezzo di Borsa che di norma varia in maniera inversamente proporzionale al quantitativo.

Dopo il fallimento

Proposta sul tavolo del curatore per riaprire i locali di Dall'Ava

Un gruppo friulano si è fatto avanti per rilevare in affitto bar e ristoranti della Prosciutterie srl

Christian Seu / UDINE

Potrebbero riaprire nel giro di qualche giorno gli otto locali che fanno riferimento alla Prosciutterie srl, dichiarata fallita giovedì dal tribunale di Udine. A garantire la continuità aziendale (quantomai fondamentale in un settore peculiare come quello della ristorazione) e soprattutto la salvaguardia degli ottanta dipendenti della società che fa riferimento all'imprenditore Carlo Dall'Ava sarebbe una solida realtà del comparto, che opera in Friuli, e che ha comunicato al curatore fallimentare Alessandro Paolini la disponibilità all'affitto dell'azienda.

I locali interessati sono il Caffè Diemme e il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a San Daniele, la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina. «L'obiettivo primario in questa fase è la salvaguardia del posto di lavoro degli ottanta dipendenti di Prosciutterie srl», premette l'avvocato Maurizio Miculan, che con Giacomo Abdriolo e Giovanni Borgna assiste Dall'Ava.

«Al fine di garantire la continuità aziendale – spiega il legale –, una importante realtà imprenditoriale regionale ha già inoltrato al curatore un impegno irrevocabile per assumere, in via d'urgenza, in affitto l'azienda, ovvero, in via subordinata, quantomeno per ottenere dal giudice delegato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa».

Decisivi saranno i prossimi giorni: il possibile via libera del giudice delegato consentirebbe di contenere in pochi giorni la durata della chiusura dei locali, limitando anche i danni economici derivati dai mancati introiti e quelli legati al deperimento della materia prima.



LA RETE
IL LOCALE "JONNY LUANIE" CHIUSO A SAN DANIELE

L'imprenditore sandanielese presenterà un esposto in Procura

La sentenza che ha decretato il fallimento della Prosciutterie srl è stata pronunciata dal collegio presieduto dal giudice Francesco Venier, a fronte dei ricorsi depositati dagli avvocati Massimo Aragiusto e Andrea Cabrini, che avevano lamentato la pesante esposizione debitoria maturata dalla sandanielese.

A presentare istanza di liquidazione giudiziale (che, con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ha sostituito a partire dal 2019 il fallimento) erano state la "Dok Dall'Ava srl" e la "Dok Italian fine food srl", controllate dal gruppo francese "Ca animation", al quale Dall'Ava aveva ceduto la maggioranza delle quote nel 2017, riservandosi comunque una partecipazione del 30 per cento. L'imprenditore sandanielese aveva presentato ricorso alla Camera di commercio, per avvalersi della composizione negoziata della crisi. L'esperto indipendente incaricato di agevolare le trattative tra le parti era stato individuato nell'avvocato Francesco Ribetti. All'udienza del 22 febbraio, tuttavia, il tribunale ha dichiarato l'inammissibilità della procedura.

Nelle prossime ore Dall'Ava, quale parte lesa, presenterà un esposto integrativo sugli ultimi accadimenti alla Procura, «che già è stata attivata per fare luce sulle dinamiche che hanno portato all'apertura della liquidazione giudiziale in danno della società di cui è socio di maggioranza e legale rappresentante», aggiunge l'avvocato Miculan.

L'obiettivo sarà quello di chiarire le dinamiche che hanno portato all'apertura della liquidazione giudiziale della società a responsabilità limitata. —

ECONOMIA



L'OPERAZIONE

Fusione tra cooperative Nasce Essiccatoi Fvg

Via libera all'aggregazione di quattro società della cerealicoltura friulana
Le newco conta 2.100 soci conferitori e vale oltre 60 milioni di ricavi l'anno

Elena Del Giudice / UDINE

La cerealicoltura friulana fa squadra. Nasce, dal percorso di aggregazione di quattro soggetti cooperativi della regione, Essiccatoi Fvg. Il progetto mette a sistema 2.100 soci conferitori che operano su un territorio di 60.000 ettari distribuiti in 90 Comuni tra le provincie di Pordenone, Udine e Gorizia, con un fatturato complessivo di oltre 60 milioni di euro.

Il percorso aggregativo ha passato il vaglio delle assemblee delle quattro società, Essiccatoio Bozzoli, di Palmanova (costituitosi nel 1920); Essiccatoio Torricella, di San Vito al Tagliamento (nato nel 1975); Essiccatoio Torre Natisone, di Remanzacco (nato nel 1976) e Granaio Friulano, di Fagagna (del 2022, figlio della fusione tra la cooperativa "Vieris" di Castions di Strada e la "Morenica Cereali" di Fagagna), che hanno approvato la proposta.

«Un'operazione utile e necessaria – la definisce Daniele Castagnaviz, presidente di Confcooperative Fvg e di Granaio Friulano – dopo oltre 50 anni di storia dell'essiccazione cooperativa in regione. Dalle origini dell'esperienza, il mondo è profondamente cambiato, l'agricoltura pure e c'è bisogno di proseguire sulla strada tracciata da altre aggregazioni. Mi riferisco, in particolare, a quelle di Frutta Friuli e Granaio Friulano. Con Essiccatoi Fvg, mettiamo in rete oltre 2.100 soci conferitori» dando vita ad una realtà che opera su un'ampia area del territorio del Friuli Venezia Giulia, si parla infatti di circa 60 mila ettari ripartiti su una novantina di Comuni, che aggregano oltre 60 milioni di ricavi annui.



I presidenti delle quattro cooperative nel corso dell'assemblea con l'assessore regionale Zannier

Sono 8 gli impianti di essiccazione per 2 milioni di quintali di prodotto stoccato

«Gli obiettivi della fusione sono chiari – aggiunge Castagnaviz –: accrescere e potenziare le opportunità dei soci e delle quattro imprese; dotare Essiccatoi Fvg di un'amministrazione unica per tutti i centri; rafforzare la struttura produttiva e commerciale per sostenere le filiere; favorire gli investimenti strategici; consolidare il patrimonio e l'attività finanziaria della struttura risultante».

Al termine del progetto di fusione, che si concretizzerà entro i prossimi tre mesi, Essiccatoi Fvg potrà contare su 8 impianti di essiccazione, 9 centri di raccolta, 22 colonne essiccanti con una produzione potenziale di 113.000 quintali giornalieri, ovvero più di due milioni quintali di capacità di stoccaggio, una produzione di 2.912 kWh di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biogas) e 11 milioni di kW prodotti ogni anno che equivale al consumo energetico di 4.000 famiglie. Il gruppo della cerealicoltura friulana nasce sotto l'egida di Confcooperative Fvg, e fa seguito ad un'analoga operazione aggregativa avviata due anni fa, ovvero la fusione tra la Friulfruct di Spilimbergo e la Friulkiwi di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, operazione che ha dato vita alla maggiore cooperativa di frutticoltori della regione. La dimensione, del resto, è una delle condizioni per essere maggiormente competitivi, facendo sinergia, razionalizzando i costi e mettendo a fattor comune le risorse per poter investire in tecnologie, impianti, innovazione, risorse umane, per assicurarsi una crescita sostenibile.—

L'ACCIAIERIA METINVEST-DANIELI

Urso: «Entro tre mesi l'accordo di programma per Piombino»


La produzione di prodotti lunghi in acciaio di Jsw a Piombino

Maura Delle Case / UDINE

Saranno pronte entro l'estate le intese finali per il rilancio del polo siderurgico di Piombino che passa dalla realizzazione di una nuova acciaieria green con forno elettrico a opera di Metinvest e Danieli e dalla riqualificazione dei treni di laminazione rotaie da parte di Jsw.

Per la realizzazione della nuova acciaieria il colosso ucraino dell'acciaio e la multinazionale produttrice di impianti di Buttrio hanno dato vita a una newco, Metinvest Adria, alla testa della quale è stato nominato in qualità di amministratore delegato Luca Villa, che nei giorni scorsi ha scandito le prossime tappe del progetto stimando che se l'accordo di programma sarà chiuso entro giugno, a novembre potranno cominciare le demolizioni e a metà 2027 potrà essere avviata la produzione. Obiettivo: 2,7 milioni di tonnellate di nastri d'acciaio laminati a caldo. Il progetto è seguito con grande attenzione dal ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che lo scorso giovedì è stato in visita a Piombino, accompagnato tra gli altri proprio da Villa. «Piombino - ha detto Urso - sarà uno dei quattro poli del piano nazionale per la siderurgia che presenteremo a giugno, gli altri saranno Terni, Taranto e le acciaierie del Nord. Abbiamo bisogno di rilanciare questi centri di produzione - ha sottolineato Urso - perché tutta l'industria italiana ha bisogno di acciaio e ne ha bisogno anche il settore delle costruzioni». E anche l'Ucraina, quando la guerra sarà finita. «Da Piombino - ha aggiunto il ministro - potranno partire le rotaie e i materiali per la ricostruzione dell'Ucraina: sarà una grande operazione e un mercato in grande sviluppo».

Se tutto andrà avanti senza intoppi, la nuova acciaieria - investimento che vale circa 2 miliardi di euro - potrà, come detto, iniziare a operare entro la metà del 2027, nel frattempo bisognerà gestire i 1.400 operai che attualmente si trovano in cassa integrazione, ammortizzatore sociale che scade tra un anno. A questo proposito il ministro delle Imprese ha assicurato: «Non vogliamo lasciare nessuno da solo, ma vediamo la cassa integrazione come un momento di formazione professionale».—

DECRETO LEGGE PNRR

Digitale, green e 5.0 risorse per le imprese

UDINE

Il decreto legge Pnrr introduce il nuovo Piano Transizione 5.0 con 6,3 miliardi a disposizione delle imprese che investono in digitalizzazione e transizione green. Le risorse, fruibili attraverso il credito d'imposta, si aggiungono ai 6,4 miliardi previsti per il piano transizione 4.0, per un totale di circa 13 miliardi nel biennio 2024-2025. Comet, il Cluster della metalmeccanica Fvg ricorda come, in questo modo, si incentivi l'acquisto di beni materiali o immateriali (con le caratteristiche del piano 4.0) interconnessi e a condizione che conseguano complessivamente una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3%, e di nuovi beni strumentali per impianti fotovoltaici e spese per la formazione dei dipendenti.—

Open dialogues for the future

L'EX DELLA CIA

Petraeus non c'è Solo un'intervista

L'ex direttore della Cia David Petraeus non è intervenuto né in presenza né in videocollegamento. È stato mostrato un estratto di un'intervista fattagli da Federico Rampini. Petraeus, concordando con Israele nel volere la distruzione militare di Hamas, ha evidenziato la necessità di procedere in modo diverso, più "attento" alle esigenze della popolazione locale.



Foto di gruppo finale nell'ex chiesa di San Francesco dello staff della Cciaa che ha organizzato il forum. Al centro, Rampini, Malinverno e Da Pozzo

TOMMASI

Will Media, le news spiegate ai giovani

A parlare di giovani è stato Alessandro Tommasi, fondatore di Will Media, piattaforma di divulgazione nata su Instagram: «Le nuove generazioni oggi hanno possibilità incredibili: accedere alle informazioni, viaggiare e avere a disposizione tecnologie in continua evoluzione per ogni tipo di applicazione. È una cosa fantastica, che ci deve dare ottimismo».

Gli scambi economici della regione e la spinta della tecnologia Usa

La giornata conclusiva del forum della Camera di commercio anche con gli spunti arrivati dai giovani

Alessandro Cesare / UDINE

Gli Usa chiamano, il Fvg è pronto a rispondere. Con prodotti dall'alto valore innovativo, espressione del "made in Italy" (anche in campo turistico). La seconda edizione di Open dialogues for the future che si è chiusa ieri non ha fornito soltanto uno spaccato autorevole sulla geopolitica attuale e futura, ma anche nuove consapevolezze sulla forza del sistema produttivo friulano sui mercati esteri. Un format azzeccato per una realtà come Udine, che il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, ha annunciato di voler ripetere nel 2025. Allargando ulteriormente lo sguardo, come auspicato dal direttore scientifico dell'evento, **Federico Rampini**, oltre a Stati Uniti, Europa e Cina, raggiungendo Brasile, India, Arabia Saudita.

VERSO GLI USA

Politiche protezionistiche permettendo, tra gli argomenti trattati ieri, c'è stato quello dei rapporti economici tra Fvg e Stati Uniti. Si è partiti dall'esperienza di Luigino Pozzo, presidente di Pmp Industries. «Per noi gli Usa sono un'opportunità, in quanto, da azienda specialistica e tecnologica capace di mettere a punto prodotti innovativi, il mercato statunitense è l'ideale, poiché basato sulla crescita tecnologica». **Lydia Alessio-Vernì**, direttrice dell'Agenzia lavoro e sviluppo impresa della Regione, si è soffermata sul percorso di accreditamento della Regione negli States: «Il Fvg ha grande propensione all'export, una posizione strategica e logistica uniche. Gli investimenti diretti esteri e le relazioni economiche risultano dunque rilevanti. C'è massimo impegno per essere attrattivi per il mercato statunitense – ha chiarito – anche in chiave turistica, facendo conoscere il "prodotto Fvg" come destinazione privilegiata».



LYDIA ALESSIO-VERNÌ
DIRETTRICE DELL'AGENZIA LAVORO E SVILUPPO IMPRESA DELLA REGIONE

> «Il Friuli Venezia Giulia ha grande propensione all'export, una posizione strategica e logistica uniche»

IL PARADOSSO AMERICANO

Rampini si è dimostrato tra i massimi conoscitori delle dinamiche Usa. Nella suo intervento ospitato nel salone del Parlamento del castello e moderato da **Filippo Malinverno** di Ambrosetti, ha spaziato dalla geopolitica alla politica, dalla strategia militare all'economia (mattinata aperta dal saluto dell'assessore comunale **Gea Arcella** e dalla lettura di un messaggio inviato dal ministro degli Esteri **Antonio Tajani**). «Quella americana è un'economia che scoppia di salute, ma con una società malata e un sistema politico ai limiti della patologia grave. Un vero paradosso». Tra le riflessioni a cui ha invitato Rampini c'è quella legata a un'eventuale rielezione di Biden e a una sconfitta di Trump: «Non sparirà il rischio isolazionismo dell'America. Perché non c'è solo un isolazionismo di destra, ma sta emergendo un isolazionismo di sinistra potentissimo, egemone nelle università americane».



ANDREA PRETE
PRESIDENTE DI UNIONCAMERE

> «Immigrazione regolata, con formazione che ne preceda l'arrivo; poi una ri-attrazione di italiani figli d'emigrati»

IMMIGRAZIONE CONTROLLATA

Il presidente Unioncamere **Andrea Prete** si è concentrato sul tema della denatalità in quanto scenario che Paesi come l'Italia dovranno affrontare, ragionando su possibili interventi come «l'immigrazione regolata, anche con una formazione che preceda l'arrivo sul suolo nazionale, accanto a una ri-attrazione di italiani di seconda e terza generazione dai Paesi esteri d'emigrazione». Una necessità, come confermato dall'economista brasiliano **Marcos Troyjo**, visto che la crescita della popolazione nei prossimi 25 anni sarà di altri 2 miliardi di soggetti. «Ma riguarderà in stragrande maggioranza solo otto dei 193 Paesi Onu, e cioè India, Pakistan, Indonesia, Usa più altri quattro dell'Africa Subsahariana. Uno spostamento demografico che necessariamente cambierà gli scenari geopolitici e geoeconomici mondiali».

I GIOVANI

Tra gli spunti dati da Open dialogues for the future c'è quello riguardante i giovani: «Ai nostri studenti diciamo che non è l'era delle conoscenze, ma delle competenze, perché le conoscenze sono alla portata di tutti», ha detto **Virginia Tosti** di start2impact University. Un cenno è stato fatto anche sulla fuga dei cervelli: «Uscire è un'esperienza, apre la mente, torni arricchito e riporti quello che hai acquisito in ciò che fai tutti i giorni», è stato il messaggio trasmesso ieri ai giovani presenti nell'ex chiesa di San Francesco (il saluto di apertura è stato affidato al vicesindaco **Alessandro Venanzi**).

IL FUTURO

Da Pozzo, dopo aver ringraziato lo staff della Cciaa al 100% femminile per aver curato l'organizzazione, ha chiuso il forum rivolgendosi ai ragazzi: «Fate vostri i concetti di questo evento: l'apertura, il dialogo, il futuro. Siate competenti, veloci ad adattarvi ai cambiamenti e dotati di grande curiosità. Ci vediamo nel 2025 per la terza edizione di Open dialogues for the future», ha chiuso il presidente. —



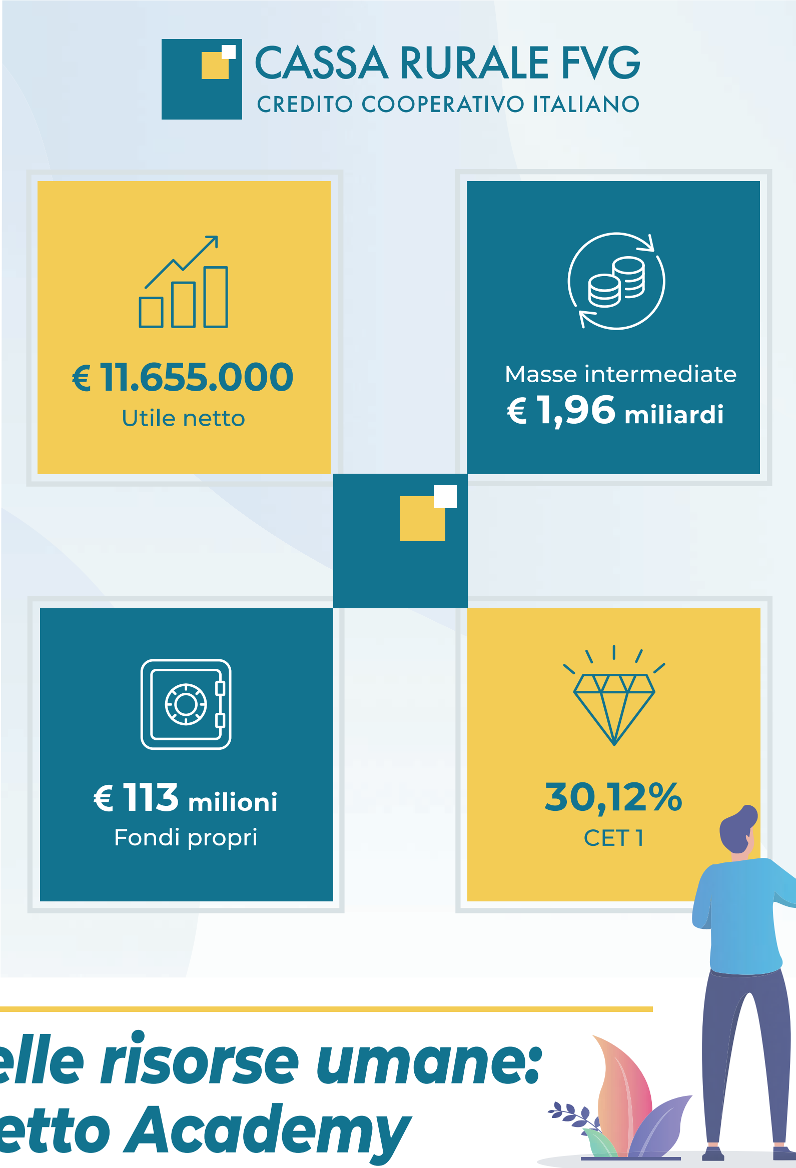
GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE UDINE IDEATORE DELL'EVENTO IMPOSTATO SU DUE GIORNI



FEDERICO RAMPINI
IL GIORNALISTA È STATO ANCHE QUEST'ANNO IL DIRETTORE SCIENTIFICO DI OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

BILANCIO 2023 IN CRESCITA PER LA CASSA RURALE FVG

Il bilancio 2023 della Cassa Rurale FVG si presenta come una testimonianza tangibile della solidità che caratterizza l'istituto di credito. Cassa Rurale FVG chiude l'esercizio con un **utile netto superiore a undici milioni di euro**, risultato estremamente positivo e in forte crescita anche rispetto al risultato del 2022.
I risultati della gestione che emergono dal bilancio 2023 confermano, ancora una volta, l'efficacia dell'impegno profuso da Cassa Rurale FVG, finalizzato a garantire assistenza continua a famiglie e imprese secondo i principi ispiratori che la contraddistinguono.
Con questo risultato di utile netto, la banca non fa che confermare la sua solidità e può guardare al futuro con sicurezza. Gli investimenti nella formazione dei suoi consulenti e nella specializzazione di quest'ultimi in ambito finanza e credito alle imprese, sono stati riconosciuti dalla clientela come una migliore opportunità per trovare nell'istituto di credito un punto d'ascolto capace di guidare le scelte in questa fase di turbolenze dei mercati finanziari.
Grazie ad una rete distributiva efficiente e innovativa, rappresentata da 23 filiali sul territorio, ed a un contact center evoluto dedicato, Cassa Rurale FVG si distingue per l'impegno costante nella comprensione delle esigenze della clientela. Ispirata ai valori del Credito Cooperativo che ne delineano l'operatività, Cassa Rurale FVG è da sempre un punto fermo nel suo territorio di competenza, trasmettendo a soci, clienti e nuovi clienti, la sua capacità di essere, soprattutto nei periodi economicamente complessi, una sicurezza per famiglie e imprese.
I valori della raccolta complessiva a fine anno ammontano a 1,31 miliardi di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 114 milioni di euro. Nel 2023, Cassa Rurale FVG ha sostenuto le esigenze di finanziamento della clientela con **impieghi che hanno superato i 647 milioni di euro**, con nuove erogazioni a favore del territorio per un totale di 92 milioni di euro. L'ammontare dei crediti fiscali acquistati, pari a 41 milioni di euro, riflette invece il sostegno della banca alla riqualificazione del patrimonio edilizio.
La comunità locale ha risposto con fiducia, testimoniata dai 2300 nuovi conti correnti aperti nel corso dell'anno.
La solidità patrimoniale della Cassa Rurale FVG è evidenziata da **fondi propri che hanno raggiunto i 113 milioni di euro e da un indice di solidità patrimoniale (Cet1) che raggiunge il 30,12%**, in notevole aumento rispetto al 26,72% del 2022.
Complessivamente, il CET1 è un indicatore importante perché fornisce la misura della capacità di una banca di sopportare perdite, rispettare i requisiti normativi e mantenere la fiducia del mercato.
La cooperativa di credito ha confermato anche nel 2023 il suo sostegno alle associazioni locali, con oltre 300 mila euro destinati a cultura, ambiente, sport e solidarietà, dimostrando il suo continuo impegno nella valorizzazione del territorio di competenza e nella promozione del benessere comunitario.
Nel corso dell'esercizio sono state inoltre erogate borse di studio per un valore totale di oltre 30mila euro, a conferma dell'impegno portato avanti dalla Cassa Rurale FVG nei confronti dei giovani.
I risultati 2023 saranno presentati all'Assemblea dei Soci nel mese di maggio.



Cassa Rurale Fvg: impegno per la sostenibilità

Cassa Rurale FVG, insieme al Gruppo Cassa Centrale, ha da sempre manifestato un forte impegno verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), creando una cabina di regia dedicata e nominando un referente ESG con l'obiettivo di concretizzare in progetti i regolamenti europei e promuovere iniziative e strategie di business per uno sviluppo sostenibile. Cassa Rurale FVG ha già reso operative alcune iniziative, sia per clienti privati che per le imprese che incentivano e supportano investimenti "green".

Dichiara il Presidente, Tiziano Portelli

"L'essere parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ci dà forza, e ci mette anche di fronte a una grande responsabilità. Siamo consapevoli dell'importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile e guidati dallo spirito cooperativo che ci caratterizza, il nostro principale obiettivo è quello di garantire la transizione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le comunità e i territori in cui operiamo."

Prosegue Portelli:

"Crediamo fortemente nelle tematiche di Agenda 2030, come testimoniato dalle nostre proposte in essere: abbiamo sviluppato offerte ad hoc per privati e imprese, con l'obiettivo di favorire l'efficientamento energetico, il miglioramento delle performance ambientali e la riduzione delle emissioni di carbonio."


Ph: P. Bumbaca

Tiziano Portelli - *Presidente*

Sempre in tema sostenibilità, il ***Gruppo Cassa Centrale è stato inserito tra "Le aziende più attente al clima 2024"*** *nella classifica delle 150 realtà italiane selezionate da "Il Corriere della Sera" e "Pianeta 2030", in collaborazione con Statista. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, premia le realtà italiane che maggiormente si impegnano nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, assegnando questo titolo sulla base di un'attenta valutazione dei dati pubblicamente disponibili, derivati dai rapporti CSR o rapporti sulla sostenibilità.*

Investire nelle risorse umane: il Progetto Academy


Ph: P. Bumbaca

Andrea Musig - *Direttore Generale*

In parallelo al progetto di ricambio generazionale, è stato lanciato il progetto formativo "Academy Cassa Rurale FVG", rappresentando un significativo investimento nei collaboratori all'inizio della loro carriera professionale, con l'obiettivo di integrarli nell'organizzazione della Cassa e fornendo loro gli strumenti necessari per un approccio competente e relazionale al proprio ruolo. Il percorso formativo, strutturato su un biennio, è suddiviso in quattro fasi che, partendo da una formazione di base interdisciplinare, passano attraverso una formazione specialistica e una formazione identitaria cooperativa, per concludersi con una sessione di formazione di ruolo e di squadra.

"Questo approccio formativo"

afferma il Direttore Generale Andrea Musig

"riflette l'impegno di Cassa Rurale FVG nel valorizzare le risorse umane, garantendo che ogni membro del team possa contribuire al successo della Cassa in linea con la sua missione e con i principi del credito cooperativo."

Le Persone al centro: la gestione del ricambio generazionale

Cassa Rurale FVG ha sempre riconosciuto nelle persone l'elemento cardine del proprio successo. La collaborazione all'interno della squadra, le competenze consolidate nel tempo, la comunicazione efficace e la fiducia reciproca sono gli ingredienti chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati.
In quest'ottica, la banca ha delineato un piano triennale di esodi volontari all'inizio del 2023, concependo un progetto di ricambio generazionale che guiderà la sua evoluzione nei prossimi anni. Questa iniziativa mira a facilitare l'ingresso di nuovi membri nel team, consegnando loro il testimone del lavoro svolto finora.
È importante non solo formare adeguatamente i nuovi ingressi, bensì anche preservare il patrimonio di conoscenze accumulato nel tempo dai collaboratori.
Cassa Rurale FVG, con ferma convinzione, sostiene e promuove attivamente la trasmissione intergenerazionale dei valori del credito cooperativo.


Ph: P. Bumbaca

L'INIZIATIVA

Formare ragazze per le aziende Una campagna di Confindustria

Alto Adriatico al fianco delle donne per le professioni del futuro nei percorsi Its Agrusti: un pregiudizio culturale ha impedito l'accesso alle nuove professionalità



L'obiettivo è "arruolare" le ragazze nei percorsi formativi degli Its

PORDENONE

È cominciata ieri, voluta da Confindustria Alto Adriatico e Its Alto Adriatico, una capillare campagna di informazione ricca di spunti e testimonianze per "arruolare" le ragazze nei percorsi formativi tecnico scientifici degli Its e universitari, «quelli su cui – come spiega il presidente, Michelangelo Agrusti – investiamo da tempo».

Il perché è presto detto: in ambito Stem le ragazze continuano a essere sottorappresentate, in particolare nei campi dell'ingegneria – vi si approccia solo il 6,6% – e nell'Ict, dove ci si ferma all'1,7%.

«Il pregiudizio culturale per cui le ragazze non sono idonee a misurarsi con le nuove tecnologie e la scienza – ha aggiunto Agrusti – ha agito per lungo tempo alla stregua di una barriera che ha impedito loro l'accesso alle nuove professionalità richieste non soltanto dal mondo delle imprese. Noi, quella barriera, vogliamo abbatterla e questa campagna è un contributo concreto che si dipanerà principalmente in ambito digitale. Si protrarrà nel tempo e sarà valorizzata da un intenso dialogo con tutti gli organismi della formazione: studenti, docenti e genitori. Queste – ha concluso il presidente di Confindustria Alto Adriatico – sono le nostre mimose».

Per Barbara Comini, direttore generale Its, «riconoscere e valorizzare le competenze delle ragazze in queste discipline è fondamentale per riuscire a far emergere il potenziale innovativo e contribuire parallelamente a ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche».

Its, concretamente, sostiene le giovani che intendono avvicinarsi alle Stem in due modi: lavorando in collaborazione con le scuole superiori del territorio per un orientamento realmente inclusivo e offrendo sostegni reali come, ad esempio, l'abbattimento della quota di iscrizione riservata alle ragazze.

In più, proprio dal 2024, Its Alto Adriatico ha inserito nell'offerta di orientamento per le scuole superiori di Friuli Venezia Giulia e Veneto uno specifico laboratorio sugli stereotipi di genere «finalizzato – come ha aggiunto ancora Comini – a decostruire l'idea che le ragazze abbiano maggiore propensione verso le materie umanistiche».

Sempre a partire da quest'anno Its Alto Adriatico ha previsto anche una capillare presenza dei propri orientatori in istituti a vocazione umanistica «proprio dove – ha chiosato Comini – c'è sempre, a causa degli stereotipi di genere di cui parlavamo, la maggior concentrazione di popolazione femminile». —

IL PUNTO

La Uil e l'occupazione Più donne nel privato

Con un tasso di occupazione del 74,4% per i maschi e 60,2% per le femmine, il gender gap occupazionale in Fvg rappresenta una forbice del 14,2%. Persiste la forte sottorappresentazione di genere nei ruoli dirigenziali (le donne sono solo il 14%), la disparità nei livelli di qualifica dove le donne rappresentano circa un quarto dei quadri (24,2%). La retribuzione media giornaliera in Friuli Venezia Giulia dei lavoratori dipendenti di 104 euro per gli uomini e 85 per le donne e, nel dettaglio delle qualifiche, a parità di inquadramento, le dirigenti percepiscono il 20,8% in meno rispetto ai maschi. Dall'osservatorio Inps e dal Bilancio sociale emerge poi un significativo ed allarmante divario tra pensioni erogate agli uomini e alle donne. È questa la situazione tutt'altro che rosea evidenziata dalla coordinatrice per le Pari opportunità della Uil Fvg, Magda Gruarin, e dal segretario generale regionale Matteo Zorn. In Fvg le donne occupate hanno titoli di studio medio-alti: le diplomate superano del 10% gli uomini e le laureate sono quasi il doppio rispetto ai maschi. Anche tra le studentesse le performance risultano nettamente migliori. Basterebbe questo per garantire la parità, se la meritocrazia fosse un principio chiave nella nostra società. Ma sia la meritocrazia sia la parità di genere sono ancora miraggi nel 2024. C'è ancora molto da fare, e la UIL è in prima fila a farlo, sottolineano Zorn e Gruarin. «Eppure le donne contano e, con maggiore consapevolezza del proprio valore, con gli strumenti acquisiti da esperienza e formazione possono contribuire al cambiamento così necessario in questi tempi difficili. Le donne hanno il diritto e il dovere di portare la loro capacità di gestione del privato anche nella dimensione pubblica, con uno sguardo nuovo».

La 16ª edizione è cominciata a Trieste Fedriga: «Ha respiro internazionale»



L'inaugurazione di Olio capitale ieri a Trieste

Torna Olio capitale centinaia di etichette nei dieci laboratori

L'EVENTO

Inaugurata ieri la 16ª edizione di Olio capitale che fino a domani, 10 marzo, animerà il Generali Convention Center Trieste del Porto Vecchio di Trieste per un week end dedicato all'eccellenza dell'olio extravergine d'oliva di qualità (Evo). Con 220 produttori che proporranno il meglio della loro offerta in un contesto ricco di eventi e Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha sottolineato che «in tutti i posti dove c'è la promozione di un prodotto d'eccellenza come l'olio d'oliva, come rappresentanti del Governo cerchiamo di esser presenti, per dare un segnale di attenzione a un comparto importante e alla promozione di un prodotto che per noi, appunto, è un'eccellenza. Siamo qui per valorizzarlo. I produttori hanno fatto lavoro importante, da qui in avanti avranno l'appoggio di una politica che vuole avere una strategia e degli obiettivi. Dobbiamo lavorare insieme a loro perché questo comparto sia sempre più produttivo e soprattutto dobbiamo sottolineare il valore di questo prodotto».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, ha parlato di «emozione grande perché siamo consolidati, con 16 anni di fiera e 18 di concorso Olio Capitale, questa location è ideale, la gioia è che gli espositori rispondono ogni anno, sempre in crescita, con tante richieste. L'evento serve per attirare l'attenzione sull'olio extravergine d'oliva, per parlare a 360 gradi del settore. C'è un avvicinamento importante dei giovani – aggiunge – verso questo mestiere, e questo è uno dei segnali positivi che rileviamo in questa edizione».

Intervenuto con un video di saluto, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha detto che la rassegna «è diventata la più importante manifestazione del settore in Italia. Un evento dal respiro internazionale che mette in mostra una delle eccellenze del nostro Paese e della nostra regione. Quando si parla di agroalimentare è importante porre l'accento non solo sulla bontà di questo prodotto ma anche sulla qualità e sulle proprietà salutari che sono garantite anche in Friuli Venezia Giulia da un rigido sistema di controlli».

Centinaia le etichette di oli extravergine di qualità superiore provenienti da Puglia, Sicilia, Campania, Toscana, Sardegna, Lazio, Fvg, Abruzzo, Basilicata, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Umbria, Molise e Marche, e da Slovenia e Grecia. Dieci i Laboratori, dal titolo "Ogni olio fa la differenza", dove sarà possibile degustare. —

CISL FVG E GENDER PAY GAP

Rosolen: norme coordinate contro le differenze di genere

UDINE

«In cinque anni questa Amministrazione regionale ha costruito un sistema di welfare territoriale con norme che intervengono su un mondo del lavoro in profondo cambiamento. Abbiamo emanato la legge sulla famiglia, che non c'era, abbiamo riscritto la legge 18 e siamo intervenuti su diversi aspetti che incidono sull'occupazione e più in generale sul benessere della persona. Rispetto a questi temi e a quello del gender gap, in particolare, serve un dibattito più ampio che abbracci l'attrattività del territorio, il ruolo di uno stato sociale forte, gli aspetti demografici. Per questo auspico che entro il 2024 saremo in grado di avere una legge di coordinamento di tutti questi provvedimenti normativi».

Lo ha detto l'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, famiglia, università e ricerca Alessia Rosolen nel corso della tavola rotonda svoltasi ieri a Palmanova nell'ambito del convegno organizzato dalla Cisl Fvg sul Gender pay gap, ovvero la differenza salariale tra uomini e donne.



L'assessore Alessia Rosolen

Entrando nel merito del tema trattato, Rosolen ha evidenziato come «i contratti collettivi nazionali di lavoro per come sono stati concepiti e integrati non sono forieri del gender gap ma nemmeno di soluzioni a questo problema, soprattutto rispetto al tema della flessibilità di orario che è la richiesta principale delle lavoratrici, come dei lavoratori, e che ha obiettivi diversi dal part time». —

LA DEBACLE

Tim convoca il cda per chiarire Da Cpp 2 miliardi per la rete

Titolo in lieve ripresa, la Consob indaga sull'eventualità di «mani forti» in azione Il fondo dei pensionati canadesi sigla l'accordo per entrare in NetCo con il 17,5%

Sara Bonifazio / MILANO

Tim convoca un cda straordinario per domani mattina, l'ad Pietro Labriola vuole dare un'informativa ai consiglieri su quanto accaduto in Borsa in occasione del Capital Market Day e, in vista del roadshow, riallinearsi. In parallelo la società potrebbe valutare di integrare le informazioni fornite al mercato in occasione della presentazione del piano industriale 2024-2026.

LE VENDITE SI FERMANO

Le vendite sul titolo a Piazza Affari intanto si sono fermate e sono tornati gli acquisti ma un vero e proprio rimbalzo (dopo una perdita di quasi il 24%) non c'è stato: il titolo ha chiuso in rialzo dal 4,8% a 0,22 euro e la Consob, nell'ambito della sua attività di vigilanza, sta cercando di capire se dietro il boom di scambi (12 volte la media giornaliera) ci siano state «mani forti».

Il primo osservato speciale è Vivendi che, dopo la svalutazione del 2022, ha la sua quota in carico a fair value a 0,2163 euro per azione ma, anche se su un possibile disimpegno circolano rumors da mesi, non sembrano ricondursi a Parigi gli ordini in vendita. Il maggiore azionista di Tim, ne detiene il 23,7%, ha fatto sapere che il nuovo piano «nella forma e la sostanza, non ha il nostro sostegno», aprendo un nuovo fronte di scontro in vista dell'assemblea. I francesi sostengono che la decisione presa dal cda il 5 novembre sulla vendita di Netco sia «illegittima» e hanno fatto ricorso in Tribunale per chiederne l'annullamento. Avevano proposto come data di prima udienza il 22 aprile, proprio alla vigilia dell'assemblea, ma il Tribunale di Milano l'ha procrastinata al 21 maggio. Appare scontato il loro voto contrario, alla riunione dei soci, ai nomi proposti dal cda per il rinnovo del board mentre ci si interroga su un'eventuale lista di minoranza dei francesi.



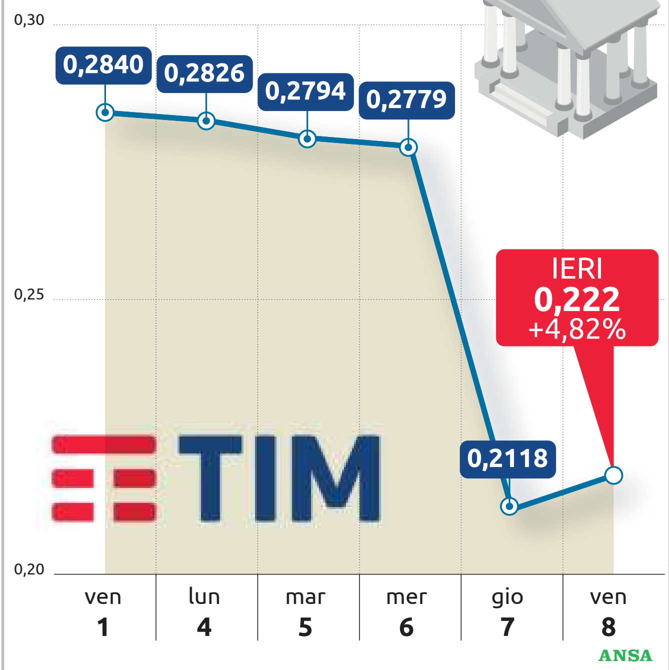
La sede della Consob a Roma

> Domani la riunione del board decisa per rassicurare i consiglieri

LA PARTECIPAZIONE

L'operazione però va avanti, Tim ha confermato le tempistiche del closing e lo ha ribadito anche il Canada Pension Plan Investment Board, salito a bordo di Optics BidCo, il gruppo di investitori che affianca Kkr nell'acquisizione di NetCo. Cpp si è impegnata ad acquisire una partecipazione del 17,5% in NetCo, per un controvalore pari a fino 2 miliardi di euro. Ora Labriola deve ritrovare la fiducia del mercato, assicurandosi così in assemblea il consenso degli investitori istituzionali, per questo insieme alla sua prima linea sta analizzando cosa è andato storto.

«Ora è chiaramente il momento della responsabilità - coglie l'occasione per rimarcare la Slc Cgil - Ci aspettiamo la massima chiarezza da parte dell'azienda sulle tematiche della tutela del perimetro occupazionale. Ma ci aspettiamo anche un maggior coinvolgimento del governo, che ha deciso lo spezzatino di Tim». —



IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,542	5,14	4,378	4,39	-27,35	-
A						
A2A	1,751	0,84	1,706	1,755	-7,03	5.424,50
Abbvie	165,7	0,42	165,5	166,6	19,21	-
Abitare in	4,24	-1,40	4,21	4,3	-13,98	113,86
Acea	14,94	1,63	14,58	14,94	6,03	3.120,31
Acinque	1,99	-1,49	1,96	1,99	-3,26	395,46
Adidas	188,76	0,31	188	191,18	0,26	-
Adobe	505,8	0,52	507	511,4	-6,72	-
Advanced Micro Devic	193,9	0,52	192,7	206,4	43,28	-
Aeffe	0,927	1,76	0,88	0,939	0,11	99,04
Aeroporto di Bologna	7,92	-1,00	7,82	8,08	-3,86	287,04
Ageas	38,9	0,73	38,62	38,64	-1,84	-
Ahold Kon .	27,95	-0,21	28,005	28,005	7,16	-
Air France-Klm	9,765	-0,99	9,712	9,879	-28,24	-
Air Products And Chemicals	223,5	-	0	223	-10,49	-
Airbus Group	158,04	-0,29	157,54	158,24	12,97	-
Aixtron	26,22	-4,90	26,16	27,39	-29,69	-
Akamai Technologies	101,86	-0,14	0	101,22	0,01	-
Alcoa	26,99	-	27,7	27,7	-12,68	-
Alerion Cleanpwr	22,25	-2,41	22,15	22,85	-15,89	1.223,43
Algowatt	0,195	2,63	0,19	0,217	-39,83	8,29
Alkemy	12,3	1,32	12,06	12,36	31,71	68,81
Allianz	258,95	1,19	0	259	5,99	-
Alphabet Classe A	125,58	2,60	122,46	126	-4,27	-
Alphabet Classe C	126,48	2,65	123,38	126,48	-4,31	-
Altria Group	38,32	0,63	38,09	38,09	4,96	-
Amadeus It Group	57,6	-	57,7	57,7	-7,63	-
Amazon	161,82	0,48	161,12	163,32	15,45	-
American Express	204,1	0,39	203,7	205,1	17,74	-
American Tower Reit	189,45	-	187,35	187,35	-3,72	-
American Water Works Company	108,2	-	108,6	108,6	-9,78	-
Amgen	251,6	0,80	247,2	248,4	-3,79	-
Amplifon	33,67	2,65	32,56	34,23	3,21	7.324,43
Anheuser-Busch	56,64	-	56,45	56,45	-4,62	-
Anima Holding	4,126	-1,67	4,118	4,21	4,70	1.386,63
Antares Vision	2,53	-0,98	2,475	2,55	37,99	174,60
Apple	157,38	1,65	154,04	157,38	-11,52	-
Applied Materials	190,4	-2,69	193,74	196,04	30,60	-
Aquafil	3,195	-0,78	3,135	3,225	-8,37	136,19
Archer-Daniels-Midland	49,9	-0,60	0	49,6	-23,93	-
Ariston Holding	5,82	2,37	0	5,82	-9,01	716,71
Ascopiave	2,48	-1,39	2,405	2,535	8,70	574,75
Asml	925,5	-2,48	933,1	959,6	35,46	-
At&T	15,61	-	15,615	15,635	4,31	-
Autostrade M.	14,4	-1,71	14,25	14,7	-12,65	63,89
Avio	9,18	-1,40	9,13	9,36	10,00	246,45
Axa	33,47	1,13	33,22	33,54	12,03	-
Azimut H.	24,36	-5,21	23,59	25,9	11,34	3.778,16
B						
B&C Speakers	17,45	-	17,45	17,5	-6,23	192,30
B. Cucinelli	112,8	1,17	111,6	113,6	25,06	7.548,26
B. Desio	4,1	0,49	4,05	4,16	12,11	546,26
B. Generali	35	0,03	34,8	35,17	3,93	4.091,17
B. Ifis	16,89	-1,00	16,89	17,07	8,71	921,73
B. Profilo	0,208	-0,48	0,206	0,209	3,12	141,82
B.Co Santander	3,9835	0,23	4,005	4,02	4,85	64.078,76
B.F.	3,69	1,37	3,63	3,69	-8,56	948,87
B.P. Sondrio	6,9	-1,22	6,82	7	20,36	3.199,83
Banca Mediolanum	9,876	-0,34	9,832	9,944	16,72	7.417,82
Banca Sistema	1,198	0,84	1,17	1,204	-2,66	94,85
Banco BPM	5,5	-0,04	5,484	5,576	15,17	8.340,32
Bank Of America	32,64	0,31	32,5	32,52	4,87	-
Basf	48,915	-0,60	49,1	49,2	0,51	-
BasicNet	4,2	-2,33	4,18	4,49	-7,11	231,04
Bastogi	0,447	-0,67	0,417	0,447	-12,32	55,40
Bayer	26,075	1,03	25,95	26,88	-23,69	-
Bbva	9,926	0,65	9,912	10,035	18,68	31.163,39
Beewize	0,668	-4,57	0,652	0,708	33,34	7,78
Beghelli	0,237	-0,21	0,236	0,2425	-13,42	47,64
Beiersdorf	134,85	1,70	0	133,35	-2,36	-
Berkshire Hathaway	367,6	-0,11	363,4	369,2	14,91	-
Bestbe Holding	0,01	2,04	0,0098	0,0102	-46,03	12,06
Beyond Meat	7,214	-0,33	0	7,5	-7,06	-
BFF Bank	11,21	-1,06	11,21	11,38	9,64	2.125,23
Bialetti	0,237	-0,42	0,235	0,237	-8,20	36,92
Biesse	11,61	-1,11	11,57	11,8	-7,86	321,81
Bioera	0,032	-5,88	0,032	0,037	-35,76	0,67
Biogen	205,6	-	203,2	205	-12,15	-
Bitcoin Group	38,4	-2,66	37,5	40,35	58,01	-
Blackrock	766,8	0,60	762,2	764	3,99	-
Bmw	107,4	0,13	106,9	107,78	5,85	-
Bmw Pref	100,6	0,80	99,45	99,45	9,15	-
Bnp Paribas	59,02	0,98	58,44	59	-7,21	-
Boeing	184,42	-0,35	183,46	185,06	-21,37	-
Booking Holdings	3186	-	0	3165	-2,47	-
Borgosesia	0,666	-2,35	0,666	0,682	-2,86	32,17
Bper Banca	3,8	0,32	3,763	3,818	25,45	5.382,64
Brembo	11,33	-2,24	11,33	11,59	3,39	3.840,01
Brioschi	0,0568	-1,05	0,0558	0,0574	-6,07	45,42
Broadcom	1216,2	-4,46	1225	1285,6	24,45	-
Buzzi	32,78	1,30	32,42	33,08	16,66	6.204,94
C						
Cairo Comm.	1,806	0,44	1,784	1,814	-1,26	242,42
Caleffi	0,936	-	0,936	0,936	-8,10	14,56
Caltagirone	-	-	-	-	-	-
Caltagirone Ed.	1,06	1,44	1,045	1,07	7,67	131,79
Campari	9,536	0,74	9,398	9,548	-7,62	11.630,35
Carel Industries	20	-0,50	19,92	20,5	-19,85	2.232,71
Carl Zeiss Meditec	120,2	-	119,85	119,85	16,98	-
Caterpillar	311	-	0	315	17,79	-
Cellularline	2,81	-2,77	2,81	2,88	22,87	62,81
Cembre	41,5	0,73	41,2	41,9	10,74	698,01
Cementir Hldg.	9,13	-0,98	9,12	9,28	-3,75	1.461,18
Centrale Latte Italia	2,94	-	2,94	2,98	-4,85	41,16
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,0455	0,0465	11,20	4,26
Cir	0,516	-0,19	0,513	0,524	19,36	572,03
Cisco Systems	45,095	0,36	44,705	44,795	-1,05	-
Civitanavi Systems	4,81	0,21	4,78	4,84	22,12	147,04
Class	0,09	-1,10	0,0856	0,095	54,70	25,75
Cnh Industrial	10,75	0,47	10,46	10,845	-2,75	14.562,80
Coinbase Global	229,65	5,22	220,3	242,7	34,84	-
Comcast	38,71	-	0	38,79	-0,29	-
Comer Industries	31,2	-	30,4	31,3	7,84	894,75
Commerzbank	11,14	0,77	11,085	11,2	2,80	-
Conafi	0,236	0,85	0,234	0,236	-11,74	8,57
Costco Wholesale	670,9	-5,88	671,7	690,9	17,50	-
Credem	8,96	-0,88	8,94	9,06	13,00	3.096,99
Credit Agricole	12,754	-0,50	12,768	12,87	-0,81	-
Csp Int.	0,306	2,00	0	0,306	-5,91	11,93
Curevac	3,11	-	0	3,09	-19,26	-
Cy4Gate	5,34	0,38	4,95	5,37	-37,73	120,45
D						
Daimlerchrysler	72,78	0,39	0	73,05	15,09	-
D'Amico	6,255	0,64	6,195	6,3	10,76	780,30
Danieli	33,4	4,87	31,9	34,55	8,47	1.307,04
Danieli r nc	24,2	3,42	23,75	24,95	8,14	953,26
Datalogic	5,83	1,92	5,76	5,97	-15,81	333,78
De' Longhi	29,86	-3,37	29,66	30,56	-0,56	4.613,80
Deutsche Bank	12,802	0,69	0	12,854	5,56	-
Deutsche Lufthansa	6,825	-1,91	6,794	6,953	-12,04	-
Deutsche Post	38,4	-2,33	38,5	39,115	-12,66	-
Deutsche Telekom	21,89	-1,11	21,715	21,82	2,42	-
Diasorin	97	1,83	94,46	97,5	0,98	5.276,14
Digital Bros	8,125	-1,75	8	8,3	-24,41	116,96
Digital Value	57,3	-1,21	56,8	58,7	-5,36	578,37
Dollar General	144	-	145,8	145,8	8,13	-
doValue	1,948	-0,10	1,9	1,96	-42,99	156,76
E						
E.On .	11,99	-	11,965	12	-0,50	-
E.P.H.	0,0044	-	0,004	0,0044	-90,58	0,40
Ebay	46,155	-	0	46,025	19,36	-
Edison r nc	1,62	-0,49	1,618	1,636	5,60	178,93
Eems	0,333	7,42	0,306	0,34	-32,27	1,49
El.En	8,545	-0,29	8,515	8,62	-12,78	685,92
Electronic Arts	123,46	-	0	123,52	0,88	-
Eli Lilly & Company	699	-3,12	699,5	725,5	34,61	-
Elica	2,01	-1,47	1,97	2,06	-8,15	132,83
Emak	0,961	0,10	0,957	0,975	-10,21	159,77
Enagas	13,38	-0,48	13,34	13,34	-13,59	-
Enav	3,304	0,18	3,262	3,308	-3,31	1.802,01
Enel	6,13	-0,15	6,09	6,176	-8,90	62.397,08
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,702	0,48	14,684	14,8	-5,04	49.358,37
Equita Group	3,69	-0,27	3,69	3,74	1,19	190,67
Erg	25,64	-1,91	25,6	26,14	-9,57	3.937,06
Esprinet	5,005	-1,18	4,956	5,065	-7,72	255,95
Essilorluxottica	205,35	0,74	203,7	206,85	11,54	-
Estee Lauder Companies	135,9	-	135,3	135,3	1,10	-
Eukedos	0,86	-	0	0,86	-9,87	19,10
Eurocommecial Prop.	20,14	-	0	20,14	-10,99	1.076,67
EuroGroup Laminations	3,294	1,60	3,246	3,416	-15,98	307,72
Eurotech	2,25	-1,53	2,225	2,285	-9,31	79,94
Evonik Industries	17,065	-	16,735	16,945	-9,20	-
Evotec	13,045	-	0	12,945	-38,71	-
Exprivia	1,68	0,12	0	1,68	0,05	87,00
Exxon Mobil	98,61	-	98	98,17	6,35	-
F						
Facebook	465,95	-0,06	465,95	477,15	43,35	-
Faurecia	13,77	-1,78	13,77	0	-32,87	-
Ferrari	387,3	1,04	383,6	389	25,06	74.290,62
Ferretti	3,132	-3,69	3,128	3,25	12,43	1.103,77
Fidia	0,352	0,57	0,35	0,4	-64,25	3,10
Fiera Milano	3,2	-2,29	3,185	3,265	17,22	234,70
Fila	8,48	-1,05	8,45	8,61	3,63	368,97
Fincantieri	0,515	0,98	0,492	0,526	-8,77	869,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-1,31	8,28	8,29	-4,70	182,73
FinecoBank	13,255	0,26	13,165	13,305	-2,64	8.085,51
First Solar	146,56	-0,12	0	150	-6,45	-
FNM	0,46	-	0,452	0,46	0,70	199,39
Fraport	51,74	-	51,08	51,08	-1,02	-
Fresenius Medical Ca	37,38	-	37,7	37,7	-0,97	-
Fuelcell Energy	1,0565	2,52	1,028	1,03	-26,12	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,694	0,87	0,685	0,697	-11,17	41,60
Garofalo Health Care	4,82	-	4,77	4,86	5,14	436,06
Gasplus	2,37	1,50	2,33	2,37	-5,55	105,64
Gaz De France	15,248	-0,42	15,2	15,31	-4,45	-
Gefran	7,91	-	7,86	7,91	-8,28	114,49
Gen Digital	20,2	-	0	20,12	14,66	-
General Dynamics	249,5	-	249,4	249,4	8,34	-
General Electric	156	5,05	0	160	25,58	-
Generalfinance	10,5	0,96	10,4	10,7	9,95	129,26
Generali	22,22	0,68	22,07	22,24	15,62	34.479,77
Geox	0,696	0,87	0,686	0,701	-4,65	180,37
Giglio Group	0,419	-0,24	0,419	0,427	-13,16	11,10
Goldman Sachs Group	357,6	-	356,3	356,3	2,74	-
GPI	11,28	-2,76	11,28	11,72	16,47	332,76
Grandi Viaggi	0,798	0,25	0,798	0,798	0,16	38,17
Greenthesis	0,9	-2,17	0,9	0,92	-3,91	142,54
GVS	6,66	1,45	6,55	6,695	14,60	1.141,27
H						
Hecla Mining	3,73	-	3,78	3,78	-25,61	-
Heidelberg Cement	88	-2,11	89,56	0	9,42	-
Hellofresh	6,864	-	6,37	7,3	-14,18	-
Hera	3,346	0,97	3,286	3,364	11,10	4.924,39
Hewlett Packard Enterprise	16,555	0,95	16,835	16,995	11,87	-
Hp	28,08	1,26	28,01	28,06	0,04	-
Hugo Boss	56,14	2,60	55,58	56,28	-8,40	-
I						
Iberdrola	10,995	-1,08	10,995	11,12	-7,12	-
Ibm	179,5	-0,17	179,15	179,15	22,40	-
Igd - Siiq	1,63	-0,73	1,61	1,656	-28,69	182,33
Illimity bank	4,492	-1,45	4,49	4,7	-17,31	379,67
Immsi	0,587	-2,81	0,581	0,6	5,22	204,94
Indel B	23,6	0,43	23,2	23,6	-1,59	136,14
Industrie De Nora	14,36	-2,45	14,36	14,8	-6,68	751,82
Infineon Technologie	34,285	-1,48	34,395	34,92	-7,29	-
Ing Groep	13,496	1,09	13,402	13,536	-2,03	-
Intel	41,04	-2,96	41,15	43	-8,25	-
Intercos	13,74	0,88	13,48	13,92	-4,89	1.309,83
Interpump	44,2	0,39	43,75	44,69	-6,20	4.787,26
Intesa Sanpaolo	3,1025	0,50	3,081	3,105	16,62	56.429,13
Intuit	595,6	0,07	0	591,8	13,87	-
Intuitive Surgical	360,35	0,11	359,7	359,7	18,27	-
Inwit	10,405	-0,38	10,26	10,535	-8,36	10.087,11
Irce	1,87	1,63	1,78	1,895	-5,98	52,15
Iren	1,95	0,93	1,917	1,959	-2,14	2.509,74
It Way	1,538	-1,41	1,53	1,554	-8,91	16,60
Italgas	5,35	1,13	5,275	5,36	1,75	4.273,07
Italian Design Brands	9,58	-	9,45	9,73	-6,81	254,61
Italian Exhibition Gr.	4,91	-1,80	4,9	4,95	57,88	151,21
Italmobiliare	33,6	11,81	30,5	33,8	8,25	1.278,71
Iveco Group	12,255	2,51	12,195	12,67	47,12	3.266,13
IVS Gr. A	5,96	-	5,78	5,96	7,84	532,88
J						
Jetblue Airways	6,594	-	6,8	6,8	58,49	-
Johnson & Johnson	145,6	-0,14	145,8	145,8	2,89	-
Juventus FC	2,82	6,15	2,587	2,82	3,98	680,44
K						
K+S	13,395	-	13,295	13,34	-9,64	-
Kering	416,5	1,06	410,25	415,6	1,37	-
Keurig Dr Pepper	26,6	-	0	26,84	-8,84	-
Kla-Tencor	648	-	661,5	665,5	35,11	-
KME Group	0,904	0,44	0,903	0,913	-1,19	280,09
KME Group r nc	1,3	-2,99	1,28	1,33	12,51	18,39
Koenig & Bauer	11	-	11,1	11,1	-15,87	-
Kroger	50,45	0,70	50,8	50,8	18,01	-
L						
Lam Research	888,4	-3,13	890,1	890,1	25,71	-
Landi Renzo	0,4	-0,50	0,4	0,4065	-9,20	90,87
Lazio	0,67	1,21	0,66	0,68	-15,32	45,05
Leonardo	20,69	-0,39	20,43	20,82	38,62	12.010,23
Lockheed Martin	393,7	0,03	0	390,8	-5,14	-
Lottomatica Group	10,962	1,03	10,79	11,01	10,72	2.729,83
Lumen Technologies	1,655	-	1,58	1,58	1,99	-
LU-VE	20,85	-1,18	20,6	21,4	-8,23	467,16
LVenture Group	0,245	-1,21	0,241	0,248	-11,67	13,56
Lvmh	845,2	0,52	840,7	847,7	13,24	-
M						
Maire Tecnimont	6,865	1,63	6,835	7,21	35,78	2.210,80
Marr	10,48	-2,06	10,48	10,7	-7,23	706,06
Marvell Technology	70,33	-7,63	70,68	74,13	33,10	-
Mastercard	430,2	0,66	429,6	430,6	13,78	-
Mediobanca	12,795	-	12,73	12,88	14,05	10.864,73
Medtronic	78,22	-0,41	78,02	80,54	6,04	-
Merck	157,75	-	156,7	157,45	10,51	-
Merck & Co.	113	-0,35	112	114	15,01	-
Met.Extra Group	2,86	-	2,8	3	50,56	1,67
Mfe A	2,143	0,73	2,093	2,1565	-10,79	700,56
Mfe B	3,072	2,38	2,99	3,097	-8,81	706,68
Microchip Technology	83,16	-	85,02	86,54	-3,08	-
Micron Technology	90,56	0,04	91,04	92,94	16,34	-
Microsoft Corp	373,55	0,03	371,95	374,45	9,30	-
Mittel	1,46	-1,35	1,46	1,53	1,43	124,61
Moderna	91,57	1,08	90,01	91,67	0,14	-
Moncler	67,1	0,15	66,64	67,54	19,49	18.330,77
Mondadori	2,145	-1,15	0	2,17	0,86	564,24
Mondo TV	0,214	-0,93	0,211	0,215	-27,12	13,73
Monrif	0,0436	0,93	0,043	0,0436	-16,87	8,89
Monte Paschi Si	3,858	-2,13	3,845	3,97	29,49	4.981,34
Morgan Stanley	79,69	-	79,08	79,08	6,18	-
Munich Re	439,3	0,64	439	439,3	15,18	-
MutuiOnline	33,5	-	32,75	33,8	5,47	1.341,59
N						
Naturgy Energy Group	20,5	-	20,7	20,7	-20,92	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,05	0,33	3	3,06	-6,91	43,66
Netflix	555,4	0,52	553,3	560	24,66	-
Netweek	0,0616	-9,14	0,0606	0,069	-49,82	1,13
Newlat Food	6,17	-1,59	6,05	6,27	-21,16	272,36
Newmont	31,04	0,32	31,3	31,3	-18,78	-
Nexi	6,604	1,91	6,4	6,658	-9,54	8.812,18
Next Re Siiq	3,16	-	0	3,16	-1,86	34,80
Nike	90,11	0,38	89,5	89,94	-8,76	-
Nikola Corp	0,631	-	0,629	0,6465	-20,98	-
Nokia Corporation	3,3205	-0,94	3,3415	3,3415	9,47	-
Nordea Bank	11,438	-	11,114	11,114	3,50	-
Nordex	12,155	-	12,14	12,14	20,57	-
Nvidia Corp	821,3	-2,18	821,3	886	84,79	-
O						
Olidata	0,615	-1,60	0,615	0,63	15,58	71,98
Openjobmetis	16,1	-0,62	16,1	16,2	1,31	215,91
Oracle	102,28	-1,45	102,28	105,62	7,46	-
Orange	10,59	0,21	10,492	10,492	2,56	-
Orsero	14,52	-1,89	14,24	14,84	-13,51	260,10
OVS	2,198	-1,26	2,198	2,238	-1,06	535,40
P						
Palantir Technologies	23,67	-4,13	23,82	24,91	54,77	-
Paypal	53,86	0,73	53,5	53,86	-5,03	-
Pepsico	149,64	0,28	148,58	149,26	-5,60	-
Pharmanutra	59,8	-	59,5	60,3	6,19	580,07
Philips	19,16	2,90	19,12	19,208	-9,97	-
Philogen	17,55	0,29	17,55	17,95	-1,64	523,06
Piaggio	2,806	-1,27	2,794	2,85	-4,74	1.009,40
Pininfarina	0,788	1,81	0,776	0,794	-1,32	60,97
Piovan	10,7	-	10,7	11	2,23	580,05
Piquadro	-	-	-	-	-	-
Pirelli & C.	5,368	-0,85	5,326	5,44	8,90	5.377,07
PLC	1,6	2,24	1,565	1,6	-9,55	39,84
Plug Power	3,747	3,82	3,516	3,888	-13,43	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,66	-0,93	46,63	46,95	1,00	-
Poste Italiane	11,505	0,39	11,505	11,625	11,41	14.961,06
Procter & Gamble	146,08	-0,57	0	145,98	12,18	-
Prosiebensat1 Media	6,752	5,63	6,504	6,694	13,65	-
Prysmian	46,85	-0,26	46,67	47,09	13,88	12.990,02
Puma	41,56	-0,48	41	0	-18,65	-
Q						
Qiagen	40,78	-	0	40,76	-3,55	-
Qualcomm	157,68	-1,82	158,08	161,52	19,28	-
R						
Rai Way	4,865	1,35	4,79	4,865	-6,00	1.315,33
Ratti	2,44	1,67	2,37	2,44	-8,59	67,00
RCS Mediagroup	0,738	-0,27	0,736	0,74	-0,30	386,29
Recordati	52,86	0,53	52,28	53,04	7,29	10.962,74
Regeneron Pharmaceuticals	889	-	0	885,5	8,26	-
Renault	38,7	-1,44	38,7	39,78	5,85	-
Reply	127,6	0,95	124,3	128,1	5,62	4.725,80
Repsol	14,465	-	14,5	14,5	7,02	-
Restart	0,1815	5,83	0,17	0,1825	-18,83	5,63
Revo Insurance	8,54	-2,29	8,5	8,84	4,08	213,20
Rheinmetall	424,4	-3,02	417,6	438	51,23	-
Risanamento	0,0304	-0,65	0,0295	0,0311	-16,50	55,61
Robinhood Markets	15,51	3,68	15,21	15,28	27,24	-
Roku	58,43	2,15	57,88	58,19	-32,73	-
Rwe	31,8	-	31,92	32,69	-20,73	-
S						
S. Ferragamo	11,6	-0,43	11,57	11,86	-4,54	1.972,52
Sabaf	16,06	-1,83	16	16,68	-4,77	207,92
Saes G.	34,8	-0,29	34,6	35	2,10	584,24
Safilo Group	1,182	-0,34	1,176	1,209	29,69	491,03
Saipem	1,9985	1,32	1,997	2,039	34,24	3.962,34
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,65	0,44	22,35	22,65	-7,62	1.410,24
Salesforce	279,8	1,16	274,4	281,4	16,47	-
Sanlorenzo	40,35	-	40,2	40,75	-4,66	1.421,53
Sanofi	87,74	-0,17	87,35	87,77	-1,99	-
Sap	176,92	-0,62	176,98	177,56	26,25	-
Saras	1,75	-0,03	1,7465	1,7565	8,12	1.666,30
Seagate Technology Holdings	84,72	-	0	86,37	34,74	-
Seco	3,426	-0,17	3,364	3,48	-0,92	455,92
Seri Industrial	2,535	-1,55	2,395	2,6	-24,30	141,44
Servizi Italia	1,775	-0,28	1,775	1,775	4,55	55,83
Sesa	113,2	-0,96	113	114,8	-7,37	1.785,66
Siemens	182,24	0,30	181,04	181,28	8,32	-
Siemens Healthineers	57,78	-	57,7	57,7	2,47	-
SIT	2,17	-1,36	2,08	2,18	-36,02	54,30
Sixt	87,15	-	87,65	87,65	-9,39	-
Snam	4,529	1,18	4,45	4,539	-3,79	15.060,71
Snap - Classe A	11,2	3,23	0	11,1	-33,66	-
Snowflake	148,8	-2,49	153,2	154	-15,83	-
Societe Generale	23,235	0,28	23,21	23,22	-3,86	-
Softlab	1,435	-	1,38	1,45	0,90	7,44
Sogefi	2,84	-3,07	2,805	2,915	43,51	351,68
Sol	30,5	1,33	29,95	30,65	8,21	2.751,91
Sole 24 Ore	0,658	-0,30	0,638	0,666	-2,24	37,40
Somec	23,5	-1,67	23	24,3	-15,73	165,65
Spotify Technology	245,5	0,20	243,5	245	43,04	-
Starbucks Corp	83,1	-0,60	83,2	83,7	-4,17	-
Stellantis	25,105	-0,30	25,055	25,255	18,27	79.332,27
STMicroelectr.	43,45	-2,16	43,405	44,58	-3,58	39.870,09
T						
Tamburi Inv.	8,99	-	8,92	9,04	-3,46	1.654,90
Technogym	9,25	0,11	9,2	9,28	0,97	1.845,69
Technoprobe	9	-3,69	9	9,435	7,55	5.617,87
Telecom It. r nc	0,2263	2,86	0,218	0,2332	-16,80	1.530,64
Telecom Italia	0,222	4,82	0,212	0,228	-16,42	3.780,40
Telefonica	3,843	-0,16	0	0	8,70	-
Tenaris	17,31	0,29	17,24	17,42	9,33	20.392,79
Terna	7,516	0,43	7,436	7,534	-0,75	15.066,68
Tesla	160,18	-1,11	159,9	166,34	-29,37	-
Tesmec	0,1062	0,19	0,1032	0,1064	-10,32	64,02
Tessellis	0,556	-	0,542	0,563	-15,60	133,13
The Coca-Cola Company	54,47	0,26	53,9	54,53	2,38	-
The Italian Sea Group	10,28	-2,84	10,28	10,74	27,95	556,34
The Kraft Heinz	31,75	-0,17	31,4	31,725	-2,37	-
The Walt Disney	100,86	0,74	0	100,86	23,76	-
Thyssenkrupp	4,594	1,12	4,5	4,6	-26,87	-
Tinexta	17,73	-2,74	16,35	18,38	-10,89	856,58
Tod's	43	-	43	43,04	25,75	1.423,22
Toscana Aeroporti	11,5	-1,71	0	12	-0,79	221,28
Trevi	0,3595	1,27	0,345	0,3595	13,17	113,36
Triboo	0,744	0,54	0,728	0,744	-4,46	21,05
Txt e-solutions	20,9	-0,95	20,85	21,3	8,01	276,17
U						
Uber Technologies	73,15	0,62	72,3	72,8	28,45	-
Unicredit	30,785	-1,86	30,72	31,29	27,42	53.807,01
Unidata	3,72	3,05	3,65	3,72	-7,39	112,89
Unieuro	8,825	-0,68	8,75	9	-14,41	184,22
Unipol	7,618	0,95	7,56	7,668	46,33	5.426,81
UnipolSai	2,672	-0,07	2,668	2,678	17,89	7.553,82
Unitedhealth Group	440	0,69	439,5	441,5	-8,28	-
V						
Valsoia	9,6	-1,03	9,6	9,7	3,58	103,98
Vertex Pharmaceuticals	379,15	0,38	376,75	376,75	2,84	-
Vianini	0,81	1,25	0,78	0,815	-6,99	84,45
Viatris Inc	11,172	-0,55	11,178	11,178	17,03	-
Virgin Galactic Holdings	1,5474	-	1,54	1,62	-36,14	-
Visa - Classe A	256,1	1,17	254,45	256,45	8,64	-
Vivendi	9,996	-2,48	9,832	0	5,56	-
Volkswagen	116,7	0,09	115,26	117,26	3,47	-
W						
Walmart	55,07	-0,20	54,75	55,08	17,64	-
Webuild	2,372	4,04	2,272	2,38	23,41	2.306,78
Webuild r nc	7,2	-0,69	7,2	7,4	32,66	11,79
Western Digital	58,48	0,27	55,5	59,62	38,93	-
WIIT	18,62	-0,53	18,54	18,74	-4,16	525,25
Workday	243,1	-	242,1	242,25	-1,73	-
Z						
Zalando	19,18	-	0	19,4	-5,59	-
Zignago Vetro	13,28	0,91	13,1	13,3	-8,21	1.175,85
Zoetis	165,9	-	0	164,9	-5,25	-
Zucchi	2,02	-1,94	2,02	2,06	-9,75	8,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	861.96	-0.78
Cac 40	8028.01	0.15
Dax (Xetra)	17814.51	-0.16
FTSE 100	7659.74	-0.43
Ibex 35	10305.70	-0.13
Indice Gen	53773.96	0.25
Nikkei 500	3397.45	0.02
Swiss Market In.	11647.14	0.62

EURIBOR 7-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,88	3,934
1 Mese	3,878	3,932
3 Mesi	3,94	3,995
6 Mesi	3,902	3,956
1 Anno	3,745	3,797

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'8/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	60.9	63.65
Argento (per kg.)	662.97	720.22
Platino p.m.	917.00	0.0000
Palladio p.m.	1026.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0932	0,34	-1,07
Giappone	160,99	-0,06	2,98
G. Bretagna	0,85168	-0,32	-2,00
Svizzera	0,9588	0,12	3,54
Australia	1,6469	-0,19	1,27
Brasile	5,4281	0,83	1,24
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4701	-0,03	0,40
Danimarca	7,4547	-0,01	0,02
Filippine	60,76	-0,06	-0,85
Hong Kong	8,5492	0,33	-0,95
India	90,4365	0,35	-1,60
Indonesia	16979,47	-0,35	-0,59
Islanda	149,3	0,54	-0,80
Israele	3,9083	-0,02	-2,28
Malaysia	5,1216	-0,10	0,87
Messico	18,4282	0,31	-1,58
N. Zelanda	1,7674	-0,08	0,97
Norvegia	11,3395	-0,48	0,88
Polonia	4,3065	0,11	-0,76
Rep. Ceca	25,308	-0,20	2,36
Rep.Pop.Cina	7,8594	0,23	0,11
Romania	4,9693	-0,03	-0,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4558	0,06	-0,23
Sud Corea	1441,91	-0,33	0,58
Sudafrica	20,3805	-0,40	0,16
Svezia	11,164	-0,27	0,61
Thailandia	38,776	0,03	2,11
Turchia	34,9441	0,72	7,02
Ungheria	394,05	-0,35	2,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	2439	99,98	0,00
28.03.24	1622	99,84	0,00
12.04.24	5358	99,67	3,48
14.05.24	1487	99,36	3,30
31.05.24	2254	99,17	3,35
14.06.24	18456	99,05	3,29
12.07.24	1188	98,76	3,27
31.07.24	1267	98,57	3,28
14.08.24	2709	98,45	3,22
13.09.24	13684	98,12	3,28
14.10.24	6198	97,82	3,26
14.11.24	4066	97,59	3,15
13.12.24	4254	97,33	3,17
14.01.25	4575	97,08	3,12
14.02.25	21536	96,77	3,14

MONETE AUREE

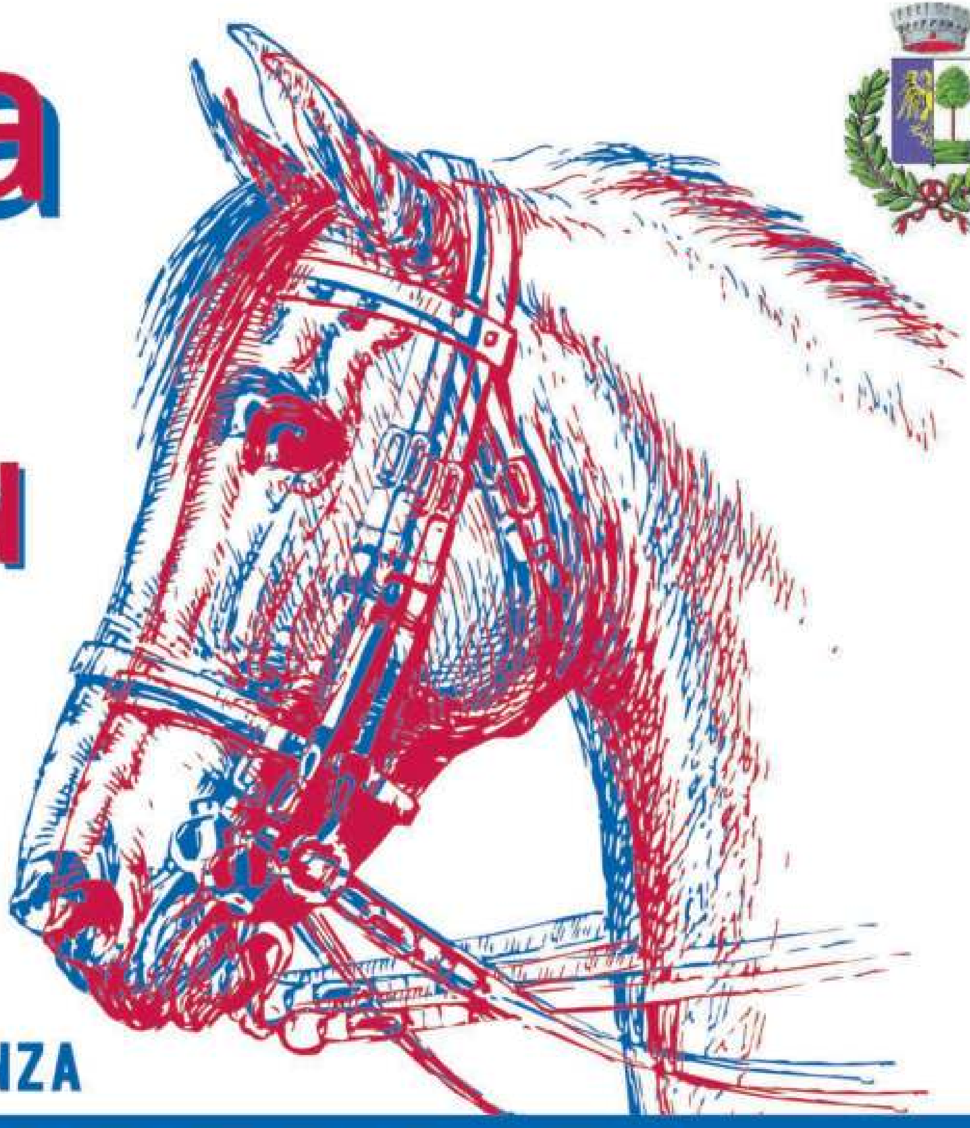
QUOTE AL 7/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	360,95	383,05
Sterlina	455,15	483,02
4 Ducati	856,08	908,49
20 $ Liberty	1.890,25	2.004,81
Krugerrand	1.933,95	2.052,36
50 Pesos	2.331,71	2.474,47

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,982	99,972	0,00
28.03.24	99,836	99,825	0,00
12.04.24	99,67	99,668	3,48
14.05.24	99,36	99,34	3,30
31.05.24	99,165	99,154	3,35
14.06.24	99,045	99,032	3,29
12.07.24	98,759	98,739	3,27
31.07.24	98,566	98,542	3,28
14.08.24	98,453	98,443	3,22
13.09.24	98,124	98,092	3,28
14.10.24	97,821	97,803	3,26
14.11.24	97,593	97,8	3,15
13.12.24	97,333	97,301	3,17
14.01.25	97,08	97,008	3,12
14.02.25	96,768	96,84	3,14
BTP			
15.4.24	99,656	99,642	3,71
15.5.2024	99,647	99,648	3,63
30.5.2024	99,549	99,542	3,62
1.7.2024	99,389	99,374	3,56
1.8.2024	98,456	98,425	3,65
1.9.2024	100,02	99,996	3,19
15.11.2024	98,58	98,562	3,40
1.12.2024	99,239	99,219	3,25
15.12.2024	97,443	97,388	3,43
1.2.2025	97,241	97,207	3,47
1.3.2025	101,399	101,357	2,90
28.3.2025	99,94	99,86	3,03
15.5.2025	97,81	97,78	3,21
1.6.2025	97,8	97,74	3,18
1.7.2025	98,14	98,07	3,10
15.8.2025	97,09	97,04	3,14
29.9.2025	100,51	100,49	2,82
15.11.2025	98,96	98,86	2,83
1.12.2025	98,08	98,01	2,92
15.1.2026	100,62	100,45	2,72
28.1.2026	100,03	99,94	2,78
1.2.2026	95,15	95,1	3,11
1.3.2026	102,58	102,45	2,60
1.4.2026	93,91	93,7	3,09
15.4.2026	101,46	101,29	2,62
1.6.2026	96,87	96,77	2,88
15.7.2026	97,91	97,76	2,78
1.8.2026	93,12	92,93	3,02
15.9.2026	101,96	101,74	2,57
1.11.2026	110,65	110,47	2,17
1.12.2026	95,5	95,35	2,84
15.1.2027	94,18	94,05	2,90
15.2.2027	99,83	99,65	2,65
1.4.2027	94,5	94,3	2,88
1.6.2027	97,61	97,37	2,71
13.6.2027	101,01	100,75	2,93
1.8.2027	97,01	96,82	2,73
15.9.2027	93,24	93,07	2,89
1.11.2027	112,07	111,79	2,22
1.12.2027	98,81	98,59	2,66
1.2.2028	96,42	96,14	2,74
15.3.2028	89,72	89,48	2,97
1.4.2028	101,4	101,16	2,61
15.7.2028	89,88	89,61	2,93
1.8.2028	103,11	102,81	2,59
1.9.2028	107,05	106,77	2,49
10.10.2028	103,49	103,27	2,95
1.12.2028	99,01	98,82	2,68
1.9.2029	104,55	104,34	2,58
15.2.2029	88,14	87,94	3,00
15.6.2029	98,49	98,28	2,78
01.7.2029	101,16	100,9	2,71
1.8.2029	99,44	99,28	2,75
1.11.2029	111,01	110,75	2,50
15.12.2029	103,59	103,34	2,70
1.3.2030	101,87	101,69	2,74
5.3.2030	100,71	100,44	3,06
1.4.2030	90,03	89,82	3,01
15.6.2030	102,64	102,49	2,76
1.8.2030	87,05	86,86	3,10
15.11.2030	104,37	104,13	2,78
1.12.2030	90,38	90,22	3,05
15.02.2031	101,32	101,12	2,86
1.4.2031	85,28	85,04	3,15
1.5.2031	117,64	117,29	2,55
1.8.2031	82,59	82,35	3,21
30.10.2031	104,76	104,4	2,82
1.12.2031	84,11	83,87	3,19
1.3.2032	88,46	88,12	3,11
1.6.2032	82,97	82,79	3,22
1.12.2032	93,36	93,15	3,06
1.2.2033	117,52	117,21	2,81
1.5.2033	107,43	107,15	2,94
1.9.2033	91,96	91,69	3,15
1.11.2033	106,84	106,54	3,00
1.3.2034	105,52	105,14	3,05
1.8.2034	112,22	111,86	3,02
1.3.2035	97,5	97,29	3,23
30.4.2035	103,47	103,24	3,15
1.3.2036	78,53	78,3	3,50
1.9.2036	85,42	85,07	3,44
1.2.2037	102,75	102,49	3,26
1.3.2037	71,52	71,34	3,62
1.3.2038	93,56	93,61	3,45
1.9.2038	89,9	90,04	3,50
1.8.2039	112,25	112	3,38
1.10.2039	102,19	102,05	3,47
1.3.2040	90,18	90,02	3,55
1.9.2040	112,22	112,1	3,42
1.3.2041	73,81	73,61	3,69
1.9.2043	105,22	105,06	3,55
1.9.2044	109,67	109,65	3,52
30.4.2045	65,09	65,16	3,74
1.9.2046	88,76	89	3,60
1.3.2047	80,68	80,66	3,64
1.3.2048	91,41	91,55	3,58
1.9.2049	96,7	96,95	3,60
1.9.2050	74,72	74,72	3,67



72ª FIERA DI SAN GIUSEPPE



TENDONE RISCALDATO
GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

DALL'8 AL 17 MARZO 2024

PERCOTO

PROGRAMMA

SABATO 9 MARZO 2024
PARCO VILLA CAISELLI
Ore 14.30 Giro su Carrozze e Cavalli
Intrattenimento per i bimbi
Ore 17.30 APERITIVO IN VILLA
Ore 18.00 Inaugurazione festeggiamenti e mostre
TENDONE ENOTECA
Ore 21.00 Musica con DJ MAX
TENDONE S. JOSEPH
Ore 19.30 Cena del Motociclista
Ore 21.30 Concerto LIVE con KILLING KLUB

DOMENICA 10 MARZO 2024
LUNGO TUTTO IL PAESE
Dalle 09.00 37° MOTORADUNO PERCOTO BIKE SHOW
In collaborazione con Motoclub MORENA
20° Trofeo DONNA IN MOTO
3° Memorial ROBERTO TAMI
PIAZZA DELLA VITTORIA
Esposizione moto Multimarca ed accessori
PARCO VILLA CAISELLI
Dalle 10.00 APERITIVO in VILLA Musica con DJ KRIS SIMON
TENDONE ENOTECA
Musica dance con DJ TONY ESSE
TENDONE S. JOSEPH
Ore 13.30 Musica rock con NO SURPRIZE
Ore 15.30 Musica rock con ZERO-SIX

All'interno dei chioschi, degustazione con Calamari, Carne alla Griglia, Prosciutto Caldo, il Frico in Piazza, la Mortadella Gigante e il TOC IN BRAIDE

IL MOTORADUNO NON SI FERMA, NON IMPORTA SE PIOVE

Il Comitato Festeggiamenti San Giuseppe comunica che, anche nell'eventualità di condizioni meteo avverse, la Fiera proseguirà regolarmente con le sue attività. I Tendoni riscaldati, Cedro ed Enoteca, garantiranno cibo e bevande, dj set e musica dal vivo per festeggiare assieme a discapito dell'eventuale maltempo.



37° MOTORADUNO DI PRIMAVERA
20° TROFEO "DONNA IN MOTO"
3° MEMORIAL "ROBERTO TAMI"
Ore 09.00 Apertura iscrizioni
Ore 11.00 Partenza Motogiro e ristoro presso "Villa De Finetti" di Corona

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.07
La Luna Sorge alle 6.21 e tramonta alle 16.58
Il Santo Santa Francesca Romana
Il Proverbio
Dopo une grande ligrie e ven une grande malinconie
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La polemica



L'ex casa dello studente di viale Ungheria dove è stata ipotizzata l'apertura dell'ufficio immigrazione della questura (FOTO PETRUSSI)

Ufficio immigrazione De Toni replica a Rosolen «Al tavolo siede l'Ardis»

«L'Agenzia per lo studio dipende dalla Regione che è proprietaria dell'immobile»
Il sindaco risponde all'assessore regionale sul ventilato trasferimento in viale Ungheria

Alessandro Cesare

È ormai un caso l'annunciato trasferimento dell'ufficio immigrazione della questura da viale Venezia agli spazi dell'ex casa dello studente di viale Ungheria. Se il Comune la dava già come cosa fatta, negli ultimi giorni è arrivato lo stop della Regione Fvg, con l'assessore Alessia Rosolen che ha reso noto di non aver «mai ricevuto una richiesta in tal senso. Quindi, per quanto ci riguarda, è un tema che non esiste».

Ieri ha parlato il sindaco, Alberto Felice De Toni, confermando il lavoro portato avanti negli ultimi mesi dal suo assessore Stefano Gasparin. Il primo cittadino non ha attaccato direttamente l'assessore Rosolen – dopo le frizioni già emerse con Mario Anzil per il teatro e con Riccardo Riccardi per La Quiete –, ma è facile leggere nelle sue spiegazioni un certo nervosismo.

«Quella del trasferimento dell'ufficio immigrazione in capo alla questura – ha detto De Toni – è una vicenda in cui il Comune si è attivato per svolgere un ruolo di facilitatore, cercando una soluzione concreta dopo anni di paralisi. Con tutte le parti avevamo ipotizzato una soluzione, dopo ben quattro incontri formali e numerosi scambi tra uffici, in cui attori principali erano Ardis, questura e Comune. Se la Regione, da cui Ardis dipende direttamente, opterà per altre strade, siamo disposti a collaborare».

Il sindaco, dunque, ha voluto ricordare come il Comune si sia seduto al tavolo «con la Regione, che con l'Ardis è proprietaria dell'immobile, con la questura e, in un momento successivo, con la prefettura. Per quel che ci riguarda – ha precisato il primo cittadino – identificato lo spazio, eravamo disposti a investire delle risorse economiche per rendere funzionali i locali».

La criticità esiste e l'amministrazione De Toni si è presa l'impegno di risolverla: «L'affollamento e le code per accedere ai servizi della questura sono un problema che affligge la città da tempo – ha aggiunto il sindaco –. Sia i cittadini stranieri che vivono e lavorano in città sia molti udinesi, con una petizione firmata da oltre 600 persone, ci chiedono condizioni di accoglimento più dignitose». Da qui l'idea di spostare le pratiche dell'ufficio immigrazione nell'ex mensa della casa dello studente di viale Ungheria, inutilizzata dal 2017, proprietà della Regione Fvg e gestita da Ardis. «Questa opzione è sorta al primo incontro ed è stata subito percorsa in generale accordo da parte di tutti gli attori istituzionali in gioco – ha chiarito De Toni –. Tanto che dopo questa prima riunione in Comune ci sono stati un incontro ufficiale in prefettura e tre sopralluoghi in loco, tutti momenti a cui hanno partecipato sia Ardis sia ministero dell'Interno. Lo stesso ministero ha dato precise informazioni sugli allestimenti possibili e sulla sicurezza dei locali. Mancava solo la firma di una convenzione fra Regione, questura, prefettura e Comune. Per quel che ci riguarda solo per l'investimento economico relativo alla funzionalità dei locali. Una soluzione, ribadiamo, temporanea, in attesa del trasferimento degli uffici della questura nella città della sicurezza all'ex Cavarzerani, dove i lavori, come assicurato dal Demanio, partiranno nel 2026».

De Toni ha chiuso con un auspicio: «Apprendiamo che da parte della Regione c'è perplessità sull'idoneità degli spazi di viale Ungheria. Da parte nostra resta la piena intenzione a proseguire nel dialogo istituzionale per trovare al più presto una soluzione per un'esigenza reale della città».—



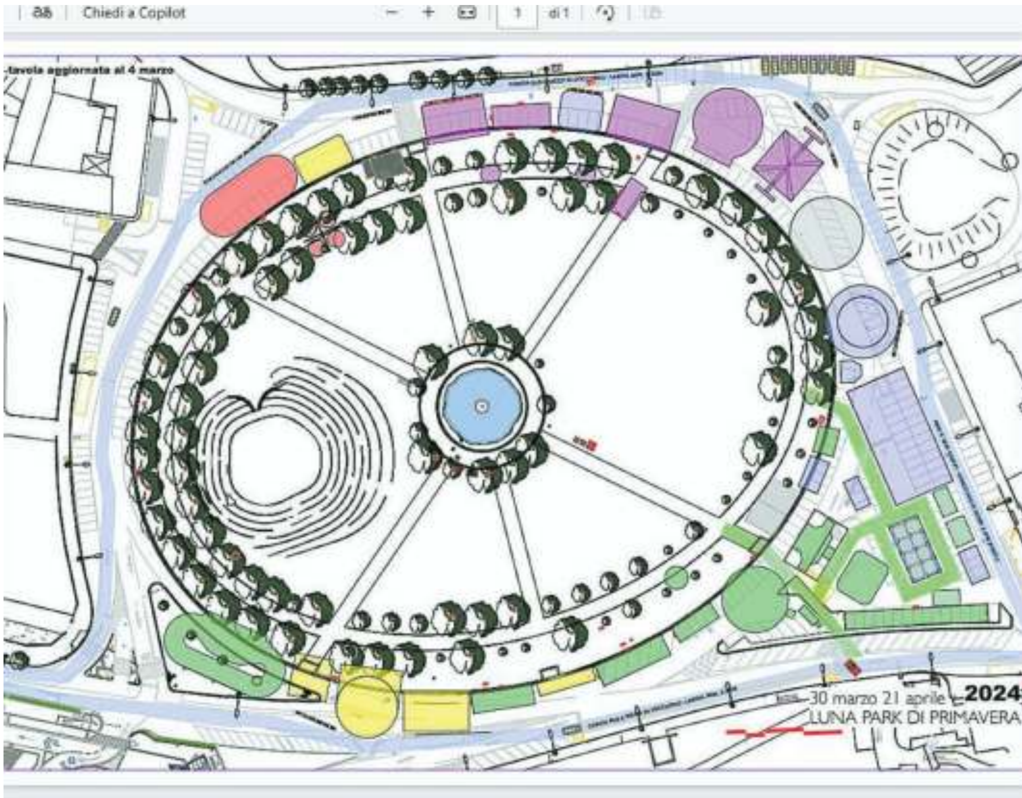
ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«Prendo atto che a Trieste sono perplessi sull'idoneità del luogo. Pronto a dialogare»

IL LUNA PARK DI PRIMAVERA

Tornano le giostre in Giardin Grande Da sabato 30 marzo a domenica 21 aprile

Venanzi: «Appuntamento molto atteso dalle famiglie»
Pittioni (FdI): «Sono un disagio e si rischiano risse fra bulli»



La piantina del luna park di Primavera che aprirà i battenti sabato 30 marzo

Il luna park di primavera aprirà i battenti la vigilia di Pasqua, sabato 30 marzo.

Una quarantina i baracconi che "invaderanno" l'area attorno all'ellissi di piazza Primo Maggio, restando attivi fino al 21 aprile. Rispetto a qualche anno fa, quando la concomitanza con il periodo pasquale aveva indotto l'amministrazione comunale a vietare i rumori molesti nella giornata del Venerdì Santo, per non arrecare disturbo alle celebrazioni nel Santuario delle Grazie, questa volta non è stato necessario intervenire in tal senso. Le uniche prescrizioni date dal Comune, come sottolineato dal vicesindaco Alessandro Venanzi, sono state quelle relative alla tutela dell'area alberata attorno alla piazza. «Finché il monitoraggio sullo stato di salute degli alberi non sarà completato – chiarisce Venanzi – in virtù delle indicazioni arrivate dal servizio Verde pubblico, è stato disposto ai giostrai di tenere una distanza di sicurezza dalle piante, con la possibilità di "allargarsi" sulla strada piuttosto che sull'ellissi».



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE AL COMMERCIO

Le attrazioni presenti saranno trentasei, in linea con gli anni precedenti, arricchite da due banchi dedicati ai dolci. Non mancheranno autoscontri, giostre, ottovolanti per il divertimento di grandi e piccini. Il luna park di primavera si presenterà in una versione ristretta, di circa la metà, rispetto alla festa con i "baracconi" di Santa Caterina e richiederà alcuni giorni per il montaggio e smontaggio delle giostre, dal 26 marzo e fino al 22 aprile. Le famiglie potranno divertirsi tutti i giorni dalle 10 alle 23 con una fascia di apertura obbligatoria dalle 15 alle 19.

Anche quest'anno l'allestimento rispetterà le regole adottate a novembre: ammesse solo attrazioni con alle spalle una storia lunga più di quindici anni, non ci saranno quelle a funzionamento semplice (pugnometri, calciometri) e verrà garantita la varietà tra i vari divertimenti presenti. Durante il periodo di apertura, i giostrai si accamperanno nel parcheggio sud dello stadio Friuli.

«Il luna park di primavera è un appuntamento molto atteso dalle famiglie di Udine e dintorni – commenta il vicesindaco Venanzi –. Abbiamo confermato lo stesso numero di giostre presenti negli scorsi anni, e garantiremo, come consuetudine, la circolazione del traffico lungo il perimetro dell'ellisse della piazza».

Non manca, però, chi storce il naso. È il caso di Antonio Pittioni, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale: «Ancora giostre in piazza Primo Maggio – afferma polemico –. Oltre a portarsi via tutti i parcheggi e a rappresentare un disagio per il commercio cittadino e per gli autisti degli autobus, rischiano di diventare ricettacolo di bulli, maranza e risse». —

A. C.

IL CASO

Corriere della droga per estinguere i debiti Patteggia tre anni

Protagonista un 33enne: lavorerà per una onlus
Ha lasciato quasi 8 chili di hascisc in un bed and breakfast

Christian Seu

Un prestito da 15 mila euro. Un viaggio da Madrid a Milano. Un pacco con dentro droga – parecchia droga – trasportato dal capoluogo lombardo a Udine e lasciato dal "corriere" in un bed and breakfast di via Duino, perché il destinatario non rispondeva più ai messaggi: s'era addormentato. Gli addetti alle pulizie della struttura ricettiva che trovano lo scatolone nella stanza, invasa dall'inequivocabile odore dell'hascisc e che chiamano i carabinieri. Potrebbe tranquillamente essere la trama di una commedia, invece è successo davvero. A restare incastrato nella filiera della vendita dello stupefacente è stato suo malgrado il corriere, Alberto Berardi, trentatreenne originario di Salerno: è lui che ha lasciato il pacco con 7,4 chili di hascisc nel b&b di via Duino, dopo aver a lungo atteso una risposta dall'uomo a cui avrebbe dovuto consegnare la droga.

Ieri, davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico ha patteggiato una pena di tre anni e 26.667 euro di multa: il giudice ha convertito la pena in tre anni di lavori di pubblica utilità, che Berardi svolgerà in una onlus salernitana. Il trentatreenne, che viveva e lavorava a Madrid, aveva avuto bisogno di denaro nel 2020 per organizzare una serie di eventi nella capitale spagnola. A prestarglieli era stato un tale Manuel, che aveva conosciuto in ambito lavorativo. Il Covid aveva mandato all'aria i piani del giovane, che poi si era dovuto trasferire in Italia per stare vicino a un parente malato. A fatica e con somme piuttosto piccole, aveva cominciato a restituire i soldi a Manuel, che con insistenza gli chiedeva di saldare il debito. Proponendogli, a un certo punto, una via d'uscita: «Se mi fai un favore, considero estinto il tuo debito», gli ha detto, spiegandogli che avrebbe dovuto ritirare un pacco a Milano e consegnarlo a Udine. Berardi esegue: ritira il cartone alla periferia della città meneghina da un uomo piuttosto corpulento, intuendo che poteva trattarsi di droga.


Il tribunale

Ha ritirato il pacco a Milano: all'interno 155 cilindri con lo stupefacente lasciato nella camera della struttura ricettiva

Come in una assurda caccia al tesoro, il trentatreenne comunica all'interlocutore spagnolo di aver ritirato il pacco. E da Manuel arrivano le istruzioni per completare la missione: «Portalo in viale Duodo a Udine, ti raggiungerà la persona a cui dovrai consegnarlo». Arrivato in città all'orario prestabilito, Berardi attende inutilmente quasi quattro ore: stufo di aspettare, decide di prendere una stanza in un b&b e lasciare lì il pacco con l'hascisc (suddivisa in 155 cilindri, ciascuno da 51 grammi). Prenota la stanza con le sue generalità, lasciando alla reception la patente, usata anche per noleggiare a Milano la Panda con cui è arrivato a Udine. Lasciato lo scatolone in camera si allontana, non prima di aver avvisato la receptionist che nella stanza avrebbe pernottato suo cugino. Nel frattempo si fa vivo al telefono il destinatario del pacco: si era addormentato. Il giorno dopo la scoperta del personale del b&b, che trova lo scatolone e avvisa i carabinieri, che indagando risalgono a Berardi. —

TRUFFATORI IN VIA FORNI DI SOTTO

«C'è stato un incidente Servono soldi per evitare il carcere a suo fratello»

Ancora una truffa che fa leva sull'affetto e sulla preoccupazione per i proprie cari. È andata a segno, purtroppo, ieri pomeriggio ai danni di un'anziana che vive a Udine, nella zona di via Forni di Sotto, non lontano dall'ospedale. Presentandosi al telefono come un appartenente all'Arma dei carabinieri, e dicendole che suo fratello aveva avuto un incidente, un malvivente è riuscito a spillarle circa 1.500 euro in contanti e diversi gioielli in oro, per un danno complessivo che non è ancora stato stimato.

Attenzione al modo di agire di questi individui senza scrupoli, perché è sempre il medesimo e sempre, come detto, fa leva sui sentimenti e sulle fragilità di persone anziane e, spesso, sole. Ecco come è andata ieri. È arrivata una chiamata sul telefono di casa. All'altro capo del filo c'era il truffatore che ha spiegato di essere un carabiniere. E poi gli è bastato poco per gettare nel panico l'anziana, un'ottantacinquenne: «Suo fratello ha avuto un incidente» le ha detto e, da quel momento in poi, l'ansia e la preoccupazione hanno colto la donna. «Vede – ha aggiunto il malvivente –, qui la situazione è grave. Suo fratello rischia il carcere, a meno che non si effettui subito un pagamento. C'è dunque bisogno di denaro». La donna ha raccolto i risparmi che aveva in casa e alcuni oggetti preziosi e, poco dopo, li ha consegnati al complice del truffatore che si è presentato alla sua porta e le ha rubato tutto. Solo in un secondo momento l'anziana, cercando notizie sul fratello tra i familiari, si è resa conto che l'uomo non era rimasto coinvolto in alcun incidente e che gli uomini che l'avevano contattata non erano certo carabinieri, ma truffatori. L'accaduto è stato poi segnalato ai carabinieri del Radiomobile che hanno avviato un'indagine.

Il consiglio delle forze dell'ordine per chi dovesse ricevere telefonate simili a queste è sempre quello di prendere tempo e non assecondare le richieste, in modo da poter contattare un vicino, un parente o un amico per verificare quanto prospettato al telefono dallo sconosciuto. —





Da sinistra, Guido Genero, Giovanni Lesa, Luciano Nobile, Michele Armellini, Ivan Bettuzzi, Stefano Romanello, Andrea Bruno Mazzocato, Riccardo Lamba, Lucia Ghezzo, Daniele Antonello, Nino Rivetti, Giampaolo D'Agosto, Sergio De Cecco e Dino Bressan. A destra un momento della Via Crucis in ospedale.

Il congedo di monsignor Mazzocato

«Torno a Treviso. Sarei rimasto volentieri in Friuli, ma è giusto lasciare piena libertà al mio successore»

Giovedì la visita, a Roma, con una delegazione diocesana, a monsignor Riccardo Lamba, prossimo vescovo di Udine; ieri sera la processione tra le strade dell'ospedale. Monsignor Andrea Bruno Mazzocato si prepara a lasciare il Friuli. Il suo saluto alla Chiesa udinese è previsto, in due momenti, il 28 marzo e il 14 aprile, ma ieri con una lettera che pubblichiamo qui sotto si è congedato.

***

ANDREA BRUNO MAZZOCATO

Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi e fedeli tutti, mentre ci stiamo preparando con fede e gioia ad accogliere il nuovo arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, desidero rivolgervi ancora una parola a conclusione dei miei oltre 14 anni di ministero episcopale in mezzo a voi.

Ripercorrendoli con la memoria possiamo riconoscere che ci sono stati dei frutti di bene a favore della nostra Chiesa diocesana. Per questi frutti, con gioia lodiamo e ringraziamo Dio Padre per mezzo di Gesù nostro Signore perché "ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce" (Gc 1,17). I doni che Dio Padre ci ha fatto sono una prova che egli non solo non abbandona la Chiesa di Udine ma, anzi, la arricchisce di grazie, a volte imprevedibili, pur in mezzo alle nostre fragilità e incoerenze. Per questo diciamo: "Eterna è la sua misericordia".



Monsignor Mazzocato

«Sono disponibile ad aiutare il nuovo vescovo in tutti modi che lui riterrà utili»



Monsignor Andrea Bruno Mazzocato ieri sera durante la Via Crucis in ospedale (FOTO PETRUSSI)

È doveroso da parte mia allargare il ringraziamento alle tante persone (sacerdoti, diaconi, religiosi e laici) che in questi anni si sono rese disponibili, con generosità e anche con pazienza, a collaborare con me nell'opera pastorale e di governo della nostra Chiesa. Molte sono state per me un esempio stimolante di fede, di passione per le loro comunità e per tutta la diocesi e di ammirevole fedeltà. Dio le ricompensi per quanto hanno donato a me e alla Chiesa.

Se rivolgo lo sguardo su di me, devo confessarvi con sincerità che il sentimento più forte che mi sale dalla coscienza è quello di chiedere perdono. Mi affido, prima di tutto, alla misericordia di Dio Padre e di Gesù, buon Pastore, pregando lo Spirito Santo che mi aiuti a confidare in essa. Chiedo, poi, umilmente perdono alla Chiesa di Udine e alle persone se sono pesate su di loro le mie debolezze e le mie colpe. Ho cercato di rinnovare sempre nella mia coscienza rette intenzioni e un sentimento di carità, ma i limiti ognuno se li porta dietro. Sarei contento se il mio ministero episcopale si concludesse in una reciproca riconciliazione che nel mio animo sento già viva verso tutti.

Spendo una parola anche sulla scelta che ho fatto di tornare a vivere a Treviso dove il vescovo, monsignor Tomasi, si è offerto di accogliermi. Mi trasferirò nella canonica della parrocchia di Biadene dove condividerò la vita con il parroco e il parroco emerito, due sacerdoti che conosco molto bene. In quella canonica è già stato ospite, fino a due anni fa, un altro vescovo emerito, monsignor Angelo Daniel, per cui l'ambiente è già preparato.

Mi sembra giusto condividere il motivo che mi ha condotto a fare questa scelta che può creare dispiacere a qualcuno di voi come a me. Se avessi guardato a me stesso sarei rimasto volentieri nell'affascinante terra del Friuli e tra persone che ormai mi sono familiari. Mi sono, invece, chiesto in coscienza quale fosse il bene per la Chiesa di Udine che ho amato. Anche guardando a come ho operato in questi 14 anni ho concluso che fosse onesto ritirarmi per lasciare piena libertà al mio successore.

Quando un servo, specialmente se ha avuto responsabilità di rilievo, ha concluso il suo compito è meglio che lasci la casa libera a chi lo sostituisce. Nel nostro caso, la casa del padrone è la Santa Chiesa di Cristo che in Udine e che desidero favorire e rispettare in ogni modo.

La distanza fisica non significherà lontananza spirituale. La Chiesa friulana sarà sempre presente nella mia preghiera. Sarò pure disponibile ad aiutare il nuovo Vescovo in tutti modi che lui riterrà utili. Da parte mia, poi, troverete anche la piena disponibilità a continuare i rapporti personali di amicizia e di dialogo che si sono creati in questi anni e che sono stati una delle belle esperienze che il Signore mi ha donato in questa diocesi.

Concludo questa mia lettera invocando su di voi una speciale benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione di Maria, tanto cara ai friulani, e dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato. Unito nella carità in Cristo. —



LA DONAZIONE

Fondi e vestiti per i bimbi del Togo

L'associazione nazionale della Polizia di Stato, il Comune di San Daniele e il negozio di abbigliamento per bambini "Piccoli Giganti" hanno donato 2 mila euro e capi di abbigliamento all'associazione Solidarmondo di Orzano impegnata ad aiutare bambini nei villaggi del Togo



I 104 ANNI DI NONNA SCHIAVI

Anche il Comune alla festa di Gina

Ieri Gina Schiavi ha festeggiato 104 anni con il fratello Luciano e la nipote Daniela Fasani. Ha voluto esserci anche il consigliere comunale Andrea Cunta, che ha fatto alla signora Gina gli auguri a nome di tutta la città. «È un esempio per le nuove generazioni», ha detto Cunta

Student day scelta consapevole dopo la maturità

Al polo dei Rizzi l'orientamento promosso dall'università Quattro giornate per dare informazioni ai giovani

Laura Pigani

Qualcuno non ha mai avuto dubbi sul proprio futuro. Altri hanno scoperto nuove passioni durante i cinque anni delle superiori. E c'è anche chi vuole tenersi aperte più porte nel caso in cui il test d'ingresso della facoltà prescelta dovesse fallire. In cerca di informazioni o di conferme, gli studenti ieri hanno partecipato in massa al primo dei quattro giorni dello Student Day che l'università di Udine ha organizzato al polo scientifico dei Rizzi. L'appuntamento con l'orientamento targato Uniud proseguirà oggi (sono 4 mila gli iscritti alle prime due giornate), poi venerdì 15 e sabato 16 nella stessa sede; quindi si sposterà a maggio a Pordenone (l'8), a Gorizia (il 9) e a Gemona (il 10).

Laura Urban, 18 anni, all'ultimo anno del liceo scientifico di Tolmezzo, è arrivata al polo dei Rizzi con l'intenzione di informarsi sulla facoltà di Psicologia. «Ma una volta qui – ci racconta – ho trovato altri due indirizzi che mi interessano, legati a pubbliche relazioni e turismo. Non ho un'idea ben precisa di quello che vorrò fare "da grande", ma sicuramente un lavoro a contatto con la gente. Non mi vedo proprio in un ufficio da sola». Anche la compagna di classe **Matilde Varnerin** è giunta a Udine «per avere una visione più chiara sulle facoltà umanistiche. Nonostante frequenti il liceo scientifico – ammette – nel corso degli anni ho maturato altri interessi che riguardano gli ambiti umanistico, del turismo e sociale». L'amica **Sara Di Bello**, nella stessa classe al liceo scientifico Paschini-Linussio, è invece interessata ad Architettura, «ma la facoltà è a numero chiuso e, se non dovessi passare il test – ammette – vorrei valutare altre opportunità, per questo sono venuta qui». Lo Student Day per le tre compagne di liceo «è una grande occasione per potersi informare. Abbiamo parlato – dicono – con studenti universitari che ci hanno offerto una visione più vicina a quella reale di quello che si andrà a fare».



SARA DI BELLO
È TRA I 4.000 STUDENTI ISCRITTI ALLO STUDENT DAY

Il rettore: «Siate partecipi e interagite con l'ateneo per dare forza al vostro futuro»

Se al liceo delle scienze applicate del Malignani **Andrea Stella** si è iscritto senza aver ben chiaro cosa gli sarebbe piaciuto fare, soltanto «perché offre sbocchi in tutti i campi», per l'università la scelta propende verso passioni venute allo scoperto in seguito. «Vorrei fare Lingue – spiega –, in inglese vado bene e mi piacerebbe approfondire anche lo studio dell'arabo: ho amici arabi e mi interessa capire quello che dicono». Chi, invece, non ha mai avuto dubbi è il compagno di classe **Samuel Cicuto**, che risiede a Spilimbergo. Per sé vede un futuro con il camice bianco. «Mi piacerebbe fare Medicina – riferisce –, sono appassionato da sempre delle materie scientifiche. Vorrei diventare un chirurgo, ma sulla specializzazione devo ancora ragionarci sopra. Non mi dispiacerebbe cardiochirurgia. Lo Student Day mi ha permesso di chiarirmi le idee e capire come si svolgono i corsi e i metodi utilizzati».

Per **Angela Paravan**, che frequenta l'ultimo anno al Marinoni, indirizzo Grafica e comunicazione, Scienze dell'architettura rappresenta il naturale proseguimento di quanto studiato finora. «C'è un test di ingresso – sottolinea – e, per questo, mi sto informando su eventuali altre opzioni nel caso in cui non lo passassi subito. Vorrei trovare un lavoro nell'ambito della grafica o collaborare con agenzie di pubblicità. Ho avuto la fortuna – ci spiega – di scegliere qualcosa che mi piace tuttora. Le scelte che si fanno a 14 anni non sempre coincidono con l'evoluzione degli interessi». Alla compagna di classe **Chiara Zalateu** gli anni delle superiori sono serviti «per maturare l'interesse per la scrittura» e sogna di «poter scrivere per un giornale o di avere un'occupazione nell'ambito dell'editoria o della divulgazione». «Sono interessata a Lettere e Beni culturali – racconta –, dove sono previsti i Tolc (Test online Cisia), e alla Scuola superiore che, per l'area umanistica, seleziona solo otto candidati. Qui il numero è chiuso, ma ho parlato con professori e tutor che mi hanno fornito rassicurazioni».

Nato ben 29 anni fa, lo Student Day è dedicato agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori interessati a conoscere l'Università di Udine per scegliere in maniera consapevole il corso di laurea da intraprendere dopo la maturità. «Siate studenti partecipi – ha incoraggiato il rettore Roberto Pinton salutando ieri i giovani intervenuti alla prima delle quattro giornate promosse ai Rizzi – e interagite con l'università, sarà questo a dare forza al percorso di studi e al vostro futuro». Il rettore ha spiegato l'organizzazione dell'ateneo friulano per aiutare gli studenti a comprendere l'articolato mondo universitario. «Siamo una comunità pronta a offrirvi numerose occasioni utili a realizzare il vostro percorso» ha concluso Pinton. Ad accogliere gli studenti c'erano anche Pierpaolo Olla, direttore generale dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio del Fvg (Ardis); l'assessore alla Cultura e all'Istruzione del Comune Federico Pirone; Laura Rizzi, da 13 anni delegata del rettore per i servizi di orientamento e tutorato e Rachele Ughetti, presidente del Consiglio degli studenti —



Studenti al polo scientifico dei Rizzi per gli Student Day di Uniud



Andrea Stella



Samuel Cicuto



Chiara Zalateu e la compagna di classe Angela Paravan



Matilde Varnerin



Laura Urban

IL PRESIDIO IN VIALE VENEZIA

Protesta dei lavoratori di Enel contro tagli ed esternalizzazioni

Lavoratori di Enel in sciopero, ieri, in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia. Circa 170 persone – fonti sindacali – hanno manifestato ieri davanti alla sede di Enel, in viale Venezia a Udine, per protestare contro scelte aziendali come esternalizzazioni e tagli. L'adesione allo sciopero indetto dalle segreterie Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil, secondo i sindacati, è stata elevata (oltre il 90% stando a proiezioni nazionali dei sindacati confederali). Mentre Enel fa sapere che l'adesione allo sciopero «non arriva al 55% della popolazione aziendale». Sempre secondo quanto riferito dai sindacati, i dipendenti Enel in regione sono oltre 300. «C'è stata una risposta importante del personale – ha commentato Paolo Sabadin di Cisl che ieri ha partecipato al presidio di viale Venezia –, perché è momento un critico e di forte contrapposizione per via di alcune iniziative unilaterali dell'azienda, per esempio su orari, smart working e altro. Chiediamo il ritorno a un tavolo di confronto con i sindacati».

Per l'8 marzo era stata proclamata una giornata di sciopero generale del settore pubblico e privato: scuola, sanità, vigili del fuoco, autostrade e trasporti (ma non locali). Sul fronte dei trasporti nei giorni scorsi il Garante è intervenuto per ridurre lo stop ed evitare concentrazioni nel settore. —



La protesta dei lavoratori di Enel ieri in viale Venezia

AI CIVICI MUSEI

Visite guidate alla mostra sui pittori del Settecento

Sfruttare l'imminente primavera per valorizzare le mostre temporanee che chiuderanno ad aprile, rileggere le collezioni permanenti e creare momenti di crescita e divertimento per i bambini e le famiglie. È quanto si propongono di fare i Civici Musei di Udine.

Si parte con nuove visite guidate alle mostre allestite al Museo del Castello e al Museo d'Arte moderna e contemporanea Casa Cavazzini.

Per il suo ultimo mese di apertura, "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero" ospiterà due visite organizzate, oggi alle 10, e domenica 24 marzo alle 16.

Nel primo caso, la visita nelle sale del Castello terminerà all'interno del Duomo cittadino, alla scoperta della riforma settecentesca che coinvolse la chiesa, dei mausolei della famiglia Manin e delle pale d'altare di Gian Battista Tiepolo. —

AL PALAMOSTRE 12 MICRO CONFERENZE

Al via TEDxUdine Idee di valore per migliorare presente e futuro

Oggi va in scena TEDxUdine edizione 2024, un evento lungo un giorno per riflettere sui cambiamenti del nostro tempo e quelli necessari per riequilibrare il nostro presente e soprattutto quello delle future generazioni.

Appuntamento dalle 10 alle 18 al teatro Palamostre con *Sbilanciati*, tema di questa edizione. Suddivisi in quattro sessioni, saranno 14 gli speaker a salire sul palco per 12 talk da 15 minuti ciascuno. Il tema dello sbilanciamento apre le porte a diversi argomenti che sono stati raggruppati in quattro categorie: modello economico, socio-politico, educativo e lavorativo. Ad ogni speaker è stata posta una domanda secca a cui rispondere attraverso il proprio intervento: sul palco imprenditori, giornalisti, attivisti, scrittori, educatori, esperti di marketing e intelligenza artificiale.

Per dare un assaggio, Enrico Foglia, esperto di marketing rigenerativo, presenterà nuovi modelli per organizzazioni e istituzioni; Elvis Tusha, specializzato in intelligenza artificiale, parlerà di dialogo intergenerazionale; Luciano Canova parlerà di crisi della denatalità, lavoro e nuove dimensioni del sistema previdenziali, o ancora la scrittrice Alli Beltrame analizzerà l'ignoranza digitale e la poco educazione alle emozioni dei genitori dalla genZ in su, mentre tre giovani attivisti illustreranno perché la mobilitazione per il pianeta dovrebbe essere una priorità di tutti.

«L'edizione 2024 del TEDx Udine ha l'obiettivo di ampliare il senso di comunità: – spiega Eva De Marco, ideatrice e curatrice dell'evento fin dalla prima edizione – partendo dal titolo di quest'anno e quindi da un senso di disagio trasversale alle generazioni, cerchiamo di portare sul palco non solo analisi, ma soluzioni, visioni concrete e tangibili per vivere il presente e per innescare un cambiamento condiviso dal basso, come comunità». A organizzare l'evento, coordinato da De Marco, il team di TEDx Udine composto da più di 20 professionisti.



Luciano Canova

"Sbilanciati" è il tema di questa edizione Dalle 10 alle 18 sul palco 14 speaker

Sul palco spazio anche al teatro grazie alla collaborazione con Css Teatro Stabile Fvg. Persone tra i 25 e gli 85 anni porteranno in scena dei brevi monologhi per raccontare il proprio personale sbilanciamento. Biglietti acquistabili online sul sito a 45 euro per l'intera giornata a teatro incluso il pranzo, prezzo speciale di 20 euro per giovani fino a 25 anni e gruppi. Il pranzo è incluso nel prezzo del biglietto e sarà consegnato ad ogni partecipante: il menù è una creazione di Natascha Noia, la giovane chef friulana che ha creato il progetto "Chef mobile", la chef a domicilio per privati, aziende, produzioni cinematografiche in tutta la regione. Il dolce, invece, sarà del Laboratorio Del Dolce di Pagnacco.—

IN BREVE

RipuliAmoCi
Slitta l'iniziativa al parco del Cormôr

È stata rinviata, tempo permettendo, a domenica 17 l'iniziativa promossa dall'associazione "ripuliAmoCi challenge" al parco del Cormôr. L'iniziativa era inserita nel "Giro di Italia Plogging", un'attività sportiva che consistente nell'unione di corsa e raccolta rifiuti.

Galleria ARTtime
"Arte femminile singolare": la mostra

La galleria ARTtime ha inaugurato ieri l'esposizione "Arte, femminile singolare". Espongono Akis – Ingrid Kuris, Maria Pia Contento, Ulrike Hubert, Cristina Meotto – Crilù, Carolina Polara e Isabella Sartoris. In questa mostra «si indaga una femminilità a 360 gradi in cui corpi, colori e punti di vista raccontano sia il vissuto d'ogni giorno sia la magica fantasia, ricordandoci che il sostantivo "Arte" è di genere femminile e di numero singolare». La mostra è visitabile fino al 21 marzo in vicolo Pulesi 6: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

L'iniziativa
Oggi e domani tesseramento Anpi

Oggi e domani l'associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) torna nelle piazze di tutto il Paese per le "Giornate nazionali del tesseramento". Per due giorni, dunque, anche a Udine e in diverse località del Friuli saranno presenti dei banchetti informativi, dove sarà possibile iscriversi e scoprire le attività che il sodalizio svolge sul nostro territorio. Informazioni a Udine, nella sede di via Brigata Re, 29, dalle 10 alle 12.30; a Ruda, bar Oddo, dalle 10 alle 13; a Tavagnacco, nella corte di Felet, dalle 9.30 alle 12. Domeni banchetto a Gemona sotto la Loggia di palazzo Boton, 9.30 alle 12.30.

LA COMMEMORAZIONE

Anpi e Comune ricordano le donne cadute per la libertà



L'intervento dell'assessore Facchini alla cerimonia dell'Anpi

Ieri, giornata internazionale della Donna, l'assessora alle Pari Opportunità Arianna Facchini è intervenuta alla commemorazione presso il Monumento alla Donna Partigiana di Piazzale Cavedalis, organizzata dal Coordinamento Donne Anpi di Udine.

«Ringrazio il coordinamento donne Anpi per aver organizzato come ogni anno questa commemorazione. L'8 marzo è una buona occasione per ricordare il ruolo delle donne nella storia. Le vicende della Resistenza nel nostro Paese e nel nostro territorio devono molto alle donne, così come la nostra Costituzione. L'alleanza tra femminismo e antifascismo ha permesso di fare importanti passi avanti verso la parità di genere, obiettivo che però siamo ancora lontane e lontani dal raggiungere. L'omaggio di oggi alle donne partigiane ci faccia sentire vicine alle donne che ancora oggi resistono in territori di guerra, oppressione, violenza e privazione della libertà, luoghi di sofferenza in cui donne e bambine sono le prime vittime».—

CONFERMATO L'INCONTRO DELLE 10

Rinviata la festa in Borgo Stazione a causa del mal tempo

È stata rinviata, a sabato prossimo, a causa del mal tempo, la festa di Borgo Stazione in programma oggi.

Ma la giornata di oggi non è persa perché si terrà lo stesso, alle 10, nei locali dell'associazione Spazio35 di via Percoto 6 il dibattito sul futuro di Borgo Stazione con il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. Una discussione che sarà aperta dalla presentazione dei nuovi dati sui residenti nel quartiere a cura del sociologo Marco Orioles, che monitora da più di vent'anni il l'equilibrio tra la componente italiana e quella straniera. Una relazione ricca di numeri e di sorprese, come l'avvenuto sorpasso degli immigrati in due delle undici vie di Borgo Stazione, ma anche – ed è l'altro dato da cui emerge la peculiarità e ricchezza di questa zona – i 63 diversi popoli che insieme a quello autoctono hanno scelto di abitare in questo angolo di città. Saranno presenti, tra gli altri, anche il parroco della Chiesa del Carmine don Giancarlo Brianti e il portavoce del centro islamico Misericordia e Solidarietà Mohammed Hassani.—

LE FARMACIE



Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Farmacie con orario continuato (8.30 - 19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 40382
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi (turno notturno)
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno)
via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

A VILLA FACCHINI

I caprioli sono tornati a Casali San Pietro

Costretta a fuggire da quella che era diventata la sua casa il 14 febbraio, giorno di San Valentino, è tornata a Casali San Pietro venerdì 8 marzo, festa della donna. Si tratta della famigliola di caprioli che aveva scelto i ruderi di Villa Facchini, tra via Lumignacco e via San Pietro, a Udine, come sua "dimora"



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 08/3/2024

BARI	36	69	14	41	78
CAGLIARI	86	19	45	08	06
FIRENZE	55	32	75	66	27
GENOVA	57	14	87	52	89
MILANO	33	40	44	29	61
NAPOLI	05	34	67	76	19
PALERMO	28	48	37	87	71
ROMA	21	86	65	90	12
TORINO	16	78	77	69	46
VENEZIA	59	90	17	50	69
NAZIONALE	46	75	08	83	38

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

05	21	34	48	69
14	28	36	55	78
16	32	40	57	86
19	33	45	59	90

Numero Oro 36 — Doppio Oro 69

SuperEnalotto

53 - 23 - 16 - 9 - 50 - 79

Jolly 55 — Superstar 84

JACKPOT 72.700.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	18.504,25 €
Ai 526	4	253,57 €
Ai 19.254	3	20,70 €
Ai 272.447	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	25.357,00 €
Ai 69	3	2.070,00 €
Ai 1.077	2	100,00 €
Ai 6.223	1	10,00 €
Ai 13.009	0	5,00 €

IL CASO

Identità e lingua della Val Resia Ricorso all'Onu contro lo Stato

A presentarla all'alto commissariato un'associazione che chiede misure di tutela I relatori hanno inviato una lettera alle autorità italiane indicando gravi limitazioni

RESIA

Un'istanza di piena tutela della lingua e dell'identità resiana all'alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, basato a Ginevra, contro le autorità italiane.

A presentarla è stata l'associazione "Identità e tutela Val Resia" che da anni difende l'identità culturale e linguistica degli abitanti della Val Resia in Friuli Venezia Giulia. «La stragrande maggioranza dei resiani della Val Resia e della diaspora non si considera slovena e non vuole essere assimilata a quel gruppo – afferma il direttivo –. Per questo l'associazione si è mobilitata per l'inserimento della lingua e dell'identità resiana nell'elenco della legge 482/99 per la tutela delle minoranze storiche, rinnovando l'appello allo Stato Italiano affinché attui misure che diano al resiano – lingua a rischio di estinzione secondo l'Unesco – pari possibilità di sopravvivenza e ai resiani una legge di tutela, vista l'assenza di qualsiasi sostegno culturale, umano, finanziario e politico da parte dello Stato italiano e degli Enti della Regione ai resiani che hanno il diritto di vedere riconosciuta la propria identità non slovena».

Nella documentazione spedita a Ginevra si evidenzia che la valle ha una cultura propria

Esaurite le possibilità di ricorso presso le sedi nazionali, l'associazione, nei mesi scorsi, ha deciso di sottoporre il proprio caso alle Procedure speciali delle Nazioni Unite. I relatori speciali Onu nel campo dei diritti culturali, sul diritto all'istruzione e sulle questioni relative alle minoranze hanno indirizzato una lettera dettagliata alle autorità italiane.

La lettera fa riferimento a gravi limitazioni «al diritto degli abitanti della Val Resia all'autoidentificazione, nonché alla loro capacità di mantenere e trasmettere la propria lingua e cultura e di prendere parte ai processi decisionali che hanno un impatto sulla loro vita culturale». Da qui la richiesta alle autorità italiane di spiegare le ragioni dell'esclusione della lingua e cultura resiana dalla Legge 482/99 e del perché Resia non venga cancellata dall'elenco dei comuni della legge 38/01 a tutela della minoranza slovena. Nel documento si chiede anche quali passi abbia intrapreso l'Italia a favore dei diritti culturali e identitari dei Resiani; e se ratificherà la Carta delle lingue del Consiglio d'Europa. Fino ad ora, però, Roma non ha risposto. Nel ricorso, l'associazione spiega che la sua battaglia non è contro la cultura e la lingua slovena, che la maggior parte degli abitanti della Valle non riconoscono come proprie, ma ha invece lo scopo di ottenere un riconoscimento dell'identità e della lingua resiane pari a quello che hanno quelle slovene.

Oggi il resiano è parlato al massimo da duemila persone ed è a rischio estinzione

Nella documentazione inviata a Ginevra si evidenzia che la Valle ha una storia e cultura distinte da quelle delle zone limitrofe anche perché è stata per lungo tempo isolata dal resto del mondo. Oggi il Resiano è parlato da circa mille-duemila persone, ed è stato inserito dall'Unesco tra le lingue che rischiano di estinguersi. —

A.C.

TARVISIO

Polisportivo comunale senza le barriere Finanziati gli interventi

Alessandro Cesare / TARVISIO

È corposo il programma delle opere pubbliche inserito nel bilancio di previsione 2024-26. Una decina gli interventi che, spiega il sindaco Renzo Zanette, hanno l'ambizione di «far proseguire il percorso di sviluppo e di crescita della comunità». Saranno investiti 3.284.704 euro, in gran parte messi a disposizione da Regione e Stato (2.484.704 euro), il resto provenienti dalle casse comunali e da un mutuo.

Le opere, sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Müller, coinvolgono il capoluogo e le frazioni. A cominciare da Fusine in Valromana, dove verranno impiegati 326.439 euro per l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico nel campo di calcio. Restando in ambito sportivo, 500 mila euro serviranno per la riconversione del campetto di calcio di sfogo di Tarvisio da erba naturale a sintetica. Con 250 mila euro si provvederà all'eliminazione delle barriere architettoniche nel polisportivo comunale "Maurizio Siega". Nell'elenco delle opere pubbliche compaiono 150.000 euro per la ristrutturazione della sede comunale di Protezione civile, 50.000 per la manutenzione con efficientamento energetico di immobili del Comune, 500.000 per il potenziamento delle strutture turistiche nell'area del lago di Cave del Predil. Si interverrà inoltre per la manutenzione straordinaria ai fini antincendio del palazzetto dello sport (100 mila euro), per il completamento del centro servizi del capoluogo (500 mila euro) e per l'acquisto e la riqualificazione dei parcheggi nell'area "ex Cristallo" (808.265 euro). A questo si aggiungono gli interventi in essere per l'ampliamento dell'asilo nido e il miglioramento della pista di atletica al polisportivo.

«Ci focalizzeremo sul potenziamento e sulla messa a norma dell'impiantistica sportiva – conclude Zanette – prestando particolare attenzione al turismo e alle aree di sosta. A tale proposito abbiamo dato il via libera all'ampliamento del parcheggio P3 grazie a un finanziamento di 1 milione di euro concesso dalla Regione». —

PALUZZA

La medaglia d'oro Maria Plozner Mentil su un francobollo



Tanja Ariis / PALUZZA

In primo piano la portatrice carnica che sacrificò la sua vita al servizio dell'esercito italiano nella Grande Guerra. Sullo sfondo le montagne carniche e le sue compagne durante l'impervio tragitto verso le cime appesantito dal carico delle gerle. In alto la medaglia d'oro al valor militare conferita dal presidente della Repubblica alla memoria dell'eroina. Raffigura questo il francobollo dedicato a Maria Plozner Mentil presentato ieri a Timau ed emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in 250 mila e 20 venti esemplari su bozzetto di Tiziana Trinca. Rientra, indica Poste Italiane, nel trittico di francobolli ordinari della serie "il Senso civico" dedicati alla forza delle donne. Gli altri due raffigurano Elena Gianini Belotti e Alfonsina Strada. I francobolli sono stampati dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia. Gli annulli primo giorno di emissione si sono svolti ieri all'ufficio postale di Paluzza. Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica, contenente i tre francobolli, tre cartoline annullate e affrancate, tre buste primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo. I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it. —

TOLMEZZO

Casòn di Lanza un protocollo sulla gestione

Al vaglio un protocollo d'intesa tra i comuni interessati dalla strada di Passo Casòn di Lanza per conferirla in gestione a un ente sovracomunale. Se n'è parlato in un incontro a Tolmezzo tra i sindaci e la Regione, rappresentata dal vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini. «Ho ascoltato – spiega Mazzolini – le richieste e le necessità dei sindaci per porre rimedio a una situazione da troppo tempo ferma. Grazie all'impegno dei sindaci di Paularo, Pontebba, Arta Terme, Treppo Ligosullo e Moggio Udinese sarà redatto un progetto unitario di sviluppo oltre a un protocollo d'intesa che individui le modalità per dare slancio al comprensorio. I sindaci hanno individuato i tratti più critici di tale viabilità, da risolvere per mettere in sicurezza la strada con ipotesi di lungo raggio. Per questa zona – prosegue Mazzolini – abbiamo stanziato importanti risorse per valorizzare la sentieristica e gli itinerari ciclabili in quota perché riteniamo che il comprensorio sia fondamentale per la nostra regione».

T.A.

IL RICONOSCIMENTO

Monsignor Adriano Caneva cittadino onorario di Fagagna

Oggi la cerimonia di consegna nella seduta straordinaria del consiglio comunale Il sindaco: un riconoscimento all'impegno di 32 anni a favore della comunità

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria oggi sabato 9 marzo alle 11.30 per il conferimento della cittadinanza onoraria a monsignor Adriano Caneva parroco della comunità di Fagagna dal 1990 al 2022.

«Ho avuto modo di collaborare direttamente con monsignor Caneva per diversi anni – evidenzia il sindaco Daniele Chiarvesio – ben prima del mio incarico amministrativo, e ho condiviso con lui momenti importanti per la crescita complessiva della nostra comunità sotto l'aspetto sociale, culturale ed umano. Quindi, anche raccogliendo sollecitazioni pervenute dalla gente che lo ama e lo stima, la cittadinanza onoraria al parroco che il consiglio comunale conferirà è un riconoscimento importante per l'opera profusa dal nostro amato "Don" in oltre 32 anni di permanenza a Fagagna a beneficio della gente del nostro Comune».



Il sindaco Daniele Chiarvesio con monsignor Caneva (FOTO SCHIRATTI)

Monsignor Adriano Caneva, classe 1933, è giunto nel capoluogo collinare nel 1990 e come prima preoccupazione ha proposto un'indagine con specialisti sul mondo giovanile fagagnese. Negli ultimi anni ha guidato anche le parrocchie di Ciconicco, Villalta; è stato inoltre vicario foraneo del Friuli Collinare. «Un percorso lungo il suo che ha segnato positivamente la vita della nostra Comunità – evidenzia il sindaco Daniele Chiarvesio – per le innumerevoli iniziative e interventi che in tutto questo periodo sono state portate avanti da monsignor Caneva con la collaborazione di tantissimi parrocchiani volenterosi e capaci». Al suo arrivo a Fagagna è stato promotore della riapertura della scuola elementare parrocchiale Noemi Nigris in forma cooperativistica con l'apporto di diversi fagagnesi legati alla presenza di questa scuola al paese. L'impegno a favore dei giovani è stato un altro aspetto caratterizzante della sua missione con i campi scuola a Collina di Forni Avoltri gestiti da preziosissimi animatori e con l'apporto delle famiglie che hanno permesso a tantissimi ragazzini/e di sperimentare in autonomia un momento educativo e di condivisione lontano da casa.

Esperienze che sono state preziose per la loro formazione.

L'attenzione costante nei confronti della Caritas parrocchiale a favore delle persone più bisognose è stata un tratto distintivo del "Don", come viene confidenzialmente chiamato dalla gente.

Inoltre, ha profuso energie importanti per il recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili della Parrocchia.

Dalle chiese di San Giacomo e della Pieve, ai locali dell'ex Sale Comuzzi, alla Casa della gioventù e al Teatro Vittoria, alla scuola, al Ricreatorio parrocchiale nonché alla Casa canonica, mentre di particolare interesse il recupero di diverse opere ed arredi lignei e opere d'arte dimenticate o il percorso di rivisitazione del quadro del Caravaggio ora al Museo Civico di Udine. —

IN BREVE

Tricesimo
A fuoco un'auto in via San Giorgio

Un'auto ha preso fuoco ieri pomeriggio, in via San Giorgio, a poca distanza dall'incrocio con via Roma. Per cause ancora in corso di accertamento le fiamme sono divampate dal vano motore. La persona alla guida è riuscita a scendere in tempio senza riportare feriti. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il mezzo e gli operatori sanitari per gli accertamenti medici.

Gemona
Truffe e furti serata informativa

Mercoledì 13 alle 18 nell'auditorium della Comunità di Montagna del Gemonese (in via Caneva 25) si terrà l'incontro "Difenditi dalle truffe, aiutaci ad aiutarti". Una serata informativa sulla prevenzione e sulle accortezze da adottare contro truffe, raggiri, furti e violenza di genere organizzata dal Comune di Gemona e il locale Comando Stazione carabinieri; con il patrocinio della Camera di Commerci di Pordenone-Udine. Interverranno il luogotenente Daniel Revelant e il Maresciallo Luigi Pio Usai, comandante e vicecomandante della stazione di Gemona.

GEMONA

Accertamenti dei periti nel luogo dell'incidente in cui morì Matteo Pittana

Christian Seu / GEMONA

Sono cominciati nel pomeriggio di ieri gli accertamenti tecnici per ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente che ha causato la morte di Matteo Pittana, trovato privo di vita nella notte tra domenica 18 e lunedì 19 febbraio nell'auto finita nel canale Ledra, una Bmw Serie 3 coupé a bordo della quale viaggiava con i coetanei Ludovico Piva (c'era lui al volante) e Worge Antonio De Prato.

Proprio da una ricognizione sul mezzo, ricoverato in un'officina di Gemona e ancora sotto sequestro, è cominciata ieri pomeriggio l'attività dei consulenti incaricati dalle parti: la Procura ha nominato l'ingegnere Enrico Dinon, l'avvocato Giuseppe Nais (che difende Piva) ha indicato Marco Pozzati, esperto di infortunistica stradale, mentre l'avvocato Salvatore Spitaleri, che assiste la famiglia di Matteo ha designato Filippo Ciroi.

Dopo aver analizzato la vettura, i periti si sono spostati sul luogo dell'incidente, in prossimità del ponte sul Ledra in via della Turbina: i tecnici si sono soffermati in particolare nel punto in cui la Bmw sarebbe "volata" nel canale. «Lo stato in cui versano i luoghi dell'incidente lascia oggettivamente perplessi», ha analizzato l'avvocato Nais, che ha partecipato al sopralluogo. «Nel punto in cui l'auto è finita nel canale c'è uno spazio di tre metri, tra il guardrail e gli alberi», ha aggiunto il legale.



Il recupero dell'auto dal Ledra

Nelle prossime settimane i periti provvederanno a stilare le relazioni tecniche, che saranno poi depositate.

L'esame autoptico aveva accertato come Matteo Pittana fosse morto per le ferite riportate nell'incidente e non, come ipotizzato in un primo momento, annegato nelle acque del canale. A occuparsi dell'autopsia era stato il medico legale Carlo Moreschi, affiancato dai periti di parte, ovvero i medici legali Antonia Fanzutto (nominata dal difensore di Piva) e Lorenzo Ventre (per la famiglia Pittana). Contrariamente a quanto indicato in precedenza, non era presente Elisa Zenarola, erroneamente indicata come consulente di De Prato. —

GEMONA

Al polifunzionale torna la Festa dell'annunciazione

Dal 15 al 25 marzo torna la "Festa dell'annunciazione" organizzata dall'associazione Taboga 13, a Gemona, al centro polifunzionale di via Venuti. Quella che si terrà quest'anno sarà la 79esima edizione. L'inaugurazione è prevista per venerdì 15 marzo alle 18.30 con l'apertura dei chioschi enogastronomici. La manifestazione ha in calendario numerosi appuntamenti con la musica live, ma anche raduno di auto sportive e di Vespa (17 e 24 marzo), una camminata serale (18 marzo), una gara di briscola (21 marzo), laboratori creativi per bambini e uno spettacolo di magia (24 marzo). L'evento clou della manifestazione sarà sabato 23 marzo, alle 21, con il "Taboga Dance Festival", l'evento musicale che da anni coinvolge artisti italiani e internazionali che hanno segnato la storia della musica Dance dal 1990 al 2000. Quest'anno special guest live sarà Sharp from T42, ossia Luana Parsi voce del gruppo italiano rimasto in attività tra il 1997 e il 2003, fondato da Graziano Pegoraro (uno dei più famosi "producer" di italo-dance del periodo).

S.P.

BUJA

Canoni al Consorzio di bonifica Chiariti i dubbi degli utenti

Letizia Treppo / BUJA

Perché pagare il canone al Consorzio di bonifica? Che benefici avranno i cittadini? Quali sono le opere che si intende realizzare? Sono alcune delle domande che hanno trovato risposta nell'incontro chiarificatore aperto al pubblico organizzato dalle amministrazioni comunali di Buja e Treppo Grande in collaborazione con il Consorzio di bonifica pianura friulana. Nelle scorse settimane i cittadini si sono visti recapitare dal servizio riscossione dell'Agenzia delle Entrate alcuni avvisi di pagamento di cui non erano a conoscenza: c'è chi ha deciso di pagare fin da subito e chi ha richiesto chiarimenti sulla situazione. «A seguito di uno studio fatto con l'Università di Udine – ha spiegato il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo – sono state evidenziate le zone più soggette ad allagamenti, che a loro volta necessitano di opere di bonifica e manutenzione, nonché messa in sicurezza per riuscire a prevenire e ridurre le eventuali esondazioni, dovute soprattutto a seguito del cambiamento climatico in corso negli ultimi anni. Il piano di classifica, documento obbligatorio, che risaliva a una ventina d'anni fa, non era idoneo visto lo sviluppo edilizio e urbanistico e i fenomeni sociali verificatisi nel tempo». Il tributo serve a coprire tutte le spese di esercizio di cui si occupa il Consorzio. Il territorio è stato suddiviso in centri di costo omogenei basati sul bacino idraulico, tenendo conto dei parametri morfologici, climatici e socio-economici. L'importo dovuto per il canone di bonifica è deducibile dai redditi. «Se si conserva il documento di versamento per la dichiarazione dei redditi, sia modello unico che 730 si può far riconoscere una diminuzione delle tasse che vale almeno il 25 o 30 percento dell'importo pagato» ha concluso Di Nardo. Gli interventi che saranno avviati nel corso dell'anno interesseranno opere di spurghi, sfalci, rimozione di materiale depositati sugli argini dei fiumi, manutenzione arborea e agli impianti fognari e di scolo. Le zone di intervento a Buja riguardano il torrente Corno, la zona del torrente Cormor, il rio Fossalat e il fiume Ledra, di cui è previsto anche un riordino fondiario, per un importo pari a 60.170 euro. A Treppo Grande si interverrà sul rio Pradolino, sul rio Vendoglio e sul rio Treppo per un intervento di 27.700 euro. —



La serata informativa promossa dai Comuni di Buja e Treppo Grande

L'anniversario a San Daniele

Corpo dei pompieri volontari Un servizio che dura da 102 anni

Risale al 9 marzo del 1922 l'istituzione del gruppo. Oggi operano 17 vigili del fuoco, in arrivo altri 6

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Compie 102 anni, oggi, il Corpo di pompieri volontari di San Daniele, fondato il 9 marzo 1922 su decisione dell'allora assemblea civica perché – così si legge nella delibera dell'epoca, che venne approvata dal consesso all'unanimità – «recenti casi d'incendio hanno dimostrano l'assoluta urgenza e necessità di dotare il Comune di personale adatto» a portare soccorso «in ogni pubblica calamità».

Il regolamento fu approvato il 16 marzo: l'organico del tempo comprendeva un capo pompiere, un caposquadra e dieci pompieri, mentre le dotazioni, garantite dall'ente locale, includevano l'uniforme (catalogata come un "vestito di tela"), l'elmetto, la cintura porta-accetta e l'accetta con fodero. Condizioni necessarie per l'ingresso e la permanenza nel Corpo erano la condotta morale, la disciplina, gli obblighi di istruzione, l'addestramento e, infine, l'impegno alla custodia e manutenzione dell'uniforme e delle attrezzature. A ricostruire la genesi della realtà dei vigili del fuoco nella cittadina collinare è stato il contingente attuale di volontari: fin da subito, racconta il gruppo all'esito di approfondite ricerche d'archivio, il Corpo ha rappresentato un vanto per San Daniele, diventando un punto di riferimento per il territorio della Collinare, posto che «su richiesta scritta del Comune interessato – citando una vecchia delibera – il sindaco e la giunta» potevano «concedere che l'intero Corpo dei Pompieri o parte di esso» prestasse la sua opera nei centri vicini.

«Oggi – commentano i vigili del fuoco della cittadina – facciamo parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: attualmente i volontari sono 17, ma nei prossimi mesi è previsto l'arrivo di 4 nuove unità, in fase di addestramento al Comando provinciale di Udine, e di altre 2 in transito dal personale discontinuo». Riconoscenti le parole del vicesindaco Mauro Visentin, che sottolinea l'estrema importanza del servizio garantito dai volontari: «Sono egregiamente inseriti – dichiara – nel tessuto sociale e nella rete di associazioni del volontariato locale. Solo alcuni risiedono a San Daniele, ma tutti mettono a disposizione il proprio tempo per il soccorso e per gli impegni di formazione e addestramento, oltre che per svariate attività di promozione del volontariato e di solidarietà, per le quali esprimo profonda gratitudine. L'area di competenza del distaccamento è vasta, comprendendo, oltre a San Daniele, le municipalità di Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria, Majano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Vito di Fagagna. Quanto alle tipologie d'intervento, sono estremamente varie: lo scorso anno si sono registrate 434 azioni di soccorso tecnico urgente. Se – conclude il vicesindaco – guardando il nostro campanile del duomo la gente vede, in cima, una luce accesa, sa che i vigili del fuoco volontari di San Daniele sono impegnati in una missione. È una delle tradizioni che l'amministrazione intende mantenere». —




Seduta del 16 Marzo 1922.

delibera

Il gruppo dei vigili del fuoco volontari di San Daniele e, a destra, il primo regolamento approvato il 16 marzo del 1922

MARTIGNACCO

Carenza di personale negli uffici del Comune Discussione in Consiglio

MARTIGNACCO

Il tema della carenza di personale sarà tra i temi trattati nel corso del consiglio comunale convocato dal sindaco Mauro Delendi per lunedì 11 alle 18.30. A sollevare la questione sono stati i gruppi di opposizione, presentando una specifica interrogazione. «Siamo preoccupati dall'immobilismo di questa amministrazione – ha esordito Catia Pagnutti –. Riceviamo giornalmente segnalazioni da parte di cittadini per la mancanza di personale e per i conseguenti disservizi nei vari uffici. Non è la prima volta che chiediamo chiarimenti sulla questione: ci è stato detto per mesi di attendere. Ora riteniamo che il tempo sia scaduto».

Di recente alcuni dipendenti hanno rassegnato le dimissioni, altri sono andati in quiescenza e non c'è stato un ricambio. Ecco perché Pagnutti e gli altri consiglieri comunali hanno interrogato il sindaco per sapere «quali azioni siano state intraprese per risolvere questo grave problema e quali siano le ragioni che spingono il personale a trasferirsi altrove». Le criticità sollevate dai gruppo di Fratelli d'Italia e Tonino sindaco riguardano le aree Edilizia privata e urbanistica (dove i posti vacanti sarebbero addirittura tre), Attività produttive, Anagrafe-elettorale, Finanziaria-tributi.

Nel corso della seduta si discuterà anche del "caso Busolini" con la mozione di censura presentata dalle opposizioni per le vignette critiche nei confronti delle forze dell'ordine postate sui social dal consigliere Roberto Busolini. Ci sarà spazio anche per un nuovo Piano attuativo comunale (Pac), per la nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria e per due variazioni di bilancio. —

A.C.

SAN DANIELE

Stand di antiquariato Il mercatino mensile si farà il 24 marzo

SAN DANIELE

Per evitare sovrapposizioni con le festività pasquali l'amministrazione comunale di San Daniele ha ritenuto opportuno anticipare di una settimana rispetto alla scadenza consueta (l'ultima domenica di ogni mese) il tradizionale mercatino dell'antiquariato, che in marzo si svolgerà dunque il giorno 24, come sempre nelle vie del centro storico, e non il 31, ricorrenza di Pasqua, appunto.

Allo scopo il Corpo di Polizia locale ha emesso, a tutela della sicurezza stradale, un'ordinanza di carattere temporaneo per la disciplina della circolazione veicolare all'interno della cittadina nella nuova data individuata.

Il provvedimento interesserà, nello specifico, piazza Vittorio Emanuele II, via Roma, piazza Pellegrino da San Daniele, via Andreuzzi, piazza Dante, via Garibaldi, via Umberto I e via Battisti.

Il Servizio ambiente, patrimonio, sicurezza, manutenzioni e protezione civile del Comune di San Daniele è incaricato – come si evidenzia nel documento – di rendere esecutivo e noto al pubblico il testo dell'ordinanza, esponendolo e collocando contestualmente la segnaletica stradale necessaria per l'istituzione dei divieti e delle limitazioni previste, conformemente a quanto disposto dal Codice della strada.

Agli organi di Polizia stradale competerà poi la verifica del rispetto delle prescrizioni introdotte per il 24 marzo a livello di circolazione. —

L. A.

MAJANO

Allevamento di suini Un incontro a Casasola

Maura Delle Case / MAJANO

Grande partecipazione ieri sera al centro sociale di Casasola dove il Comitato contro la porcilaia ha chiamato a raccolta i residenti (e non solo) per fare il punto sul progetto relativo all'avvio di un allevamento di mille maialini nella frazione e capire se e quali siano le strade per evitare che ciò avvenga. La contrarietà della gente non riguarda l'attività in sé, ma il fatto che questa vada a realizzarsi vicino alle case – le più vicine distano neanche 100 metri – e che si ripercuota negativamente su molti aspetti, in termini di odori, di impatto ambientale, di svalutazione degli immobili. Anche il sindaco di Majano, Elisa De Sabbata, si è interessato alla vicenda e ha già preso contatto con il comitato alla vigilia dell'incontro. —





Cividale

Moto contro un'auto: muore a 43 anni

Incidente sulla statale 54: vittima Fabrizio Cimino, di Pulfero. Lascia tre figli. Lo ha soccorso una dottoressa di passaggio

Anna Rosso / CIVIDALE

Un uomo di 43 anni, Fabrizio Cimino, originario della Puglia e residente a Pulfero, ha perso la vita in un incidente stradale che si è verificato ieri, poco dopo le 18, a Cividale, all'altezza dell'incrocio tra la statale 54 – che in quel tratto prende il nome di via Sanguarzo – e via Alpi Giulie.

Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari, i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale e le forze dell'ordine. Troppo gravi i traumi riportati dal motociclista. Dopo ripetuti tentativi di rianimazione, purtroppo non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso.

L'esatta dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. Se ne stanno occupando i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale che hanno effettuato i rilievi. Stando ai primi elementi raccolti dai soccorritori, il 43enne, in sella alla sua due ruote Ducati Monster, stava sopraggiungendo dalla zona di San Pietro al Natisone ed era diretto verso la cittadina ducale quando, in corrispondenza dell'incrocio con le vie Alpi Giulie e Monte Nero, c'è stato l'impatto con una Volvo V70 condotta da una donna del posto. Il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto e ha riportato numerosi traumi. A soccorrerlo per prima – secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni – è stata una dottoressa che, in quei momenti, si trovava a passare di lì. Poi sono arrivati anche l'ambulanza e l'elisoccorso.

«Era venuto ad abitare qui anni fa – riferisce il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, sconvolto nell'apprendere la terribile notizia –, ricordo quando nel gennaio del 2020 abbiamo inaugurato il negozio di alimentari che ha gestito per un po', poi purtroppo ha dovuto chiudere perché è scattata l'emergenza del la pandemia di Covid. Vendeva prodotti pugliesi e anche quelli a chilometro zero del nostro territorio. Era sempre disponibile e gentile, si era fatto benvolere da tutti, assieme alla sua famiglia. Era entrato in sintonia con la gente e con il territorio. Attualmente faceva l'autista. Proprio questa sera ero passato per la statale, a Cividale, verso le 18 e avevo visto che era tutto bloccato per un incidente, ma non pensavo che fosse accaduta questa immane tragedia. Viene a mancare un padre di famiglia che lascia tre bambini. Sono vicino, assieme a tutta la mia comunità, alla sua famiglia. A loro –

Il sindaco Melissa: «Tragedia immane Scompare un padre di famiglia, un uomo che si era fatto benvolere da tutti»

«Nel gennaio 2020 aveva aperto un negozio di alimentari in paese e poi aveva chiuso per il Covid Adesso era autista»

conclude il primo cittadino – vanno le nostre condoglianze».

«A Pulfero era persona conosciuta e stimata» testimonia l'imprenditore Mauro Pierigh, presidente delle associazioni "Tarcetta" e "Sapori nelle Valli": «Mi era capitato di avere rapporti professionali con lui, quando gestiva il negozio in paese» racconta, dicendosi profondamente turbato per la sua improvvisa scomparsa e rivolgendo un pensiero di estrema vicinanza alla famiglia della vittima. —

(Ha collaborato Lucia Aviani)









In alto a sinistra Fabrizio Cimino e alcune immagini scattate poco dopo il terribile incidente avvenuto a Cividale sulla ss 54 (FOTO PETRUSSI)

POVOLETTO

Chiusura alla Credifriuli Garanzie agli utenti

POVOLETTO

La chiusura della filiale di Credifriuli a Savorgnano del Torre non provocherà ripercussioni sull'utenza, grazie a una serie di misure e di provvedimenti studiati ad hoc. Lo assicurano i vertici dell'istituto di credito, il quale – sottolineano – «ha avviato un processo volto a riorganizzare le modalità di erogazione delle proprie funzioni, per garantire all'utenza maggior efficienza e qualità». «A breve distanza da Savorgnano (a Reana, a 3,4 km, e a Povoletto, a 7,1 km) vi sono filiali più strutturate – ricorda Credifriuli – e quindi idonee ad offrire un servizio completo, moderno e qualificato. Per garantire a soci e clienti la possibilità di continuare a eseguire in completa autonomia, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la maggior parte delle operazioni (prelevamento e versamento contanti, versamento assegni bancari e circolari, disposizione di bonifici, pagamento deleghe fiscali, visualizzazione movimenti di conto eccetera), nei locali della filiale sarà attivata un'area self dotata di avanzate ed efficienti apparecchiature, ubicate in una zona riservata e funzionale». Per il tempo necessario, rimarca Credifriuli, essa sarà presidiata da personale che fornirà assistenza per l'utilizzo delle apparecchiature. Inoltre, come preannunciato lo scorso anno in sede assembleare, in una logica di prossimità a soci e clienti verrà mantenuto presso la filiale un ufficio per le attività consulenziali su appuntamento, che sarà aperto due volte a settimana. —

L. A.

CIVIDALE

I trionfi del Gs Natisone dedicati a Paola Penso

CIVIDALE

Vittorie con dedica. È alla compianta Paola Penso, storica e appassionata allenatrice del Gruppo sportivo Natisone, che corre il pensiero degli atleti dopo l'ennesimo trionfo nel circuito podistico di cross Csi, dove il team cividalese si è imposto sull'Atletica 2000 di Codroipo. Una conferma, per il Gs Natisone, che dal 2007 domina la manifestazione grazie all'apporto di tanti giovani corridori: stavolta, il successo si è legato al rimpianto per Paola Penso, mancata nei mesi scorsi. «A lei – dice il GS – dedichiamo i nostri risultati».

E sempre a lei, suggerisce il presidente Michele Maion, sarebbe bello rendere omaggio con un gesto simbolico: «Perché non intitolarle – esorta – la pista di atletica di Rubignacco, dove ci alleniamo e che è ora interessata da una ristrutturazione? Paola ha insegnato a correre a centinaia di bambini e adulti, guidandoli verso traguardi importanti, anche a livello nazionale». L'input è lanciato, e starà ora all'amministrazione valutare se recepirlo. Nel frattempo, il Gruppo Sportivo si è distinto pure alla 30 Km e alla Maratona di Bologna: nella prima hanno conquistato il podio, Federica Qualizza e Guido Costaperaria, di soddisfazione anche le prove di Marina Musigh, Alberto Novelli e David Specogna; menzione d'obbligo, a Brunello Pagavino, che a 73 anni ha partecipato – con il Vegan Power Team – alla maratona, chiusa in 4 ore e 46 minuti. —

L. A.

PASIAN DI PRATO

Sicurezza sulle strade: oltre duemila multe ma calano gli incidenti

Il bilancio dell'attività della polizia locale nel 2023
Molte sanzioni per non aver rispettato il rosso al semaforo

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Il lunedì è un giorno difficile per chi si immette da via Roma in via Santa Caterina: il semaforo intelligente Red-Volution infatti registra regolarmente in quel giorno della settimana il più alto numero di "rossi" non rispettati in confronto ai quasi "soliti" 2 o 3 registrati pressochè quotidianamente dal martedì in poi.

È uno dei dati che scaturiscono dal bilancio della polizia locale di Pasian di Prato del 2023, consuntivo nel quale si legge ancora che sono state circa 200 le contravvenzioni mensili registrate nei mesi successivi all'installazione del sistema che filma gli automobilisti indisciplinati che passano con il rosso.

«Gli automobilisti ora sono comunque più attenti – commenta il sindaco Andrea Pozzo – e questo dimostra l'effetto deterrente di un sistema blindato che rende inutile ogni ricorso. Sulla sicurezza chiediamo molto alla nostra polizia locale e i risultati si vedono: per esempio, con quasi 2.200 verbali di violazione del codice della strada e quasi cinque mila punti della patente ritirati. Chi passa per Pasian di Prato sa che c'è questa attenzione, e i risultati ci stanno premiando visto che gli incidenti sono sempre di meno. Nel 2023, il numero è dai 16 dell'anno precedente ai 13. Direi che questo dato spegne ogni polemica circa la presunta severità, che in realtà è solo serietà, applicata sulle nostre strade».

Il sindaco: «Comunque gli automobilisti ora si dimostrano più attenti»

L'attività della polizia locale, guidata dal comandante Michele Mansutti, non è limitata al controllo sulle strade: si pensi alle verifiche sul territorio, soprattutto in tema di abbandono rifiuti, ma anche sopralluoghi, su richiesta della Questura, per stanare i "furbetti della residenza": andando per esempio a verificare l'effettiva convivenza di persone straniere nell'indirizzo dichiarato (121), ma anche bussando a 541 porte per accertamenti anagrafici.

Importante anche l'attività educativa (finanziata dalla Regione) orientata alla prevenzione e alla lotta all'abuso di alcool e al consumo di droghe, prevenzione di furti e raggiri, frodi informatiche, violenze a danno di donne e minori.

Sempre con il sostegno economico dalla Regione, è stata creata una nuova sala operativa per la videosorveglianza, con adeguamento del software, ampliato e sistemato il sistema di telecamere a circuito chiuso distribuite sul territorio, adeguandosi alle normative in tema di privacy, nonchè aggiornato il sistema per la lettura delle targhe installato al semaforo di Santa Caterina.

È stato infatti revisionato il Telelaser, ed è operativo il nuovo misuratore di velocità SpeedVelox. Il vetusto Targa System Mobile è stato rinnovato: ora è in uso il Targa-system Lite. In arrivo il nuovo etilometro.

«Un ottimo lavoro – conclude il sindaco Pozzo – frutto di una grande collaborazione tra giunta e gli operatori della polizia locale». —



Il semaforo installato in via Santa Caterina

TAVAGNACCO

Modificato il percorso della linea 2 in via Colugna

TAVAGNACCO

Da lunedì a venerdì 15 marzo (rimandabile al giorno 16 in caso di pioggia), sono previste modifiche al percorso della linea urbana 2 del trasporto pubblico locale. In particolare un'interruzione della circolazione veicolare, a eccezione dei residenti, dei frontisti, dei mezzi di soccorso e di polizia sarà introdotta su via Colugna dal tratto compreso tra via Manzoni e via del Cotonificio con deviazione della circolazione veicolare proveniente da piazza Unità d'Italia e da via del Cotonificio verso via Mazzini. Ci sarà una presegnalazione dell'interruzione della circolazione stradale del tratto di via Colugna, nelle strade a monte e a valle del cantiere, con l'istituzione della circolazione veicolare a senso unico alternato regolato da impianto semaforico su via Manzoni nel tratto compreso tra via Colugna e via Cotonificio. Durante i giorni di esecuzione dei lavori la Linea 2 dell'autobus verrà deviata tra via Colugna e piazza Indipendenza. —

A.C.

PAGNACCO

Le artiste dimenticate: un incontro in biblioteca per raccontarne la storia

PAGNACCO

Martedì 12 marzo alle 20.15 nella biblioteca di Pagnacco, in via Zampis 3, il Comune propone l'incontro dal titolo "Le donne dimenticate nell'arte", che vedrà protagonista Alma Maraghini Berni, esperta di storia dell'arte.

«Quante artiste si conoscono nella storia dell'arte? – si è chiesta l'assessore comunale alla Cultura, Claudia Leonarduzzi –. Quante donne vi vengono in mente? Pochissime, e comunque note solo a pochi studiosi della materia, ma perché? È una lunga storia che si perde nella notte dei tempi. Solo dopo gli anni Settanta le donne sono comparse anche sui libri di testo. Nel nostro incontro – ha aggiunto l'assessore della giunta Sandruvi – Maraghini Berni farà un rapido racconto per scoprire, ricordare e spiegare in che modo e quando anche le donne hanno creato opere d'arte bellissime, rimaste purtroppo quasi sconosciute, ma che con il tempo potranno trovare il posto che meritano nella storia. Un'opportunità unica per ampliare la nostra comprensione dell'arte e celebrare il talento delle donne artiste», è l'auspicio finale di Leonarduzzi, che invitando la cittadinanza a partecipare ricorda come l'ingresso sia libero.

Alma Maraghini Berni ha conseguito il diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze, frequentando il biennio di Ingegneria civile e ottenendo un master nel marketing della comunicazione. Da anni collabora con il Fai (Fondo ambiente italiano) facendo conferenze per la salvaguardia del patrimonio artistico. —

A.C.

TAVAGNACCO

Si presenta il volume Feminis furlanis fuartis

TAVAGNACCO

Storie di donne friulane del presente, a vario titolo impegnate nella vita economica, sociale e culturale, accomunate dalla "forza" espressa nel modo in cui hanno tenacemente perseguito la propria realizzazione. Le accomunano l'orgoglio per le radici e il legame con la propria terra, anche quando l'orizzonte del loro lavoro e impegno diventa il mondo. Pubblicate sul mensile "La Patrie dal Friûl", dal 2020 a oggi, sono ora raccolte nel libro "Feminis furlanis fuartis". Ne è autrice Erika Adami, giornalista con una lunga esperienza di comunicazione in lingua friulana, già direttrice de "La Patrie dal Friûl", collaboratrice della Rai Fvg. Il volume – il sesto della collana "La machine dal timp", iniziativa editoriale della Clape di culture "Patrie dal Friûl", interamente in lingua friulana – sarà presentato lunedì 11 marzo, alle 18, nella sala conferenze "Walter Ceschia" della biblioteca di via Mazzini 9, a Feletto Umberto. Interverranno, oltre all'autrice, Roberta Nunin, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, e Carlotta Del Bianco, attrice e regista. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. Come scritto nella prefazione da Nunin, il libro «è una sorta di utile vademecum sulla parità tenacemente perseguita e (non di rado faticosamente) realizzata. È una raccolta di micro-storie che ci fa vedere in modo molto chiaro come un altro mondo, in cui competenze e talenti femminili possano avere sempre il pieno riconoscimento che meritano, sia possibile, oltre che doveroso». —

A.C.

TAVAGNACCO

Le nozze di titanio dei Moroso Uniti da 70 anni anche nel lavoro

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Nel 2022 hanno festeggiato i 70 anni dell'azienda che hanno fondato e pochi giorni fa è toccato a loro celebrare un traguardo di vita molto importante. Agostino Moroso e Diana Mansutti hanno raggiunto le nozze di titanio per i 70 anni di matrimonio. Una storia, la loro, iniziata negli anni Cinquanta. Agostino, classe 1930, comincia a muovere i primi passi da tappezziere alla Walcher di Tricesimo. Poco dopo si sposta alla Tullio, ed è qui che incontra Diana, classe 1934, anche lei coinvolta nel rivestimento di poltrone e divani. I due si innamorano e capiscono subito che possono ambire a mettersi in proprio. E così nel 1952 aprono l'azienda Moroso, giurandosi amore eterno due anni dopo, nel 1954, il 24 febbraio. Con l'attività da mandare avanti, però, il viaggio di nozze si limita a una gita di una giornata a Venezia. Ma a loro va bene così.

Inizialmente, grazie agli studi serali in disegno industriale, danno vita a un laboratorio di imbottiti, disegnando divani e poltrone, oltre a produrli. Da piccola bottega artigianale, nel corso degli anni, la Moroso diventa una realtà industriale consolidata sul territorio e conosciuta prima in Italia, poi in tutto il mondo grazie a collaborazioni avviate con designer di fama. Oggi l'azienda è condotta dai figli Roberto e Patrizia, che creando le condizioni per inserire in azienda la terza generazione, sono stati capaci di affiancare una struttura manageriale alla gestione familiare.



Agostino Moroso e Diana Mansutti coi figli Roberto e Patrizia

Nel corso dei decenni, Agostino e Diana hanno sempre seguito passo a passo l'evoluzione della Moroso, che negli anni Sessanta, da Tricesimo è stata portata in via Nazionale, a Tavagnacco, dove si trova oggi. Fino all'avvento del Covid sono sempre stati presenti in azienda, dando preziosi consigli ai figli Roberto e Patrizia. Assieme a loro, ai nipoti e ai parenti più stretti, qualche giorno fa, hanno festeggiato a dovere il traguardo dei 70 anni di nozze, dimostrando un legame ancora indissolubile tra loro.

Un'esperienza, quella della famiglia Moroso nel campo dell'arredamento e del design, riconosciuta non solo a livello locale, ma anche internazionale. Nel 2021 il Comune di Tavagnacco ha conferito la cittadinanza onoraria ad Agostino Moroso, a cui è stato dato merito di aver sostenuto l'economia del territorio con il suo lavoro quotidiano e di aver fatto conoscere a livello internazionale il nome di Tavagnacco. Assieme alla compagna di una vita si è sempre distinto come un imprenditore energico, determinato, con tanto amore per il suo lavoro e con un profondo rispetto per i suoi collaboratori. —

CODROIPO

Senzatetto sotto i portici Il Comune: attivata la Caritas

Il sindaco: stiamo valutando con le forze dell'ordine di trasferirli in luoghi idonei
La minoranza: il problema della sicurezza va affrontato in modo adeguato



Un senzatetto che di notte dorme sotto i portici in centro a Codroipo



Guido Nardini



Tiziana Cividini



Andrea D'Antoni

Edoardo Anese / CODROIPO

A Codroipo scatta l'allarme legato alla presenza di senzatetto in centro storico. E sale la preoccupazione tra i residenti. Nelle ultime settimane, infatti, sono molte le segnalazioni pervenute al Comune e alla stazione dei carabinieri, relative alla presenza di persone senza fissa dimora che bivaccano, per lo più nelle ore notturne, nei cortili delle abitazioni private e sotto i portici. A oggi sono sette i profili registrati nelle banche dati delle forze dell'ordine che, in questi giorni, hanno controllato e identificato i clochard, tutti di origini romene. Ieri mattina, un nuovo caso è stato individuato tra le frazioni di Rivolto e Lonca. Il fenomeno, sempre più frequente, è al vaglio anche dell'amministrazione comunale. «Siamo a perfetta conoscenza della situazione – rileva il sindaco, Guido Nardini –. Il contatto con le forze dell'ordine, in particolare con la stazione dei carabinieri di Codroipo, e la vigilanza urbana è costante. Al momento non si sono verificati problemi di ordine pubblico, pertanto, ci tengo a rassicurare tutti i cittadini. Stiamo monitorando la situazione e studiando misure per evitare il ripetersi della situazione, che incide negativamente sul decoro della nostra città». L'amministrazione è impegnata nel predisporre il nuovo regolamento di polizia urbana, considerando che l'attuale risale al 1962 e non prevede possibilità di intervento in caso di bivacchi e accattonaggio in luogo pubblico. «In diverse occasioni – conclude Nardini – siamo già intervenuti con i servizi sociali e la Caritas per fornire ai senzatetto dei vestiti nuovi e generi alimentari. Stiamo verificando la possibilità, con le forze dell'ordine, di trasferire queste persone in luoghi idonei. Abbiamo preso contatti con i dormitori di Udine, Trieste, e Pordenone». Sulla questione sono intervenuti anche i consiglieri di minoranza Tiziana Cividini (Codroipo al Centro) e Andrea D'Antoni (Fratelli d'Italia) che, in questi giorni, stanno raccogliendo la preoccupazione della gente. «La questione dei senzatetto è reale e va affrontata in modo adeguato – rileva Cividini –. Ritengo sia opportuno potenziare i presidi delle forze dell'ordine sul territorio. Codroipo, per esempio, dovrebbe avere una propria tenenza dei carabinieri. I cittadini hanno bisogno di essere rassicurati e di poter vivere in serenità. Il problema della sicurezza si fa sentire sempre di più: dalla questione legata ai senzatetto agli episodi di bullismo e spaccio di stupefacenti nella zona dei Campetti». «Oltre alla presenza delle bande giovanili e allo spaccio di stupefacenti – aggiunge D'Antoni – a Codroipo si registrano anche casi di accattonaggio. È necessario strutturare un sistema di sicurezza che tuteli la nostra comunità». —

PAVIA DI UDINE

Da oggi torna a Percoto la Fiera di San Giuseppe Tanti eventi e specialità

PAVIA DI UDINE

Questa sera, alle 18, verrà inaugurata, nel parco di Villa Frattina Caiselli a Percoto, la 72esima Fiera di San Giuseppe.

La storica manifestazione, che si svolge da 128 anni (prima edizione nel 1896), da sempre apre la stagione delle sagre paesane in Friuli e attende i visitatori con un intenso programma di manifestazioni, mostre, proposte enogastronomiche (tra le quali mortadella gigante, calamari, carne alla griglia, prosciutto caldo), musica live e dj, briscola gastronomica e la sempre ricca pesca di beneficenza.

Da segnalare, inoltre, il 37esimo motoraduno (3° memorial Roberto Tami), organizzato in collaborazione con Motoclub Morena, in programma domani, la serata della solidarietà (cena di beneficenza, con prenotazione obbligatoria), sabato 16, organizzata in collaborazione con l'Inter club Lauzacco e la Comunità Piergiorgio di Udine, la sfilata di carrozze e cavalli di domenica 17, ma anche i raduni di Fiat 500, auto storiche, Vespa, Lambretta e Ciao Piaggio e, lungo le vie del paese, i giochi di una volta messi a disposizione in collaborazione con l'oratorio il Ponte.

Anche in caso di condizioni meteo avverse, la Fiera proseguirà regolarmente con il suo programma. I tendoni riscaldati, Cedro ed Enoteca, sono pronti ad accogliere gli ospiti con le loro specialità enogastronomiche, i dj e la musica dal vivo. —

M.M.

BERTIOLO

La Festa del vino premia Stefano Marin

BERTIOLO

"Vini doc per un friulano doc". Si tratta del premio che, ogni anno, viene conferito nell'ambito della Festa del vino di Bertiolo a un friulano che, attraverso la propria professione, ha dato lustro al Friuli. La commissione, presieduta da Pietro Pittaro, ha individuato Stefano Marin, nato a Gemona da padre di Comeglians e mamma di Artegna. Dal 1997 è ispettore della Gendarmeria Vaticana ed è stato a servizio dei tre pontefici del terzo millennio, Papa Wojtyla, Papa Ratzinger e, attualmente, Papa Bergoglio. «Nonostante il lavoro lontano dal Friuli – rileva il sindaco, Eleonora Viscardis – è sempre stato collaborativo e disponibile verso i suoi corregionali. Siamo molto lieti di accoglierlo a Bertiolo per conferirgli il premio». La consegna avverrà stasera durante la cerimonia di inaugurazione della 75ª edizione della Festa regionale del vino friulano. —

E.A.

CERVIGNANO

Recupero di palazzo Ponton: spazio a biblioteca e pinacoteca

Al via lo studio del progetto per la valorizzazione dell'immobile di largo Oberdan
All'interno delle sale un patrimonio librario che si aggira attorno agli 8 mila volumi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Al via lo studio del progetto di musealizzazione e valorizzazione dei beni di Casa Ponton di largo Oberdan a Cervignano, il fabbricato residenziale che dal 2021 è diventato di proprietà del Comune di Cervignano a seguito del lascito dei fratelli Edda e Ludovico Ponton, dove troveranno posto anche una pinacoteca e una biblioteca.

Il sindaco Andrea Balducci ha infatti nominato l'architetto Michele Tomaselli, responsabile unico (Rup) dell'intervento pubblico del progetto di «attuazione delle volontà testamentarie del lascito Ponton», chiamato a redarre dunque una proposta progettuale, ma anche all'acquisizione dei finanziamenti e all'eventuale attuazione del progetto.

Ricordiamo che Palazzo Ponton, cuore pulsante di Cervignano, è stato donato al Comune dal notaio Ludovico Ponton, deceduto nel 2015 all'età di 91 anni, che con testamento olografo aveva disposto di lasciare in eredità il palazzo di sua proprietà (tre piani), compreso il giardino interno nel quale si trova l'appartamento del generale Santini, già capo di stato maggiore della Difesa dal 1981 al 1983, mancato nel 2012. Il centralissimo immobile di largo Oberdan, ospita, al piano terra, il "Caffè Centrale", gestito direttamente dalla famiglia Ponton fino alla metà dell'Ottocento. Il notaio Ponton, aveva disposto che il complesso immobiliare fosse concesso in usufrutto alla sorella Edda fino alla sua morte, avvenuta nel 2021, per poi passare di proprietà al Comune. Va evidenziato che solo il generale Santini ha lasciato un patrimonio librario che si aggira attorno agli 8 mila volumi, alcuni dei quali del 1600. Il lascito comprende anche preziosi mobili antichi, alcuni quadri e due busti di terracotta.


L'immobile in largo Oberdan a Cervignano lasciato in eredità al Comune dal notaio Ludovico Ponton

Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, «l'amministrazione ha affidato l'incarico di responsabile unico del progetto dei lavori di recupero della casa Ponton per dare attuazione alla volontà testamentarie del lascito Ponton, all'architetto Michele Tomaselli che oltre a essere funzionario responsabile dell'area tecnica del Comune di Cassacco e anche noto per la sua attività di giornalista e presidente di Cervignano nostra. Il connubio della figura di tecnico, esperto in materia di lavori pubblici e la conoscenza del territorio e personali della vicende della famiglia del notaio Ludovico Ponton e del generale Vittorio Santini, Capo di Stato Maggiore della Difesa, costituiscono i migliori presupposti per avviare la progettazione per la valorizzazione del lascito testamentario di Ludovico ed Edda Ponton. Un lascito non facile in quanto condizionato da diversi vincoli che obbligano il Comune ad avviare della azioni conservative e di valorizzazione del patrimonio librario e della quadreria ricevuta in dono». —

PALMANOVA

La minoranza: in Consiglio si parli anche della Desio

PALMANOVA

I consiglieri di minoranza di Palmanova chiedono al sindaco Giuseppe Tellini, l'audizione in consiglio comunale della presidente della casa di riposo Asp Ardito Desio, Palmina Mian. I consiglieri ricordano che la casa di riposo «svolge, un importante ruolo socio assistenziale per l'intera area del Palmarino, per il quale ha ricevuto e riceve importanti finanziamenti anche dal Comune. È consuetudine infatti che la presidente in carica venga, se richiesto, in consiglio comunale a relazionare sulle attività e su eventuali prospettive della struttura, pertanto chiediamo la sua presenza alla prossima assemblea consiliare». Come spiega Ernesto Baldin che ha sottoscritto la richiesta assieme ad Antonio Di Piazza, Eleonora Papa, Luna Marzucchi, Massimiliano Tosto e Ilaria Panizzolo, «sono tanti mesi che in consiglio comunale non si parla della Desio: le ultime notizie le abbiamo apprese dalla stampa». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Guardia costiera controlla e sequestra 90 chili di pesce

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sequestrati 90 chili di prodotti ittici ed elevate sanzioni per 7 mila euro dalla Guardia costiera di Porto Nogaro e di Marano Lagunare, a seguito dei controlli effettuati sul territorio della Bassa Friulana.

Gli uomini della Guardia costiera, coordinati dal comandante Roberto Pellegrino, hanno intensificato i loro sforzi per garantire la sostenibilità dello sfruttamento delle risorse ittiche nella regione.

Attraverso una serie di operazioni di controllo, la Guardia costiera conferma il suo impegno per tutelare gli ecosistemi marini e promuovere una pesca responsabile al fine di garantire la conservazione delle risorse ittiche per le generazioni future, compito non sempre facile che richiede una costante presenza sul territorio.

Nel corso di recenti ispezioni, la Guardia costiera ha applicato sanzioni amministrative per un totale di 7 mila euro nei confronti di soggetti che non rispettavano le normative di settore.

Oltre alle sanzioni pecuniarie, sono stati sequestrati 90 chili di prodotti ittici ad attività correlate alla vendita del pescato e al settore della ristorazione. Una delle violazioni più frequenti riscontrate durante le ispezioni riguarda la tracciabilità dei prodotti ittici. La mancanza di documentazione adeguata e la trasparenza nella filiera commerciale, oltre adessere sanzionate dalla normativa di settore, sono uno dei segnali che indicano che dietro quel prodotto si possa celare un'irregolare attività pesca. Pertanto, la Guardia costiera, sta rafforzando i suoi controlli per garantire che i prodotti ittici siano correttamente tracciati lungo l'intera catena di approvvigionamento, dal momento della pesca alla distribuzione sul mercato. La tracciabilità consente di identificare l'origine specifica di un determinato prodotto ittico, inclusi dettagli come il luogo e la data della cattura, il metodo di pesca utilizzato, il nome del peschereccio o dell'impianto di acquacoltura, nonché eventuali trattamenti subiti durante il processo di lavorazione e conservazione.

In sintesi, la tracciabilità dei prodotti ittici è uno strumento determinante per garantire la legalità e la sostenibilità dello sfruttamento delle risorse comuni, contribuendo così alla protezione degli ecosistemi marini, soprattutto quelli legati alla Laguna di Grado e Marano. —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Aumentano i donatori dell'Afds

Aumenta la raccolta di sangue e plasma da parte delle sezione dei donatori di sangue di San Vito al Torre, Aiello Joannis e Campolongo Tapogliano. È stata un successo infatti la donazione collettiva, organizzata lo scorso fine settimana al centro trasfusionale dell'ospedale di Palmanova. Ben 27 i donatori: due di essi, Vanessa Ciancone e Nicholas Visintin di San Vito al Torre, erano alla loro prima donazione. «È sempre una gioia accogliere nuovi donatori all'interno della sezione - ha detto la presidente di San Vito al Torre Susanna Toffolo - soprattutto quando sono giovani, perché sono loro il nostro futuro. Anche l'anno scorso abbiamo avuto ben cinque nuovi donatori che per una sezione piccola come la nostra non sono pochi. Inoltre nel corso del 2023 le donazioni sono aumentate di circa il 9% rispetto all'anno precedente, e anche il 2024 è iniziato bene, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questo non posso che ringraziare i donatori della nostra sezione».

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Ultimi appuntamenti al centro di aggregazione

SANTA MARIA LA LONGA

Esperimento riuscito a Santa Maria la Longa: un centro di aggregazione giovanile gestito della Pro loco con l'auspicio che possa diventare una fucina di volontari per le locali associazioni. Un'esperienza che terminerà a fine aprile ma si stanno già cercando i fondi necessari per dare continuità al progetto e riprendere le attività in autunno.

I giovani, residenti nel comune o legati alla comunità di Santa Maria la Longa per studio, sport e amicizie, hanno l'opportunità di ritrovarsi e socializzare, ogni sabato, nella sede di via Zompicco 1. Le attività offerte spaziano da quelle di libera aggregazione e ludiche (ping pong, calcio balilla, giochi da tavolo, giochi di ruolo, cineforum) a quelle più strutturate come laboratori di creatività, intervallate da alcuni appuntamenti formativi. Tra questi l'incontro oggi sul tema della sessualità con la dottoressa Sara Siben, del 16 marzo sul tema delle dipendenze con la psicologa Antonia Buonocore, e del 13 aprile sulla corretta alimentazione.

«Le attività, tutte gratuite, rientrano nel nostro progetto Spazio giovani e comunità –spiega Emanuel Di Giusto presidente della Pro loco – condiviso con la rete associativa locale e in partnership con l'amministrazione comunale e con la scuola di musica AR-Sound, realizzato con il contributo del Dipartimento politiche giovanili e Servizio civile e della Regione. La nostra proposta va incontro ai bisogni di socializzazione e interazione espressi dai giovani che non partecipano ad attività locali o sportive, mettendo a disposizione uno spazio polifunzionale. Siamo soddisfatti che una quarantina di adolescenti si siano avvicinati alla nostra realtà per condividere interessi, esperienze e momenti di crescita». —

F.A.

AQUILEIA

Bini in visita alla Solaris: «Azienda in crescita»

«Qui ad Aquileia nascono e partono per tutto il mondo bellissime barche a vela: avevo visitato nel 2019 l'azienda Solaris e oggi è bello constatare che la sua crescita è continua». Sono le parole dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini nel corso della visita ai cantieri aquileiesi del Gruppo Solaris Yachts.



Il progetto a Latisana

Altri cinque appartamenti sociali Un aiuto per giovani e famiglie

La palazzina sorgerà in via Risorgimento e utilizzerà in gran parte energie da fonti rinnovabili

Sara Del Sal / LATISANA

Cinque nuovi alloggi con gli spazi comuni saranno costruiti a Latisana. Il Comune porta avanti il progetto di Coabitare sociale e si prepara a dare l'avvio ai lavori anche per l'operazione in via Risorgimento nel centro cittadino.

Dopo quello di Pertegada, infatti, sta per essere realizzato un nuovo edificio, questa volta a Latisana, che garantirà alloggi per cittadini con reddito medio-basso, giovani coppie con figli o persone anziane completamente o parzialmente autosufficienti, grazie a un contributo di 800 mila euro ottenuto nel 2017.

L'intervento riguarderà un immobile di proprietà comunale che si trova in via Risorgimento.

«A causa dell'incremento dei prezzi registrato nell'ultimo anno, in corso di redazione del progetto si è constatato che l'importo finanziario a disposizione non sarebbe stato sufficiente a coprire l'intera spesa e il comune ne ha quindi finanziato l'opera con fondi propri per ulteriori 96 mila euro – afferma il consigliere delegato ai Lavori pubblici del Comune di Latisana Francesco Ambrosio –. «L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo insediamento mediante la demolizione e la ricostruzione del fabbricato già presente nell'area. Il nuovo edificio sarà costituito da cinque unità immobiliari. Ci saranno anche in questo caso degli spazi comuni per i vari alloggi, sia di servizio, sia dedicati alla socialità, come la stanza per la lavanderia o uno spazio polifunzionale, che si riveleranno utili anche per garantire una gestione economicamente sostenibile dell'immobile».


Il rendering della palazzina che ospiterà i nuovi 5 appartamenti


FRANCESCO AMBROSIO
CONSIGLIERE DELEGATO AI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI LATISANA

L'edificio, come quello previsto a Pertegada, beneficia altresì di un'area esterna che costituisce un ulteriore importante spazio in condivisione, e che verrà dedicata a orto sociale, oltre a essere utilizzato come parcheggio.

«Il progetto, che è stato approvato dalla Giunta comunale lo scorso giugno, è stato eseguito con l'obbiettivo di realizzare un fabbricato a basso fabbisogno energetico con l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili per una percentuale superiore al 50% del fabbisogno complessivo per il riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria e il fabbisogno di energia elettrica per l'illuminazione – conclude il consigliere –. La procedura della gara d'appalto è stata conclusa: ora si potrà procedere con l'avvio dei lavori». —

MUZZANA

Donne in guerra nella mostra a Villa Muciana

"Chi dice donna dice dono". È la serie di eventi organizzati dal Comune di Muzzana per la Festa della donna che vedranno domani alle 10 a Villa Muciana, l'apertura della mostra dedicata alle donne in guerra, allestita con il gruppo alpini, il circolo culturale Mazzini Endas e i Comuni di Pozzuolo del Friuli, Staranzano e Resia. Nell'occasione interverranno la presidente del circolo Mazzini Endas Maria Grazia Persolja. Giovedì alle 20.30 sempre a Villa Muciana, serata-testimonianza sulle battaglie delle donne oggi, a cura della commissione Cultura, con la presenta del medico Michelle Regattin, della dottoressa Chiara Toso coordinatrice dei servizi educativi e di Linda Siben insegnante delle scuole secondarie.

Sabato 16 marzo alle 17.30 a Villa Muciane presentazione del libro di Guido Aviani Fulvio, "La Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia e il ruolo delle donne". Evento di chiusura domenica 17 con lo spettacolo "Quota Cividale" con la compagnia amatoriale Teatri Viart di Muzzana.

F.A.

IN BREVE

Latisana

Teatro per bambini oggi all'Odeon

Un sabato pomeriggio a teatro con tanta magia per i bambini di Latisana con "Streghe". Lo spettacolo, dedicato ai bambini dai 3 anni, fa parte della rassegna per le famiglie Piccolipalchi, promossa dall'Ert del Friuli Venezia Giulia con il sostegno della Fondazione Friuli e la collaborazione dell'amministrazione comunale, e sarà in scena oggi al teatro Odeon di Latisana alle 17. Biglietti su ertfvg.vivaticket.it. Per ulteriori informazioni chiamare lo 0432 224246 o scrivere a biglietteria@ertfvg.it.

S.D.S.

IL PROGRAMMA

Il festival del cioccolato e la Festa delle cape nel week-end di Lignano

LIGNANO

Nonostante le previsioni metereologiche non siano proprio rassicuranti la Festa delle cape di Lignano Pineta riapre oggi per il fine settimana conclusivo. I volontari sono pronti e il presidente dell'associazione pescatori sportivi "Al mare", Amerigo Pozzatello conferma l'apertura della cassa alle 11. «Speriamo che almeno non piova», afferma. Si potrà comunque pranzare al coperto, dentro alle tensiostrutture che sono state allestite in piazza Marcello D'Olivo. «Abbiamo circa 600 posti a sedere all'interno, al caldo, quindi chi vorrà, potrà comunque ripararsi sotto al tendone,dove attendiamo tutti coloro che vorranno passare a trovarci», sottolinea Pozzatello.

Va ricordato che la Festa delle cape è un evento nato a scopo benefico e che il ricavato viene devoluto a diverse associazioni. Intanto, sperando nel bel tempo, domani, nella giornata conclusiva, è previsto anche l'arrivo della banda. Sarà la filarmonica "La Prime Lus 1812" di Bertiolo a esibirsi per il pubblico, allietando il pomeriggio di fronte al mare.


Da oggi l'ultimo week-end con la tradizionale Festa delle cape

Da ieri sera, in piazza del Sole, è partita intanto la prima edizione del Puro cioccolato festival. Un evento promosso dall'amministrazione comunale, in collaborazione con International street food. Gli artigiani cioccolatieri presentano le loro creazioni al cioccolato in tutte le sue declinazioni e altre delizie da tutto il mondo. «La proposta di organizzare questo evento è nata lo scorso agosto, durante la tappa lignanese della manifestazione dedicata al cibo da strada che l'amministrazione ha voluto portare per la prima volta a Riviera», spiega Liliana Portello, assessore alle Attività produttive. In piazza è stata allestita una scarpetta rossa illuminata per sensibilizzare alla lotta contro la violenza di genere, supportata dalla manifestazione, in tutte le sue tappe. «È un modo per ricordare a tutti, anche in un momento di festa, l'importanza dell'essere uniti nel contrastare questo fenomeno», commenta Marina Bidin, assessore alle pari opportunità. —

S.D.S.

LA NUOVA LISTA

Insieme per Precenicco si presenta: fare politica ascoltando la gente

Francesca Artico / PRECENICCO

Se c'erano dubbi, giovedì sera sono stati fugati: Precenicco si prepara alle amministrative di giugno con la nuova lista Insieme per Precenicco, capitanata da Alessandro Casasola, che contenderà al sindaco uscente Andrea De Nicolò, la guida del paese. Della compagine potrebbero far parte anche i consiglieri di minoranza uscenti Daniele Zamarian (che ha dato disponibilità), Alesssandra Guidolin e Lorenzo Zanet. Alla presentazione pubblica del gruppo, Casasola, ricordando che lui stesso ha un passato di assessore leghista a San Daniele («quando la Lega non era un partito nazionalista»), ha ribadito che questa compagine che si va formando vuole «essere un nuovo modo di far politica rivolto all'ascolto della gente, un modo inclusivo con le persone al centro».

Poi la parola è passata alla gente. Tra gli interventi, si è parlato dei giovani che vogliono partecipare ed essere propositivi se ci sono le condizioni mettendo a disposizione le strutture come il campo sportivo e l'auditorium. «Precenicco – è stato sottolineato – ha potenzialità enormi anche di creare eventi all'altezza, perchè altrimenti i giovani se ne vanno».

È quindi intervenuta una dipendente del Comune di San Giorgio di Nogaro, che ha messo a disposizione la sua «esperienza tecnica», non lesinando, in quella vece, una critica alla Comunità Riviera Friulana, «che andrebbe rivista, perchè con 12 Comuni aderenti è troppo grande, e i servizi non sono gestiti al meglio, vedi la polizia locale composta da 8 Comuni. Servono collaborazione ristrette: 3-4 Comuni vicini con cui condividere gli stessi problemi». Ha proposto inoltre uno sportello per il pubblico, dove si «diano informazioni, raccolgono lamentele, richieste, e altro per sgravare gli uffici». Casasola, tirando le conclusioni, soddisfatto delle 114 visualizzazioni della diretta streeming, in riferimento alla polizia locale ha affermato di preferire di «essere frazione di Latisana che non colonia di San Giorgio», attaccando la Comunità «governata da sindaci», proponendo una Precenicco legata al turismo agro alimentare. —

LATISANA

Tentano un furto in casa messi in fuga dai cani

LATISANA

Sono entrati in una abitazione in via Tisanella a Paludo di Latisana, mentre la proprietaria non c'era ma, quando si sono trovati davanti i due cani di razza Amstaff, sono scappati senza rubare nulla. I malviventi hanno tentato di mettere a segno il colpo mercoledì, in pieno giorno.

Quando la proprietaria ha fatto rientro a casa ha trovato il garage spalancato (era stato chiuso a chiave), uno dei due cani, che era stato lasciato al piano inferiore della casa, in giardino e, inoltre, degli evidenti segni di effrazione sulla porta di ingresso.

I malviventi non hanno portato via nulla dall'abitazione.

L'episodio è stato poi segnalato alle forze dell'ordine. —

Ci ha lasciati



MARIA ZANUTO in PARPINEL
di 77 anni

Lo annunciano addolorati il marito, la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di San Paolo (Via Modica, Udine), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie a tutto il personale della Residenza S. Anna.

Udine, 9 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851522
www.mansuttitricesimo.it

La famiglia Rigo Walcher partecipa al dolore di Marinella e del papà Virginio per la perdita della cara

MARIA ZANUTO

Tricesimo, 9 marzo 2024

Ci ha lasciati



POMPEO ORTIZ (Pino)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 11 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Barazzetto giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Barazzetto di Coseano, 9 marzo 2024

Rugo - Tel. 0432/957029

Ci ha lasciato



ELIO ROSSITTI
di anni 87

Lo annunciano la moglie Elda, la figlia Sandra con Arturo e i nipoti, la sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle 14,30 a Trava partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Trava di Lauco -Tolmezzo, 9 marzo 2024

of. PIAZZA

E' mancato



EFREM GALLUZZO
88 anni

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Marco e Michele con Lara, la nipote Beatrice, il fratello Elvino, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle 15.00 nella chiesa di Terenzano, partenza cimitero locale.

Terenzano, 9 marzo 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova - Tel. 0432/768201

Partecipano al lutto:
- Licia Duca
- Barbara e Franco Zanello

E'mancata all'affetto dei suoi cari



NADIA LUCCHINI
di 71 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Case di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.
Dopo la cerimonia seguirà cremazione .

Manzano - Fusine, 9 marzo 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

ANNIVERSARIO

9 marzo 2021 — 9 marzo 2024

Siamo tutti stretti nel tuo ricordo.

ANNALISA FANCIULLACCI

Tuo marito Luciano, il tuo adorato Massimiliano, la tua adoratissima Ginevra e tua nuora Ingrid.
Ciao amore.

Udine, 9 marzo 2024

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto
CASA FUNERARIA MARCHETTI - Udine

LE LETTERE

Il malessere dei giovani

Disintossicazione dal digitale

Gentile Direttore,
nel recente inserto del Messaggero Veneto Scuola, una intervista ad alcuni ragazzi delle classi Quinte dello Zanon di Udine poneva in evidenza il malessere psicologico degli studenti interpellati. Solitudine, assenza di empatia nei docenti, didattica troppo centrata sui protocolli informatici, paura per un futuro dominato dalla robotizzazione e dalle incognite della intelligenza artificiale. Gli studenti del futuro sono spaventati proprio dal futuro iper-tecnologico loro riservato. Controcorrente e coraggioso questo bilancio, poiché proprio gli studenti di un istituto tecnico lamentavano una educazione troppo tecnica e poco umana nel presente, nella prospettiva di un futuro iper-tecnologico poco rassicurante.
Come mai tale ripensamento? Se n'è discusso e la nostra tesi è che il clima relazionale poco empatico in ambiente scolastico non sia una connotazione specifica di questo o quell'istituto. Sia invece il frutto di una evoluzione generale, non tanto e solo della scuola, ma di uno spirito del tempo burocratico-tecnologico onnipervasivo. L'insoddisfazione docenti-alunni matura su uno stesso terreno e alimenta un circolo vizioso. il ruolo ormai dominante di docente-tecnico-burocrate, più programmatore di progetti e moduli di lavoro che educatore, induce l'allievo a conformarsi a un ruolo altrettanto asettico. In un contesto educativo iper-tecnologico le passioni "fredde" si autoalimentano. E se le passioni sono assorbite dalla tecnologia, quale empatia, quale condivisione di passioni può esser mai possibile? Sono poi gli stessi strumenti tecnologici utilizzati per cercare empatia e comunicare, Pc e smartphone, a trarci in inganno, poiché una comunicazione social, scritta e a distanza, di per sé allontana avvicinando. Più ci si crede vicini, più ci si sente lontani, poiché la connessione non è comunicazione. Si ha un effetto opposto a quello desiderato, una eterogenesi dei fini, come affermano ormai gli studiosi. Se questa è l'aria che si respira, la scuola non può essere ritenuta sola responsabile di solitudine e abbandono. Questo è frutto, appunto, dello spirito del tempo di cui anche la scuola fa parte. Il giorno che un vento potrà spazzare questa aria stagnante, lo spazzerà anche dalla scuola. Ma sono i ragazzi per primi a dover farsi un esame di coscienza e iniziare un processo di disintossicazione digitale. Dalle impressioni ricavate dall'intervista, forse se ne possono cogliere i primi segnali.

Livio Braida
Udine

I fatti di Pisa

Quelle critiche a Mattarella

Gentile Direttore, mi chiedo e le chiedo: è mai possibile che Meloni, Salvini, Piantedosi e gli altri della squadra non provino, non pretendo vergogna, ma nemmeno imbarazzo, nel "redarguire" il nostro Presidente Onorevole Sergio Mattarella per il suo giudizio sui fatti di Pisa?Fino a dove può arrivare la mancanza di rispetto e di senso dello Stato?
Cordiali saluti

Flavia Andrian
Rive d'Arcano

ATROCITÀ NAZIFASCISTE E FOIBE

CORRETTA CONOSCENZA DEL PASSATO

GINO DORIGO

Tito non voleva che se ne parlasse e per molto tempo se ne è parlato poco anche in Italia. Ciò nonostante, il valore del Giorno del ricordo si lega strettamente alla corretta conoscenza del passato e alla considerazione che la pace (specialmente di questi tempi) rappresenta il valore universale primario. Eppure, ogni anno riaffiorano esercizi di retorica nazionalista e rancori.

Certo: la condanna delle foibe, le cui vittime nella grande maggioranza furono italiane, va espressa senza esitazioni, però, per onestà intellettuale, va anche detto che quell'orrore fu preceduto da altri delitti, non meno efferati di quelli degli "infoibatori comunisti titini". Le colpe degli uni non giustificheranno mai quelle degli altri, ma non è per caso che il Carso è pieno di monumenti e lapidi con i nomi di antifascisti sloveni, croati ed italiani trucidati in quel periodo. Nel 2008, lo scrittore Boris Pahor minacciò di rifiutare l'onorificenza concessagli dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, se non si fosse espressa anche una chiara presa di posizione contro le crudeltà dei fascisti. Qualche esempio: agli sloveni fu proibito di parlare, di scrivere e di ascoltare le prediche in chiesa nella loro madre-lingua. Addirittura fu impedito loro di scrivere il cognome di famiglia sulle lapidi in cimitero. Dalle parti di Basovizza c'è sempre memoria dell'albero al quale Rosalija venne appesa per giorni, perché madre di due partigiani sloveni ricercati.

In quei luoghi agiva l'italianissima banda Collotti, che torturava ed uccideva gli antifascisti indipendentemente dalla loro nazionalità Nel settembre 1945 fu inaugurato un monumento in memoria di quattro ragazzi (di madrelingua slovena) processati dal Tribunale speciale e fucilati. Giorgia Meloni ha ricordato la vergogna dell'esodo e del treno dei profughi che a Bologna fu "preso a sassate dai comunisti", ma non ha speso mezza parola per gli slavi trucidati in quanto colpevoli di lottare per la loro la libertà.

Gli storici classificano, come prima formazione partigiana in assoluto, il Distaccamento Garibaldi composto da perseguitati politici, renitenti alla leva e reduci di Spagna, il quale sin dal marzo 1943 cominciò ad operare sulla linea di confine che va dalle Valli del Natisone, al Collio goriziano e al Carso. L'aggressione militare alla Jugoslavia iniziò il 6 aprile 1941: paesi bruciati, stragi, stupri, torture, esecuzioni sommarie e deportazioni qualificarono un comportamento da parte di ufficiali e di soldati italiani non diverso da quello dei nazisti. Mussolini, a Pola, aveva dichiarato «bisogna che l'Adriatico sia un golfo in mani italiane, specialmente davanti ad una razza inferiore e barbara come la slava». Il progetto (approvato dal generale Robotti, comandante il 9° Corpo d'Armata di stanza a Lubiana) prevedeva l'allontanamento forzato di sloveni e croati dai cosiddetti "Distretti Slavi" e la loro sostituzione con famiglie italiane. Sempre Mussolini sentenziò che: «Questa gente non ci amerà mai. Tanto vale rendersene conto ed agire senza perdere tempo».

Vennero istituiti sul territorio nazionale e su quelli annessi del regno di Jugoslavia i campi di concentramento e di lavoro coatto. Uno si trovava a Gonars e internò circa 6.500 civili. Un altro stava a Visco (3.272 civili) ed altri due a Cighino (600 rastrellati in provincia di Lubiana) e a Poggio Terza Armata, entrambe località del goriziano. Quando, dopo l'8 settembre 1943, si spalancarono le porte del campo di Gonars lo spettacolo fu tremendo: per fame, maltrattamenti e per malattia vi erano morte oltre cinquecento persone. Dopo l'armistizio di Cassibile, le provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana finirono sotto il controllo del Reich e l'amministrazione passò nelle mani dell'Alto Commissario Friedric Rainer. A Trieste, nello stabilimento per la pilatura del riso, situato nel rione di San Sabba, venne istituito un lager. Inizialmente adibito a campo di raccolta per i militari italiani catturati dopo l'8 settembre (Stalag 339)dal 20 ottobre 1943 divenne "Polizeihaflager" (Campo di detenzione di polizia) per detenuti in attesa di deportazione. Vi furono rinchiusi ebrei, comunisti, partigiani italiani, sloveni e croati accusati di "attività antinazionale". Tutto avveniva sotto la direzione di dell'ufficiale delle SS, Odilo Globocnikv, a suo tempo, collaboratore di Reinhard Heydrich. La Risiera fu centrale di morte.

Per le esecuzioni venivano utilizzati diversi metodi: la gassazione (mediante automezzi attrezzati allo scopo), la fucilazione ed il colpo di mazza alla nuca. L'essiccatoio fu adibito a forno per la prima volta il 4 aprile 1944 per cremare una settantina di cadaveri di ostaggi fucilati il giorno prima nei pressi di Opicina.

Nella notte tra il 29 e il 30 aprile 1945 forno e ciminiera furono fatti saltare dai nazisti in fuga. Il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 Aprile 1965 dichiarò la Risiera Monumento Nazionale quale "Unico esempio di lager nazista in Italia". Dal 1943 al 1945 vennero realizzate altre strutture di tortura e morte: le "ville tristi" gestite della Gestapo. La più nota è quella di via Tasso a Roma, ma anche a Trieste si trovava una "villa triste" collegata alla famigerata caserma Piave di Palmanova.

Quindi, per il rispetto dovuto ad un dolore che supera le frontiere, è indegno mettere sullo stesso piano chi lottò e morì per la libertà con le bestie che agirono nel segno opposto.

A coloro (purtroppo anche Ministri della Repubblica in carica) che pretendono in cambio dell'abiura del fascismo quella del comunismo, ricordiamo che nell'ultima pagina della Costituzione Repubblicana ci sono quattro firme. Dopo quella di Enrico De Nicola, c'è la firma del Presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini. Seguono quelle del Presidente del Consiglio, De Gasperi e del Guardasigilli, Grassi. Umberto Terracini era comunista. O meglio: era un italiano comunista.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Noi, i nostri malesseri e il terrorismo alimentare

Inutile inveire, nel caso in cui ci si ammali di una qualsivoglia patologia, al destino cinico e baro. La causa, ci ripetono, non è quasi mai endogena quanto esogena. Affermazione che ha fatto dar di matto tutti coloro che da qualche anno ci mitragliano con bordate di sfiga quando ci si azzarda a parlar di cibo. Per loro, e di dubbi non ne hanno, se ci viene un coccolone o altre disgrazie, la colpa è solo nostra perché ci siamo dati agli stravizi alimentari e, fatalmente, ciò che ci è piombato tra capo e collo è esattamente ciò che ci meritiamo.

La teoria, ça va sans dire, ha raggiunto il suo apice durante la pandemia quando sappiamo bene come è andata e noi poveri vaccinati, quando ci viene un giradito e pensiamo di risolverlo mettendo la mano o il piede nel freezer, nonostante le ex granitiche certezze, un pensierino a ciò che ci è stato iniettato lo facciamo perché non è niente di più soddisfacente, se siamo traballanti, tremanti o febbricitanti e doloranti, accusare entità generiche come il cambio di stagione, il filtro non cambiato della pompa di calore, lo spray disabituante per il gatto inalato per caso, l'altezza del cuscino, gli acari del materasso, la varicella irrisolta da bambini e altre discolpe che ci mettono al riparo dal riconoscere che il nostro corpo, per sua natura, si può inceppare, degradare, mal funzionare.

Se il Covid ha scatenato i complottisti contro le multinazionali del farmaco i cui ricavi, a ben vedere, devono aver subito un'impennata non da poco, e c'è da sperare che tra un vaccino e l'altro abbiano individuato qualche molecola che ci può guarire o far stare meglio, ora analogo furore lo troviamo in quanti sanno, il dubbio non è contemplato, che ogni malattia, dal raffreddore a quelle potenzialmente mortali, è causata dal cibo che ingurgitiamo prodotto dalle multinazionali alimentari.

Il primo killer in assoluto pare essere la farina con la quale da millenni si fa il pane e tutti i prodotti da forno, confezionati o meno, che ne contengono. L'alternativa sono le farine integrali che però, sostengono i cibofobici, sono a loro volta manipolate e intrise di pesticidi che gli allevatori utilizzano a mani basse su ordine occulto delle relative multinazionali dando ragione, senza saperlo, ai sessantottini che si erano fissati con l'«occupazione economico-imperialista del SIM (Stato Imperialista delle Multinazionali)» ma che, ahimè, forse i tempi non erano maturi, non comprendevano quei satanassi che gli stermini di massa li praticano attraverso merendine, bigoli e fusilli, bevande zuccherate, per non parlare del veleno d'elezione che è quell'olio di palma in cui un memorabile Nanni Moretti annegava, con cacao e noccioline, dolori e delusioni.

Il terrorismo alimentare comprende ovviamene, oltre a sale e zucchero, il latte vaccino e il burro, perfetto per chi vuole darsi il colpo di grazia facendosi saltare anzitempo le coronarie, e ogni sorta di insaccati i cui conservanti, ci ripetono, non ci lasciano scampo al pari della carne, mentre del pesce è consentito un uso molto limitato e di specie ben precise.

Per sopravvivere rimangono i legumi, le verdure (non tutte) tra cui l'elisir di lunga vita è il broccolo, la frutta se non è zuccherina, quindi niente fichi, uva e banane, mentre paiono essere un toccasana le noci, le mandorle e le noccioline.

Cose da mandare in crisi persino i filosofi greci il cui criterio alimentare non era la restrizione quanto la frugalità. Tutto bene quindi? Difficile da dirsi se, come abbiamo visto, gli aiuti umanitari per le popolazioni in guerra, consistono prevalentemente in farina per una manciata della quale c'è gente pronta a morire e uccidere. Quintali di farina bianca paracadutati dal cielo per sfamare, così vogliamo credere. Ma c'è già chi è pronto a giurare che le vere bombe, le più letali, siano proprio quelle. —

LE LETTERE

Il sostegno alla polizia
Le parole di Meloni e il caso manganelli

Egregio direttore,
intenderei rivolgere alla presidente del Consiglio questa lettera aperta, di cui le chiedo la pubblicazione.
«Cara presidente del consiglio, mi riferisco al commento che la stampa le attribuisce circa il fatto che è molto pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra e che ciò è un gioco pericoloso.
A quali istituzioni intendeva riferirsi? Poiché a me pare che nessuna istituzione abbia tolto alcunché "a chi ogni giorno ecc."
Non certo lei, che rappresenta la Presidenza del consiglio e che non manca occasione per rafforzare quel sostegno, e ci mancherebbe il contrario. Non il ministro dell'interno Matteo Piantedosi; neppure il vicepresidente Antonio Tajani, che, bontà sua, evoca i radical chic, dei quali si erano perse memoria e traccia e che ispirerebbero i cortei contro le forze dell'ordine; l'altro vice, nemmeno a parlarne. La Corte costituzionale? Non risulta, i suoi membri sono occupati a scrivere sentenze per controllare con occhiuta acribia la coerenza costituzionale delle norme varate dal Parlamento con la maggioranza che lei guida. Non certo il Parlamento. Non il consiglio superiore della magistratura, non ci pensa nemmeno, il suo vicepresidente è uomo d'ordine. La magistratura? Quella si occupa di casi singoli e se persegue agenti delle forze dell'ordine lo fa perché sospetta dei reati. Ha presente la Uno bianca? Mica perché vennero perseguiti e condannati degli agenti si potrà dire che la magistratura tolse allora il sostegno alle forze dell'ordine (persino lei sembra aver affermato che se ci sono eccessi colposi o intemperanze criminali i responsabili vanno individuati e perseguiti).
Forse la Presidenza della Repubblica? Non mi pare, giacché il comunicato diffuso a proposito dell'interlocuzione tra Mattarella e Piantedosi si preoccupa del fatto che le forze dell'ordine perderebbero autorevolezza, se contro gli studenti usano i manganelli. E poi il buon Mattarella stigmatizzò gli attacchi scomposti alla sua persona (di lei, signora presidente), e proprio ieri Mattarella ha espresso solidarietà alle forze di polizia, tramite il loro capo, per l'assalto a Torino di una Volante.
Insomma, vogliamo far sapere ai suoi compatrioti e connazionali, gli Italiani, quali sono quelle istituzioni che avrebbero tolto, potrebbero togliere, hanno tentato di togliere sostegno alle forze dell'ordine, mettendo tutti noi in pericolo?
Non mi passa neppure per l'anticamera del cervello anche solo il pensiero, che invece certi giornali dichiarano a chiare lettere, che lei, signora presidente, intendesse riferirsi proprio al Capo dello Stato, utilizzando, è una loro espressione che assolutamente non condivido, "lo strumento che le è proprio ed è la sua cifra. La manipolazione. Trasformando la censura mossa nei giorni scorsi da Mattarella alle violenze commesse dalla polizia a Pisa e il suo richiamo al valore costituzionale del diritto a manifestare, in un discorso di parte".
Ecco. Dedichi un po' del suo prezioso tempo a spiegare meglio il suo pensiero, perché in molti non l'hanno capito, e se non lo fa corre il rischio che sopravviva il sospetto di manipolazione, che le attribuiscono giornali che non le sono favorevoli. Un cordiale saluto».

Mario D'Adamo. Buja

Necessità di chiarezza
Dal balzello-beffa ai morti sul lavoro

Egregio direttore,
il sindaco emerito di Treppo Grande Giordano Menis, forte dell'esperienza amministrativa maturata in anni non infradiciati da intelligenze artificiali e superficialità di analisi, ma combattendo per ideali non fasulli tipo questo balzello per un Ente di Bonifica della Pianura Friulana (certamente uscito dal cilindro di un mago "geograficamente ignorante) ha evidenziato il problema con assoluta e puntuale precisione.
Non importa per chi o perché ma i soldi debbono essere reperiti. In questo caso, con il beneplacito del "Ridicolo" come il succitato Menis sottolinea evidenziando la planarità notoria di Treppo Grande che, anche all'asilo infantile, sanno confinare con Aquileia o Latisana o Palazzolo dello Stella e via dicendo.
Mentre sto scrivendo sento da un telegiornale del crollo di Firenze con morti e feriti tra coloro che erano al lavoro!
Io, cittadino di questa Nazione fondata costituzionalmente sul lavoro, Voglio (penso di avere diritto di esprimermi così) voglio la bonifica di menti non all'altezza che non consentano appalti e subappalti ove il giro d'aria offre meandri di giustificazione a veri e propri omicidi: capitati, voluti o tollerati non tocca all'analisi! Dove questo avviene c'è del torbido che deve venire alla luce e, prima, previsto quindi: con serietà sanzionato.
Noi e i nostri figli ne abbiamo abbastanza di incapaci e parolai a comandare: vogliamo gente capace di organizzare! E a tutti i livelli. La storia racconta di fatti e di balzelli ma, si è fatta e si fa con i cervelli!

Gianni Cappelletti. Majano

LE FOTO DEI LETTORI



Dal Friuli alla scoperta del fascino dell'India

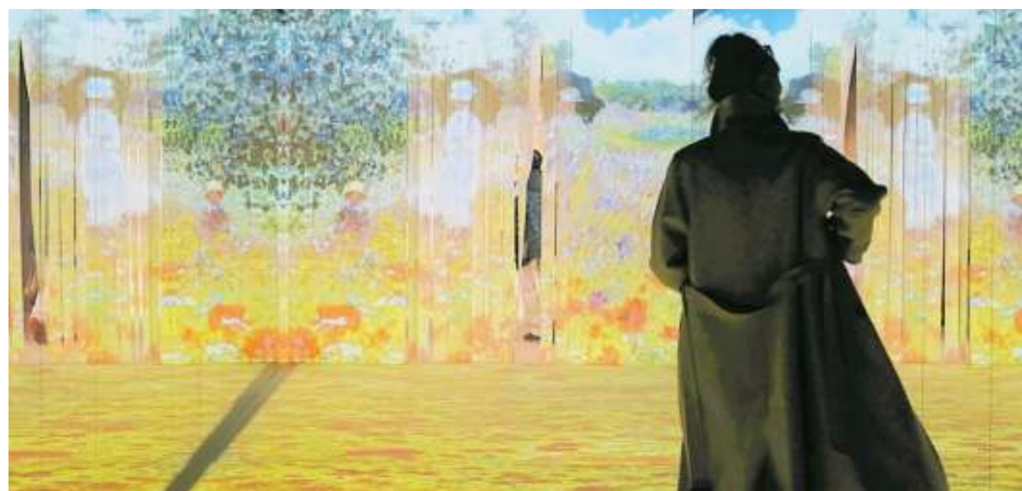
Foto ricordo per un gruppo di friulani provenienti da zone diverse del nostro territorio in viaggio attraverso il centro nord dell'India. Claudio Dall'olio, di Gemona, ci ha inviato l'immagine e un testo: «Il gruppo è qui a Jodhpur, in posa sulle scalinate del Jaswant Thada, cenotafio e memoriale voluto dal Maharaja Sardar Singh in onore di suo padre, Maharaja Jaswant Singh II, il 33esimo sovrano di Jodhpur. Il memoriale è un primo esempio di architettura Rajputana riconoscibile per la finezza degli intarsi e il particolare tipo di marmo utilizzato».

CULTURA & SOCIETÀ

La grande mostra a Padova

I colori di Monet

In sessanta opere dal Marmottan di Parigi la parabola del padre dell'Impressionismo



L'esperienza immersiva nel giardino e nei colori di Monet, alla mostra di Padova





LE IMMAGINI

Al Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova la parabola di Monet è raccontata da sessanta opere. Il visitatore è invitato anche a percorsi immersivi. Sopra, la sala delle Ninfee; a lato ''Il treno nella neve. la locomotiva'' (© Musée Marmottan Monet). Sotto, un'immagine dell'artista: in mostra è proiettato un documentario. La mostra si visita fino al 14 luglio.
FOTO NICOLA BIANCHI



Virginia Baradel

La parabola artistica di Claude Monet corre veloce sospinta dal demone della luce, che mirabilmente inseguì in ogni sua manifestazione. Guy de Maupassant, che lo accompagnò nell'ultima arrampicata sulle scogliere di Étretat, disse di lui: «più che un pittore è un cacciatore». Ha dipinto sotto il sole e sotto la pioggia, in mezzo alla neve e sull'acqua del fiume, sopra il precario battello-studio, arrampicato sulle rocce a strapiombo sul mare o sotto una tenda sulla spiaggia. Ovunque a fissare gli infiniti volti della natura, in ogni condizione e in ogni ora del giorno.

Ed è questo appassionato, incessante, inseguimento che risuona nelle opere e nel percorso della mostra "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan – Monet di Parigi", inaugurata ieri al Centro culturale Altinate-San Gaetano di Padova. Il Comune e Arthemisia hanno collaborato con il museo francese per allestire un'esposizione che consente di entrare nella vita e nell'opera del padre dell'Impressionismo, che quest'anno celebra 150 anni dalla nascita. Percorso, didattica e proiezioni immersive la rendono godibile per il grande pubblico, al di là della grande bellezza dei dipinti e degli stimoli di approfondimento che valgono anche per gli addetti ai lavori.

Curata da tre specialiste di Monet – Sylvie Carlier, Marianne Mathieu, Aurélie Gavoille – la mostra fa tesoro di una collezione a suo modo paradossale. Il mecenate che donò villa, arredi stile impero e collezione d'arte all'Accadémie de Beaux-Arts nel 1934, era uno storico dell'arte, Paul Marmottan, patito di Napoleone e dell'Ottocento accademico, ma anche degli artisti italiani di primo Quattrocento. In seguito si aggiunsero lasciti preziosi con dipinti di Renoir, Monet, Berthe Morisot, sino ad arrivare al 1966 quando Michel Monet donò un centinaio di dipinti del padre. Da allora è diventato Marmottan – Monet.

Posseduto dal demone della luce L'ultimo sortilegio fu la sensazione

La prima delle sei sezioni della mostra indugia sul Monet familiare, intimo, con le due piccole sculture di Rodin, che gli erano molto care, con i ritratti che gli fecero Renoir e lo scultore Paulin, da cui mai si separò, oppure dipinti di amici, e un po' maestri, come Delacroix, Jongkind, Boudin. La seconda sezione parla dei viaggi che continuò anche quando si trasferì a Giverny, suggestivo villaggio nelle campagne francesi tra Parigi e Argenteuil. Ecco la nebbia luminosa di Vétheuil, la spiaggia di Trouville, l'inverno ad Argenteuil con il treno più scuro della palizzata, che fuma volute dense di toni violacei. Ma anche il viaggio in Olanda che gli dà modo, grazie ai tulipani, di accendere una gamma cromatica di tale veemenza da comprendere come, a distanza di anni, ne attinsero Matisse e i fauves, non meno di Kandinskij. Andò in Norvegia a studiare i colori della neve, quando la coltre bianca divora il paesaggio. Andò a Londra dove la luce cerca un varco nella nebbia per accendere nell'acqua del Tamigi un tramestio di tocchi policromi, come se fosse la Senna, ma per il resto è bruma fitta, fruscio di ombre colorate.

Venne anche in Italia, a Bordighera (a bearsi dei giardini del signor Moreno) e a Venezia dove l'Impressionismo sembrava di casa per diritto di natura. Infine si fermò a Giverny che negli anni Novanta trasformò in un giardino-paradiso, un eden nel nord della Francia. I fiori d'acqua, i sentieri tra i roseti, i salici piangenti, il ponticello giapponese che sormonta lo stagno delle ninfee, l'acqua che riflette il cielo e le piante intorno: tutto ciò diventa il suo unico soggetto per oltre vent'anni. Qui visse immerso in una volontaria segregazione, dipingendo ogni angolo del giardino. Furono le ninfee, sopra ogni altro fiore, a diventare la sua magnifica ossessione.

Ed è qui che la luce compì un ultimo sortilegio trascorrendo dalla percezione alla sensazione. Dovendo fare i conti con la vista che si abbassava sempre più, egli si affidò all'intuizione visiva, fondata su un'esperienza di luce-colore ormai connaturata e a una mano esperta che assommava pennellate, gorghi, fiammate, moti fluenti, fasci e grovigli di serpentine colorate. Le ninfee, che Proust definì «fiori sbocciati in cielo», sono il suo congedo dalla luce che s'incorpora in una tavolozza d'ineguagliata bellezza.

Le ultime sale della mostra consentono un'immersione in quel paradiso ai confini estremi della pittura d'impressione: le grandi decorazioni stordiscono e commuovono. Ma oltre le ninfee la pittura si dirada e si slega sempre più dalla forma, diventa quasi gestuale passando il testimone alla pittura informale del Novecento. —

APERTA FINO AL 14 LUGLIO

Già trentamila le prenotazioni

Sono già trentamila le prenotazioni per la mostra "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Paris" al Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova. La mostra, dopo la vernice di ieri sera, apre oggi al pubblico e si potrà visitare fino al 14 luglio. Realizzata da Arthemisia in collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi, è curata da Sylvie Carlier, Marianne Mathieu e Aurélie Gavoille ed è accompagnata da un catalogo Skira.

Si visita, nel Centro di via Altinate nel cuore di Padova, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19.30; il lunedì dalle 14.30 alle 19.30. Biglietto intero 16 euro, varie le riduzioni ammesse. Per prenotazioni e informazioni: 049.09951.

Fotografia

De Marco e le donne del mondo

A Bergamo si inaugura una rassegna di immagini del fotografo friulano. E c'è anche un libro della Forum

LA MOSTRA

Oggi, alla Galleria Ceribelli di Bergamo, si inaugura una mostra del fotografo friulano Danilo De Marco, dedicata alle donne di tutto il mondo, dalle raccoglitrici di tè nello Sri Lanka, di alghe rosse a Zanzibar, madri sfollate con i figli al petto, in India. Contestualmente esce per Forum editrice il libro "Un mondo di donne in cammino" arricchito un testo di Luciana Castellina e dalla postfazione di Angelo Floramo, di cui anticipiamo un estratto per gentile concessione della casa editrice.

ANGELO FLORAMO

"Nei tuoi occhi per vedermi" Ogni volta che attraverso una galleria di immagini scattate da Danilo De Marco, oppure ho l'occasione di sfogliarle dalle pagine di un libro, o meglio ancora il privilegio di tenerle tra le mani, vengo preso dalla sensazione straniante che non sia io quello che guarda, ma loro. Loro che se ne stanno al di là, dall'altra parte. E guardano me. Loro che camminano, lavorano, fumano o siedono, leggono o combattono, scappano o si ribellano. Sempre loro. Intercettano il mio andare e mi gridano dietro qualcosa, senza dirmi niente. Non lo fanno mai. Ma il silenzio sa essere profondamente loquace. Tanto da farmi male. Basta solo uno sguardo, ed è proprio quello che mi fa inciampare. Succede anche questa volta. Maledetto lui, il fotografo.







Alcune delle immagini del fotografo friulano Danilo De Marco che sono esposte alla rassegna di Bergamo e nel volume edito dalla Forum

Gli occhi che mi giudicano oggi sono quelli delle tante donne che mi interrogano, oltre la cornice che abbraccia la superficie traslucida del vetro. Finestre che si aprono in altrettante fughe dentro ai panorami di un multiverso tragico, feroce e non so perché anche bellissimo, in cui vengo preso, rapito. Portato dentro a forza. Da qui a lì è un attimo. Ma vale molte vite. A guardarvi negli occhi. E d'ora in poi è a voi che mi rivolgo, "donne che avete intelletto d'amore", come vi avrebbe definito quel profugo clandestino che come tutti gli altri, profughi e clandestini come lui, ha attraversato l'Inferno che si nasconde sotto i piedi della nostra indifferenza. Ogni fotografia è un incrocio di vite, di rughe, di sorrisi. Di età diverse e di geografie, sempre quelle dell'altrove – le predilige l'anima ribelle dell'Autore, da sempre! – dimenticate e rimosse dalla frettolosa opulenza dei nostri tempi, quella che per lo più connota la distratta e colpevole indifferenza di tutti coloro che come noi, me compreso, con ogni evidenza sono nati da quest'altra parte del mondo. Quella giusta. Mica per merito. Per puro caso. Al di qua del vetro che adesso ci separa. E della sua cornice. Sì, è vero: ci siamo presi i posti migliori. Quelli dei privilegiati. Li abbiamo occupati con la tracotanza di chi è convinto che gli spettino di diritto, senza nemmeno fare il bel gesto di pagare il biglietto. Nemmeno la "finta", abbiamo fatto. Così, tanto per salvare la faccia. E si fotta pure chi resta fuori. Quelli come voi. Non è un problema nostro. Non ci riguarda. Mai. Ma quegli occhi! I vostri occhi. Una volta intercettati è proprio impossibile evitarli. Che parlano di Terra. E di Resistenza. Due parole che hanno a che fare con il femminino profondo. Lo sapevano anche i latini, declinandone le combinazioni semantiche, tutte connesse a quell'antichissima radice linguistica, "fe", che ha sempre avuto a che vedere con la 'luce', quella che sa aprire squarci perfino nel buio più profondo: 'femina, feracitas, fecunditas, ferocitas'. Il ruggito delle madri, che urlano l'eterna strage degli innocenti, rappresentati dal volo in alto dei gemelli, scaraventati fuori dalla vita nei cieli dell'Uganda. Ogni scatto è un fotogramma carico di rimandi, citazioni, omaggi più o meno espliciti, che esplodono come epifanie improvvise, gravide di significato. Ma se potessi aggiungere parole allo scatto di Danilo, allora sarebbero quelle di mia nonna quando non sapeva come rimproverarmi. Un po' le assomigli. Certo, le tue sarebbero più pesanti, quasi definitive, senza possibilità di assoluzione. "Che cosa avete fatto, di questo vostro porco mondo?" sembra tu dica. Le Palestinesi. Come potevano mancare! Guadatevi là! Ma davvero a Gaza credevate ancora che ci potesse essere vittoria, conquistata come Davide già fece con Golia, il gigante, a colpi di sasso? Che mi dite adesso, che in sassi e macerie Davide ha ridotto le vostre case, di cui non restano altro che 'brandelli di muro'? Eppure siete ancora lì. Rimanete accanto alle fosse dove giacciono i corpi martoriati dei vostri figli. Dei vostri mariti. Cristacci staccati dalla croce, senza speranza alcuna di resurrezione. Camminate leggere sul pelo dell'acqua, raccogliendo le alghe, al riverbero di un mare infinito come solo la disperazione sa esserlo. —

ARTE

La mostra di Calogero Condello al Magazzino 26 di Trieste

S'inaugura oggi, sabato 9, alle 18 nella Sala Leonor Fini del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste la mostra "Calogero Condello. Pensiero tridimensionale. Classicità e futuro", che sarà presentata da Marianna Accerboni. In mostra una fascinosa sequenza di installazioni tridimensionali realizzate dall'artista friulano negli ultimi anni.

"La capacità speculativa propria della cultura mediterranea – scrive Marianna Accerboni – si specchia nell'opera di Calogero Condello, che sa compendiare nei propri lavori euritmia, misura e passione, racchiusi e sospesi in un'arte d'ispirazione concettuale, in cui ricorrono i canoni della bellezza classica e neoclassica accanto ad altre scelte estetiche di qualità, espresse sul filo della contemporaneità sia sotto il profilo formale che per quanto riguarda il loro significato.



Un'opera di Calogero Condello

Riflessioni che provengono da una preparazione artistica e professionale iniziata al Liceo artistico di Agrigento e affinatasi quindi all'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione Scultura, dove Condello ha approfondito molteplici discipline, implementando e affinando il proprio naturale talento verso la tridimensionalità, ma anche verso espressioni bidimensionali, che incorniciano e compendiano spesso le opere scultoree".

La mostra sarà aperta fino al 5 maggio con orario: giovedì e venerdì 16–19, sabato, domenica e festivi 10-19, ingresso libero, per informazioni 335 6750946). —

IL FESTIVAL

Cinemazero celebra Basaglia Bellocchio ospite al Docs Fest

"Franco Basaglia ha 100 anni", indicativo presente: Cinemazero annuncia una retrospettiva speciale, durante il Pordenone Docs Fest, per rendere omaggio a una delle figure più influenti che la cultura e la società italiane abbiano saputo esprimere, a cento anni dalla nascita, l'11 marzo 1924. Tra gli ospiti d'eccezione, ci sarà Marco Bellocchio - presidente di giuria di questa edizione del festival, molto legato all'opera basagliana. Il festival, in collaborazione con l'Istituto LUCE (di cui ricorre il centenario), presenterà il documentario "Nessuno o tutti - Matti da slegare", nella versione integrale, mai più vista dal 1976, l'anno in cui fu realizzato. Al festival saranno presenti anche il regista Silvano Agosti, autore – con Bellocchio, Petrulli, Rulli – del film e protagonista di una speciale masterclass. Ospite d'onore sarà Giuseppe "Peppe" Dell'Acqua, del Forum salute mentale, psichiatra e collega di Basaglia, che sottolinea l'attualità della proposta basagliana: «Quel che ci lascia non è un'eredità, è una storia ancora in costruzione, una storia cominciata da più di mezzo secolo, che nessuno riesce a fermare».



Marco Bellocchio

«Per noi questo evento non è un anniversario rivolto al passato, ma un monito per il presente e una freccia verso il futuro. Le ricerche, le azioni, le idee di Franco Basaglia sono vive ovunque ci sia una volontà riformatrice della società, ovunque ci sia un pensiero critico e libertario», afferma Riccardo Costantini, curatore del festival. —

Musica

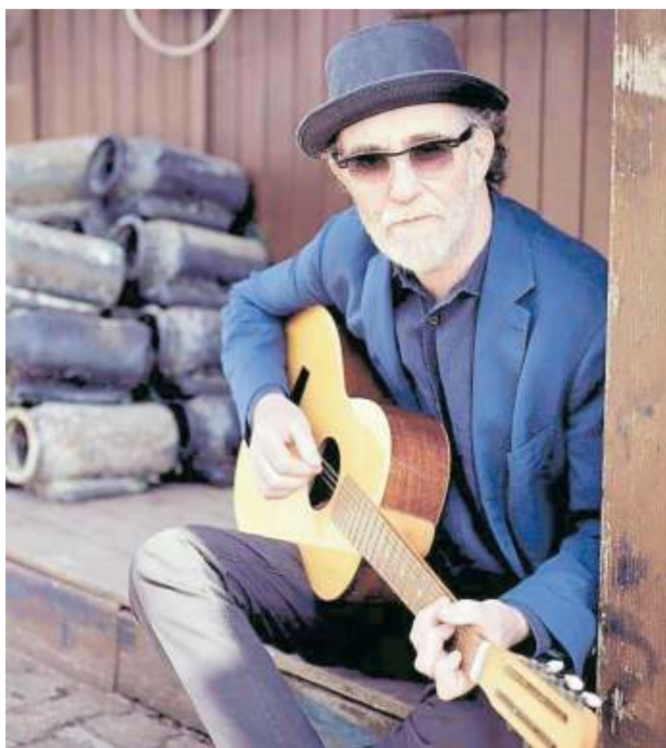
Francesco De Gregori a Udine A luglio concerto in Castello

Il cantautore protagonista con la sua band di uno degli eventi dell'estate in città
L'assessore Pirone: «Una leggenda della musica. E presto anche altre sorprese»

A distanza di oltre due anni dall'ultimo tour solista, l'estate 2024 vedrà il grande ritorno sul palco di Francesco De Gregori, cantautore, musicista, artista fra i più amati di sempre, pronto a incantare il suo pubblico con oltre 20 date accompagnato dalla sua band, per portare la sua musica in tutta la penisola.

Per la felicità dei tanti fan del Friuli Venezia Giulia, il principe della musica italiana ha previsto un'unica data in esclusiva regionale, in programma venerdì 19 luglio al Castello di Udine.

Sul palco, il cantautore romano proporrà al pubblico i brani con cui ha segnato per sempre la storia della musica italiana, accompagnato dalla sua band composta da Guido Guglielminetti (basso e contrabasso), Carlo Gaudiello (tastiere), Primiano Di Biase (hammond), Paolo Giovenchi (chitarre), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino) e Simone Talone (percussioni). Corista: Francesca La Colla.


Francesco De Gregori sarà in concerto a luglio in Castello a Udine

Aprirà i concerti Angela Baraldi, già ospite di alcuni tour del cantautore romano, la prima volta nel 1993.

Aprirà la serata Angela Baraldi già ospite di alcuni tour del cantautore romano

L'ultimo tour di Francesco De Gregori con la sua band è stato nella primavera del 2022 nei club.

Dal 18 giugno 2022 (Stadio Olimpico di Roma) fino al 23 dicembre 2023 (Palazzo Dello Sport di Roma) si è esibito condividendo il palco con Antonello Venditti, ottenendo successo dopo successo sui palchi di tutta la penisola. Dall'unione artistica dei due cantautori è nato l'album live "Il concerto".

Un appuntamento che arricchisce l'estate musicale udinese.

«Siamo molto felici di poter annunciare oggi l'arrivo in città di questa autentica leggenda della musica italiana – ha commentato per l'occasione l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone – Questo evento, che attirerà di certo molti udinesi e moltissimi appassionati anche da fuori città, arricchisce il programma degli eventi estivi di Udine e del suo splendido Castello, un calendario che sta prendendo forma in queste settimane e che riserverà ancora ulteriori sorprese».

I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, evento inserito nel calendario di UdinEstate, sono già in vendita sul circuito online da ieri.

Info e punti autorizzati si possono trovare sul sito www.azalea.it. —

UDINE

Il violoncellista Enrico Bronzi con la Filharmonic


Il violoncellista Enrico Bronzi

Continua con un concerto molto atteso la nuova stagione concertistica dell'Accademia Antonio Ricci di Udine. Ad esibirsi in una sede di particolare prestigio dell'Università degli Studi di Udine qual è il nuovissimo Auditorium della Biblioteca dei Rizzi saranno infatti, oggi, sabato 9, alle 18, il violoncellista Enrico Bronzi e l'Orchestra La Filharmonie con il suo giovane e brillante direttore di origine persiana Nima Keshavarzi. Di particolare fascino il programma della serata, che proporrà Luigi Boccherini, Franz Joseph Haydn Wolfgang Amadeus Mozart. Per informazioni: accademiaricci@virgilio.it.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Anna Karenina di scena a Osoppo

FABIANA DALLAVALLE

Giornata ricca di eventi, quella di oggi, sabato 9, a Udine e provincia. Alle 11, alla Libreria Friuli di Udine lo scrittore e giornalista **Fabio Bo** presenta il suo nuovo romanzo "Ti prometto il giro del mondo" in compagnia di Stefania P. Nosnan, scrittrice e web designer.

Nuovo evento della rassegna "A casa con Margherita" a Casa Maccari di Gradisca d'Isonzo, oggi, alle 17. 30. Protagonista la scrittrice udinese **Chiara Carminati** autrice del romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani) in dialogo con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice e conduttrice della manifestazione.

È atteso a Udine, il danzatore, insegnante e coreografo **Mario Glez** per una esclusiva full immersion nella danza contemporary urban. Alla Scuola di Danza Ceron, in collaborazione con ArteDanza Tarcento, oggi e domani, le masterclass.

Questa sera), alle 20.45 a Osoppo, per la stagione di Anà-Thema Teatro: **"Anna Karenina"**, regia di Filippo d'Alessio. In scena Maddalena Rizzi, Bruno Governale, Biagio Iacovelli e Alioscia Viccaro.

A villa Caiselli oggi e domani (sabato 9 e domenica 10), nell'ambito della sagra di San Giuseppe, a Percoto, **collettiva di pittura** degli artisti Ezio Tomaello, Armanda Sbardellini e Germana Snaidero vincitori della 50esima extempore di pittura "A. Coceani" di Lumignacco svoltasi lo scorso ottobre. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Jazz a San Vito, Crepet al Verdi

CRISTINA SAVI

Anche oggi sono numerosi gli appuntamenti in agenda, cominciando dalla musica: dal concerto di **San Vito jazz**" My Name is Nina, a portrait of Nina Simone" con la voce di Graziella Vendramin e la narrazione di Valerio Marchi (nelrl'auditorium Zotti alle 21) alla serata che il Capitol di Pordenone, alle 21. 30, dedica ai gruppi storici Joy Division e New Order con i Permanent, gruppo padovano "official tribute band for Italy". Il **Coro polifonico** "Città di Pordenone" proseguirà invece le celebrazioni per i suoi 50 anni con il concerto in programma alle 20. 45 nella chiesa delle Sante Perpetua e Felicita di Bannia. Per i libri e gli incontri, a Maniago, nell'ex Filanda, alle 10. 30, Anna Olivetto presenta il suo nuovo volume **"Filande a Maniago"**. Storia di un lavoro di donne", mentre allo Zancanaro di Sacile, alle 18, "Cibo e salute, seriamente! " è il primo evento di PordenonePensa con il divulgatore scientifico Dario Bressanini, intervistato da Giacomo Moro Mauretto.

A Pordenone, nell'ambito della manifestazione **"Cucinare"**, in fiera, alle 16, nell'Arena Pordenone With Love, lo "chef wild" Davide Nanni presenta il suo libro "A sentimento. La mia cucina libera, sincera, selvaggia".

Infine, torna a Pordenone **Paolo Crepet**, atteso alle 21 nel Teatro Verdi di Pordenone, con l'incontro dal titolo "Prendetevi la luna". Sempre al Verdi, nel foyer, è di scena **Danio Manfredini** con la mostra "Un recitabile soggetto", a cura di Fulvio dell'Agnese —

MUSICA

Amara in Friuli «Racconteremo il coraggio dell'amore»

La cantautrice con L'Accademia Naonis Tre appuntamenti, si parte oggi a Lestizza

ELISA RUSSO

«L'amore è l'unico sentimento che non teme niente, va oltre gli ostacoli, mi piace rappresentarlo con la figura dell'energia della madre, "mamma lupa" che custodisce, protegge, canta la ninna nanna al bambino per rassicurarlo». "Il coraggio dell'amore" è il titolo del nuovo spettacolo della cantautrice toscana Amara, in regione con tre date a cura dell'Ert Fvg: oggi sabato alle 20.45 all'Auditorium Comunale di Lestizza, domenica alle 20.45, al Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa e martedì alle 21 al Sociale di Gemona.

"Il coraggio dell'amore" è un progetto musicale ideato insieme all'Accademia Naonis di Pordenone, sul palco, insieme ad Amara, la cantante Franca Drioli, i Solisti dell'Accademia (Lucia Clonfero, Igor Dario, Alan Dario) e al pianoforte Valter Sivilotti, che ha curato anche gli arrangiamenti.

«Quando funzioni a livello alchemico con dei musicisti – commenta Amara, che già da tempo collabora con la Naonis – è bene portare avanti le visioni comuni. Siamo davvero molto connessi». «Questo spettacolo – prosegue – è nato in uno dei periodi più brutti che abbiamo vissuto, quello del lockdown. Ognuno era ritirato nella propria intimità e il maestro Sivilotti ha avuto questa intuizione perché forse c'era un bisogno, un richiamo all'energia materna che è il grembo della madre, e lui ha immaginato di raccontarlo attraverso i concetti delle mie canzoni, che ruotano attorno alla presa di coscienza dell'uomo, alternando a contaminazioni come la ninna nanna di diverse parti del mondo. Il progetto si sviluppa così: io sono quella che racconta il pensiero profondo della consapevolezza e Franca Drioli canta invece queste ninne nanne».



La cantautrice toscana Amara sarà in regione con tre date

Il programma vede dunque l'alternarsi di musiche ispirate a culture di tutto il mondo, rielaborate da Sivilotti, per due voci femminili, archi e pianoforte, intercalate da componimenti e canzoni sul tema scritti da Amara. Al secolo Erika Mineo, Amara ha alle spalle una lunga carriera che l'ha vista ad "Amici" nel 2005, al Festival di Sanremo nel 2015 (terzo posto nella sezione Nuove Proposte con il brano "Credo"), ha pubblicato due album ed è anche autrice per grandi interpreti come Mannoia, Vanoni, Emma, Elodie. «Dal punto di vista musicale – aggiunge – il concerto ha un profilo molto elegante, il maestro Sivilotti come sempre ha strutturato tutto con una grande armonia. È uno spettacolo concettuale, che porta a una riflessione e quindi il pubblico che ci segue è formato da anime che cercano qualcosa che vada oltre la musica». Da qualche anno porta in tour anche lo spettacolo "Torneremo ancora – concerto mistico per Battiato" assieme a Simone Cristicchi. «Ad aprile riprenderà "Tornermo ancora" con Cristicchi, nel frattempo – conclude l'artista toscana – sto lavorando a un nuovo concerto tra brani miei e canzoni d'autore immortali, Tenco, De André, Lauzi, Paoli, e in più porterò ancora avanti il "Sun – Set". Un terzo disco è sempre in cantiere, continuo a scriverlo. Il modo di fruire della musica, il mercato, cambiano, tutti ragionano a singoli ma a me piace pensare a un concept alla vecchia maniera. Ho promesso a me stessa di non tradire la mia natura, mi rende felice continuare nella mia coerenza». —

FORNI DI SOPRA

La Controstoria dell'alpinismo nel nuovo libro di Zannini

Sarà la Sala consiliare dell'ex municipio di Forni di Sopra, in piazza del Comune 2, a ospitare oggi, sabato 9, alle 17, la presentazione del volume "Controstoria dell'alpinismo", di Andrea Zannini, edito da Laterza-Cai. L'autore dialogherà con Paola Cosolo Marangon, consigliera della sezione Cai di Forni di Sopra. L'incontro, a ingresso libero, rappresenta uno dei primi frutti della collaborazione tra Leggimontagna e vicino/lontano mont. Andrea Zannini, docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine e appassionato alpinista, ripercorre senza schemi precostituiti la storia dei primi passi dell'alpinismo e ne rovescia la narrazione tradizionale che vuole che siano stati alcuni illuminati e abbienti cittadini ad aprire le prime vie verso le vette delle Alpi che fino a quel momento non avevano attratto nessuno. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Bob Marley - One Love	21.20
Volare	17.15
Past Lives	14.30-19.15
Povere Creature!	14.35
Un Altro Ferragosto	16.35-19.00-21.25

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sala Professori	15.10-17.15-19.20
Le avventure del piccolo Nicolas	14.30
Dune - Parte Due V.O.S.	20.00
Dune - Parte Due	15.00-18.10-21.20
Estranei	21.25
La zona d'interesse	17.15-19.20-21.25
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.05-21.25
Ancora un'estate	15.00-19.20
Memory	14.50
Perfect days	16.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Night Swim	21.00
Red	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Drive-Away Dolls V.O.	15.40-22.15-23.35
Un Altro Ferragosto	15.50-18.50-20.15-21.50
Kina e Yuk	14.30-16.50
Estranei	22.05
Red	14.50-17.30
Dune - Parte Due	14.40-15.40-16.15-17.15-18.20-19.30-20.00-21.00-22.00
My Sweet Monster	16.30
Volare	19.20
Bob Marley - One Love	16.00-18.40-21.20-23.05
Past Lives	18.10
Povere Creature!	20.50
La zona d'interesse	16.00-18.40-20.20-21.30-23.05
Emma e il Giaguaro Nero	14.20-15.10-17.45
Madame Web	23.00
Sound of Freedom - Il canto della libertà'	19.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Emma e il Giaguaro Nero	16.30
Un Altro Ferragosto	18.20-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	15.00-18.00-21.00
Emma e il Giaguaro Nero	15.15
Un Altro Ferragosto	17.00-20.50
Volare	19.00
La Sala Professori	17.20-19.10
La zona d'interesse	15.20-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	15.00-18.00-21.00
Bob Marley - One Love	19.10-21.15
Un Altro Ferragosto	15.00-17.00-21.10
Chiuso per lavori	
La zona d'interesse	17.20-19.15
Red	15.30
Chiuso per lavori	

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

La Sala Professori	19.15
La zona d'interesse	15.00
Drive-Away Dolls V.O.S.	16.00
La zona d'interesse	19.45-21.45
Un Altro Ferragosto	17.45
Volare	14.00
Dune - Parte Due	18.15
Estranei	21.15
La Sala Professori	14.15-16.15
Dune - Parte Due	16.00-21.00
Estranei	19.00
Past Lives	14.00

DON BOSCO

My Sweet Monster	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Drive-Away Dolls	20.00
Estranei	22.40
Kina e Yuk	14.00-16.50
La zona d'interesse	15.15-22.10
My Sweet Monster	14.20-16.40
Night Swim	22.50
Povere Creature!	22.10
Red	14.50-17.30
Un Altro Ferragosto	14.10-17.00-19.50-22.40
Dune - Parte Due V.O.	14.00-19.00
Emma e il Giaguaro Nero	14.15-17.50
Bob Marley - One Love	17.10-19.45-22.20
Dune - Parte Due	14.40-16.00-17.40-18.30-19.30-20.30-21.15-22.00
One Piece: Stampede	14.40
Sound of Freedom - Il canto della libertà'	19.05

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Dune - Parte Due	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Scherzetto alle grandi

L'Udinese coi 6 punti contro Milan e Juve ha fatto meglio delle dirette concorrenti
Ripetersi lunedì all'Olimpico sarebbe un bonus fondamentale in chiave salvezza

Stefano Martorano / UDINE

Se è vero che gli scudetti si vincono in provincia, dove le big non possono permettersi di perdere punti con le "piccole", è altrettanto vero che la salvezza passa anche dalle metropoli, proprio come sarà la sfida di lunedì sera all'Olimpico tra Lazio e Udinese. Basta questa premessa per aprire il campionato come una matrioska, fino a trovare quel torneo a sé stante fatto di tutte le sfide e i punti raccolti dalle provinciali contro le grandi della Serie A. Punti dati spesso per "persi" alla composizione del calendario, e poi trovati quasi per incanto, per magia, addirittura abbaglianti per essere stati presi negli stadi più prestigiosi e nelle notti dei posticipi guardati da tutti in prime time, finanche a diventare illusori di una forza superiore, di un super potere che dura giusto il tempo di una notte.

È stato così per l'Udinese, che grazie ai due successi esterni ottenuti a novembre sul Milan e a febbraio sulla Juventus, entrambi per 1-0, è uscita da San Siro e dall'Allianz Stadium sentendosi come "l'incredibile Hulk", o un Superman del campionato. Tuttavia, anche i non esperti in materia di fumetti sapranno che poi l'eroe torna umano, e l'Udinese ha dimostrato tutte le sue fragilità proprio quando avrebbe dovuto consolidare l'entusiasmo di quei successi. A ben guardare però, un super potere è rimasto in dote ai bianconeri, con quei si punti che collocano i bianconeri al vertice del campionato speciale tra le big e le provinciali. Sei punti senza i quali la Zebretta sarebbe penultima a quota 18, e tanto basta per capire la valenza dei punti pesantissimi che saranno in palio lunedì all'Olimpico, là dove l'Udinese è uscita imbattuta dalle ultime tre trasferte in casa laziale. Piazzare un altro colpaccio, come fatto dalla squadra di Gabriele Cioffi con Milan e Juventus, sarebbe quindi a dir poco corroborante in una lotta salvezza dove le concorrenti, a parte il Sassuolo, non hanno dimostrato questa abilità. Sassuolo che deve davvero ringraziare l'ex allenatore Dionisi, da poco "silurato", per i colpi a inizio stagione su Juventus (4-2) e Inter (1-2), sei punti senza i quali i neroverdi adesso sarebbe desolatamente ultimi a quota 14, alle spalle di quella Salernitana che sarà anche ultima, ma può ancora sperare grazie ai 5 punti raccolti con Roma (2-2), Lazio (2-1) e Milan (2-2).

Anche il Sassuolo ha fatto 6 punti
È rimasto addirittura a secco il Frosinone

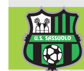
Cinque ne ha fatti anche il Verona che ha battuto la Roma e pareggiato con la Lazio e la Juventus, mentre l'Empoli è a quota 4 con i blitz si Napoli e il pareggio in casa Juve. Le altre sono state decisamente poco intraprendenti, e fortunate, con Lecce, Cagliari e Frosinone mai vittoriose. Un solo punto per i salentini (Milan) e per il Cagliari, colto di recente in zona Cesarini col Napoli, mentre il Frosinone, che condivide la piazza con l'Udinese a quota 24 punti, ha sempre perso, avendo uno scomodo "zero" alla voce scontri con le big.

Vero che la salvezza passerà anche per gli scontri diretti, con l'Udinese che ne avrà ben cinque nelle restanti 11 giornate, ma a ben guardare sono le sfide con le metropolitane che ora stanno facendo la differenza, e siccome l'Udinese ha dato dimostrazione di saperci fare, molto più che con le dirette concorrenti, ecco l'importanza di affondare il colpo a Roma per trovare altri punti "bonus" per l'obiettivo. —

LE PERICOLANTI CONTRO LE BIG



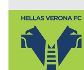
UDINESE 6 punti
- Milan-Udinese 0-1,
- Juventus-Udinese 0-1



SASSUOLO 6 punti
- Sassuolo-Juventus 4-2
- Inter-Sassuolo 1-2



SALERNITANA 5 punti
- Roma-Salernitana 2-2
- Salernitana-Lazio 2-1
- Salernitana-Milan 2-2



VERONA 5 punti
- Verona-Roma 2-1
- Verona-Lazio 1-1
- Verona-Juventus 2-2



EMPOLI 4 punti
- Napoli-Empoli 0-1
- Juventus-Empoli 1-1



LECCE 1 punto
- Lecce-Milan 1-1



CAGLIARI 1 punto
- Cagliari-Napoli 1-1

WITHUB



Roberto Pereyra festeggiato dai compagni dopo il gol-partita con il Milan lo scorso 4 novembre

IL PUNTO

Allenamento a porte chiuse
Da lunedì biglietti per il Toro

UDINE

Ancora due allenamenti separano l'Udinese dal monday night con la Lazio, appuntamento che Gabriele Cioffi sta rifinendo in gran segreto, visto che anche ieri la squadra ha lavorato a porte chiuse. Una seduta, quella contraddistinta dalle partitelle a tema in campo ridotto, che ieri è servita per testare anche la reattività di alcuni interpreti sui quali il tecnico sta ancora meditando. Il punto interrogativo resta sempre la scelta del "volante" davanti alla difesa, là dove mancherà lo squalificato Walace, con Zarraga e Payero che sembrano giocarsi il posto in una corsa a due, visto che rinunciare alla corsa di Lovric come mezzala è un rischio che Cioffi non sembra voler correre.

Intanto ieri la società ha annunciato il via alla prevendita dei biglietti per la sfida di sabato 16 marzo col Torino. L'acquisto potrà essere fatto da lunedì per via telematica su Ticketone.it o ai botteghini dello stadio. —

S.M.

Il tecnico nel novembre del 2020 sostituì l'indisposto Gotti: finì 1-3
Walace in panchina per 80', l'arbitro fu lo stesso di lunedì: Aureliano

L'Udinese con Cioffi alla guida ha già vinto in casa della Lazio

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Gabriele Cioffi lunedì tornerà sulla panchina dove vinse la sua prima partita in serie A. Era il 29 novembre 2020, il mondo del calcio aveva perso da quattro giorni Diego Maradona. In un Olimpico deserto l'Udinese vinse contro la Lazio 3-1 trascinata dai suoi argentini: Rodrigo De Paul, uomo assist, Ignacio Pussetto e Fernando Forestieri, per una domenica cecchini infallibili. Il titolare della panchina dell'Udinese era Luca Gotti che in quel weekend fu costretto a dare forfait perché risultato positivo al Covid. Il suo vice Cioffi fece appieno il suo dovere orchestrando da bordo campo una squadra capace, senza una prima punta di ruolo, di mandare in confusione la formazione allenata allora da Simone Inzaghi.



Gabriele Cioffi all'Olimpico nel novembre del 2020

Il primo tempo finì 2-0 grazie alle reti di Arslan e Pussetto, a inizio ripresa arrivò la firma di Forestieri. Inevitabile per gli argentini dedicare i loro gol a Maradona. La Lazio non rientrò in partita nemmeno dopo il regalo di Jajalo che con un retropassaggio sciagurato diede il là all'azione del rigore procurato e trasformato da Immobile. Troppo stanchi e distratti i biancocelesti, reduci dall'impegno in Champions League, proprio come accadrà lunedì. E non è solo questo l'unico punto di contatto: anche allora come oggi l'arbitro sarà Aureliano; nell'Udinese rimase in panchina Walace (lunedì assente perché squalificato) che entrò in campo solo a 10' dalla fine al posto di Forestieri. Sulle fasce agirono Larsen e Zeegelaar sostituito a inizio ripresa da un Molina che di lì a poco sarebbe diventato padrone della corsia di destra. Deulofeu rimase seduto a guardare dal primo all'ultimo minuto. Morale? Si può vincere anche presentandosi con una squadra "operaia", l'importante è avere sempre la testa dentro la partita e giocare con un po' di incoscienza, come faceva quella del Cioffi 1. —

GLI AVVERSARI

Sarri sarà senza Rovella a Patric Oggi tattica

Ci sono anche i forfait di Rovella e Patric nella lunga lista delle assenze della Lazio. Oltre agli squalificati Guendouzi, Pellegrini e Marusic, i biancocelesti non avranno dunque Rovella e Patric, anche ieri lontano dal gruppo che si è allenato a Formello. Oggi la Lazio lavorerà sulla tattica agli ordini di Maurizio Sarri, anche lui squalificato lunedì. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Il premio Enzo Bearzot va a Simone Inzaghi

É Simone Inzaghi il vincitore della XIII edizione del Premio Enzo Bearzot, riconoscimento promosso dall'Unione Sportiva ACLI insieme alla Figc. «Sono profondamente grato – ha detto Inzaghi – per questo prestigioso premio intitolato a un così grande allenatore e uomo del calcio. Lo condivido con la mia famiglia».



Ibra: «Contenti di Pioli, deve continuare così»

«Pioli deve continuare così, sta facendo un buon lavoro, siamo felici di lui». Lo dice Zlatan Ibrahimovic, dal paddock del Gp d'Arabia di Formula 1, intervistato da Sky. «Mi trovo bene nel nuovo ruolo di dirigente – ha aggiunto Ibra –. Sto imparando giorno dopo giorno, voglio dare il meglio, ma mi trovo molto bene».





PASQUALE FOGGIA. Le parole dell'ex laziale «La quota salvezza è tra i 34 e i 35 punti»

«Mai rinuncerei a Lovric e Samardzic Sarà fondamentale il ritorno di Pereyra»



Pasquale Foggia, 40 anni

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Una chiacchierata con tanti spunti, incentrati sulla qualità. Da buon numero 10 qual è stato, Pasquale Foggia, ex trequartista della Lazio, offre numerosi temi tecnici per analizzare la sfida di lunedì tra biancocelesti e Udinese. Direttore sportivo ai box dopo l'esperienza al Benevento (dal 2018 al 2023), il 40enne di Soccavo sottolinea quanto sarà importante per i bianconeri il ritorno di Pereyra ed evidenzia come lui punterebbe sempre su Lovric e Samardzic. «Di loro non farei a meno», afferma.

Foggia, che match si aspetta considerato il momento di difficoltà delle due squadre?

«Inizialmente contratto. L'Udinese sta vivendo una stagione diversa da quello che sperava, la Lazio è appena uscita dalla Champions League e ha bisogno di punti per ripartire in campionato. I biancocelesti vogliono dare un segnale a se stessi».

Da qualche giorno non manca però chi sostiene come sia finito un ciclo.

«Un aspetto che a mio avviso non influirà nell'incontro di lunedì. La squadra di Sarri deve riprendere ritmo, in rosa ha elementi che hanno sempre disputato tornei di vertici e che sono abituati a non mollare. E la Lazio nel suo insieme è sempre un progetto che vede una garanzia come il presidente Lotito».

Capitolini chiamati a vincere e a fare la partita: l'Udinese può trarre beneficio da questo atteggiamento?

«È una sfida perfetta da interpretare per i bianconeri, che per me possono affrontare l'incontro con meno responsabilità. E quando si lotta per la salvezza anche un punto a Roma può essere prezioso».

A proposito, la quota con cui si manterrà la categoria, quest'anno, sarà più bassa rispetto al solito?

«Sì. È finita l'epoca dei 40 punti. Con 34-35 punti ci si può sentire al sicuro».

Tra i friulani dovrebbe rientrare Pereyra, la cui assenza si è sentita nelle ultime sfide.

«E si tratterebbe di un recupero importante. È un calciatore che fa ancora la differenza. E la sua presenza in campo toglie ai compagni alcune responsabilità a livello mentale. È uno di quegli uomini che servono nella lotta salvezza. Thauvin è poi un elemento che ha la giocata vincente e che sta attraversando un ottimo momento».

Tra i giocatori-riferimento dell'Udinese c'è Walace, che all'Olimpico sarà assente per squalifica. Come lo sostituirebbe?

«Dipende sempre da che tipo di partita si vuole impostare. Senza conoscere le dinamiche interne e col massimo rispetto per tutti, in generale non rinuncerei mai a calciatori di valore come Lovric e Samardzic».

Da trequartista qual è stato, inevitabile chiederle un commento sulla gestione legata a Simone Pafundi.

«Premettendo che, anche in questo caso, non conosco le dinamiche interne, ritengo sia stato accelerato il suo percorso. È stato convocato in nazionale maggiore prima del suo debutto in serie A. È un grande talento, per il quale si sarebbe potuto creare un percorso "di campo" e graduale in Italia». —

Calcio

I dilemmi del ct

A meno di 100 giorni dall'Europeo l'attacco è da inventare Spalletti ha solo tre certezze: Chiesa, Raspadori e Retegui

Massimo Meroi

Da quando siede sulla panchina della Nazionale italiana Luciano Spalletti, che l'altro ieri ha compiuto 65 anni, ha convocato la bellezza di 44 giocatori. Entro il prossimo 7 giugno, giorno ultimo per la consegna della lista ufficiale che parteciperà a Euro 2024, il ct dovrà escluderne 21. La Uefa, infatti, ha deciso di ritornare a una rosa di 23 dopo che al Mondiale la Fifa aveva allargato l'elenco addirittura a 27 giocatori. Scremare, dunque, sarà il primo compito del ct, ma non l'unico. Spalletti dovrà decidere anche il numero di difensori, centrocampisti e attaccanti fermo restando che i portieri saranno tre. I dilemmi del ct azzurro si concentrano soprattutto sul reparto offensivo: c'è un attacco quasi da inventare e forse da ridisegnare dopo l'infortunio che ha messo fuori causa Berardi. Le amichevoli negli Stati Uniti di fine mese (il 21 con il Venezuela e il 24 con l'Ecuador) serviranno per fare il punto della situazione.

PORTIERI

Donnarumma, dopo una stagione di alti e bassi, si è decisamente ripreso al Psg, fresco di qualificazione ai quarti di Champions League. Dietro di lui la coppia friulana Meret-Vicario sembra inattaccabile, ma nel calcio mai dire mai e quindi ecco che Provedel e il più giovane Carnesecchi restano le alternative più credibili al momento.



Il ct Luciano Spalletti

Due amichevoli il 21 e 24 marzo negli Usa contro Ecuador e Venezuela

DIFENSORI

Quasi tutti in serie A giocano in squadre che si schierano con la linea a tre, Spalletti finora in azzurro ha sempre giocato a quattro. Non è escluso che possa cambiare. Acerbi, Bastoni e Buongiorno sembrano avere il posto assicurato, idem i due laterali Di Lorenzo e Dimarco. Scalvini, Mancini e Darmian (lui e Di Lorenzo possono anche essere impiegati come "braccetti" di destra nella linea a tre) dovrebbero completare il reparto arretrato. Esclusi, dunque, Gatti e Calabria. A sinistra Udogie tiene sulla corda Spinazzola. Tra le sorprese dell'ultima ora attenzione al bolognese Calafiori, in calo le quotazioni dei laziali Romagnoli e Casale.

CENTROCAMPISTI

Barella, Frattesi, Cristante, Pellegrini, Pessina e Jorginho. Potrebbe chiudersi qui la lista se i difensori dovessero essere otto e gli attaccanti sei. Attenzione, però, perché ci sono un paio di giocatori che stanno disputando un campionato da protagonisti: un nome su tutti è quello di Bonaventura della Fiorentina. Difficile che Spalletti chiami Tonali che finirà di scontare la squalifica a maggio; il ct ha parlato benissimo recentemente di Folorunsho, staremo a vedere. Sempre più nelle retrovie Rovella e Colpani.

ATTACCANTI

La perdita di Berardi fa male. Lui era tra quelli sicuri del posto. Il vero problema si chiama centravanti: Immobile, come si è visto anche a Monaco, non è più una sentenza e Scamacca è mister discontinuità. Il più continuo pare Retegui che con Gilardino è migliorato. Raspadori può fare il centravanti atipico e un posto gli verrà riservato, idem a Chiesa. Politano è l'unico mancino che gioca a destra e con l'assenza di Berardi sarà chiamato a meno di clamorosi cali di rendimento. Ha le stesse caratteristiche Orsolini, il migliore nel ruolo quest'anno, ma è pronto al peso della maglia azzurra? El Shaarawy potrebbe essere un jolly prezioso (può giocare anche a tutta fascia), più attaccante di lui è Zaccagni. All'Europeo mancano tre mesi, sembrano essersi fatti fuori con le proprie mani Zaniolo e Kean, Belotti alla Fiorentina gioca molto più che alla Roma, basterà per convincere Spalletti?

IL BORSINO VERSO EURO 2024

Sicuri della convocazione (in grassetto) / Incerti

PORTIERI	CENTROCAMPISTI	ATTACCANTI
Donnarumma	**Barella**	**Chiesa**
Meret	**Frattesi**	**Raspadori**
Vicario	**Cristante**	**Retegui**
Provedel	**Pellegrini**	**Politano**
Carnesecchi	**Jorginho**	Scamacca
	Locatelli	Immobile
	Pessina	Belotti
	Colpani	Zaccagni
	Bonaventura	El Shaarawy
	Rovella	Orsolini
	Tonali	Zaniolo
	Folorunsho	Belotti
		Kean

DIFENSORI
Acerbi
Bastoni
Buongiorno
Di Lorenzo
Di Marco
Scalvini
Mancini
Romagnoli
Casale
Calafiori
Udogie
Spinazzola
Darmian
Bellanova



WITHUB

L'ANTICIPO

Botta e risposta Kvara-Sanabria Napoli bloccato dal Torino

NAPOLI	1
TORINO	1

NAPOLI (4-3-3) Meret; Di Lorenzo, Ostigard, Juan Jesus, Mario Rui (34' st Olivera); Anguissa, Lobotka (47' st Lindstrom), Zielinski (22' st Traorè); Politano (22' st Raspadori), Osimhen, Kvaratskhelia. All. Calzona.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic; Djidji (31' st Sazonov), Buongiorno, Masina; Bellanova (42' st Lazaro), Linetty (42' st Vojvoda), Gineitis, Rodriguez; Vlasic; Pellegri (18' st Sanabria), Zapata. All. Paro.

Arbitro Orsato di Schio.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Kvaratskhelia, al 19' Sanabria.

Finisce in parità l'anticipo della 28ª giornata di serie A. Il Napoli, dopo i successi su Sassuolo e Juve, frena la sua corsa alla zona Champions col Torino: botta e risposta nella ripresa tra Kvaratskelia e Sanabria. —

Così in A

28ª GIORNATA

Ieri
Napoli-Torino 1-1

Oggi
15.00 Cagliari-Salernitana
15.00 Sassuolo-Frosinone
18.00 Bologna-Inter
20.45 Genoa-Monza

Domani
12.30 Lecce-Verona
15.00 Milan-Empoli
18.00 Juventus-Atalanta
20.45 Fiorentina-Roma

Lunedì
20.45 Lazio-Udinese

La classifica
Inter 72 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 44; Fiorentina 42; Lazio 40; Torino 38; Monza 36; Genoa 33; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Cagliari 23; Sassuolo 20; Salernitana 14.

TENNIS – INDIAN WELLS

Sinner si sbarazza di Kokkinakis Avanza Fognini

Jannik Sinner comincia con una prova autoritaria il torneo di Indian Wells. L'azzurro nº 3 al mondo si è imposto in due set (6-3, 6-0) sull'australiano Kokkinakis. Annullata una palla break sul 2-2, Sinner ha poi lasciato le briciole all'avversario infilando nove giochi di fila. Avanza anche Fabio Fognini , numero 108 del mondo, grazie al successo in rimonta sullo spagnolo Bernabé Zapata Miralles (4-6, 6-2, 6-3), che era stato avanti 2-0 nel secondo set e 3-1 nel terzo. Sotto 1-2 0-40 al momento della sospensione per pioggia, al rientro Fognini ha subito il break. Ma poi ha giocato cinque game da incorniciare, con 24 colpi vincenti contro i soli 7 di Zapata Miralles.

FORMULA 1 – GP D'ARABIA

Sainz ko: Bearman in Ferrari Pole a Max, Leclerc secondo

JEDDAH

Max Verstappen in pole, Charles Leclerc al suo fianco. La prima fila del Gran Premio d'Arabia è la stessa di quello del Bahrain disputato una settimana fa. Oggi nella Sprint Race sarà ancora duello tra il campione del mondo e la prima guida della Ferrari, con il primo nettamente favorito. Alle loro spalle partiranno Perez e Alonso. Terza fila tutta Mclaren con Piastri e Norris, in quarta le due Mercedes con Russell ancora davanti a Hamilton.

Al via non ci sarà l'altro ferrarista Carlos Sainz che è stato operato urgentemente di appendicite. Il suo posto è stato preso dal 18enne Oliver Bearman, passaporto inglese, e terza guida della Rossa. Chi lo conosce bene lo definisce senza problemi già pronto per guidare una monoposto di Formula 1 perché «è un predestinato». Ed effettivamente la sorte lo ha baciato. Bearman per soli 36 millesimi non è riuscito a entrare nella Q3 e oggi partirà quindi in undicesima posizione. La Sprint Race oggi prenderà il via alle 18. —



Oliver Bearman, 18 anni

RUGBY

Sei Nazioni: Italia-Scozia oggi a Roma

Lo Stadio Olimpico torna a colorarsi di azzurro per la sfida di oggi tra l'Italia e la Scozia, quarta giornata del Guinness Sei Nazioni 2024. Saranno 69.689 gli spettatori che si ritroveranno sugli spalti per sostenere Lamaro e compagni. Il fischio d'inizio è fissato per le 15.15 con diretta tv Su Sky Sport 1 e Cielo. Gonzalo Quesada, head coach dell'Italrugby, ha ufficializzato la formazione che affronterà la Scozia: inedito il triangolo allargato formato da Capuozzo, Ioane e Louis Lynagh che farà il suo esordio con l'Italia. Sarà il confronto numero 37 tra le due squadre, il tredicesimo a Roma e il sedicesimo in Italia. —

D.M.

CICLISMO

La legge di Vingegaard Tirreno Adriatico ipotecata

VALLE CASTELLANA

La zampata di Jonas. A Valle Castellana Vingegaard ipoteca la Tirreno Adriatico confermando che quando la strada sale e sta correndo una corsa a tappe, lunga o breve che sia, lui è quello da battere. Ieri, tra Marche e Abruzzo, ha deciso il Colle San Giacomo, 12 km al 6%, non chissà che, ma quanto bastava a 30 km dall'arrivo per attaccare. Detto che il leader Jonathan Milan (Lidl Trek), da buon velocista, sin dall'inizio ha pensato di portare a casa la pelle e non la maglia e della fuga da lontano col veneto Andrea Vendrame (Ag2r, ancora lui) e il friulano Alessandro De Marchi (Jayco), ecco Vingegaard. Mette la sua Visma a tirare, a 5 km dal gp attacca. Non ce n'è per nessuno. Juan Ayuso (Uae) e Jai Hindley (Bora) inseguono ma si beccano più di un minuto. Staccata la speranza italiana Antonio Tiberi (Bahrain). E oggi sul Monte Petrano il danese re del Tour, che ha 54" di vantaggio su Ayuso, si può divertire ancora. —

A.S.



Jonas Vingegaard, 27 anni

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Delia ora convince e così allontana le sirene di mercato

La deadline per l'ultimo visto è il 5 aprile e il pivot è in forma
L'esame con Horton di Trapani a fine mese sarà decisivo



Marcos Delia, 31 anni, è tornato in forma dall'Argentina FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu continua a sventolare la bandiera argentina. Nelle due trasferte vittoriose di Agrigento e Latina c'è la forte impronta di Marcos Delia, io giocatore bianconero più discusso di questa stagione. Le critiche dei primi mesi, però, hanno lasciato spazio agli elogi recenti, proprio mentre la società bianconera sembra orientata a non intervenire sul mercato e tenere in tasca il visto per un extracomunitario.

L'ASCESA

Può darsi che l'aria di casa, la canotta albiceleste, l'asado e il matè abbiano contribuito a rivitalizzare Delia, fatto sta che di rientro dalla sua Argentina il centro bianconero è stato per due volte top scorer Apu e mvp della partita: 24 di valutazione ad Agrigento, 28 ed high stagionale a Latina. Un'impennata di rendimento che colloca il "gaucho" argentino al primo posto nella graduatoria individuale di A2 per il tiro da due punti nella fase a orologio, con un ottimo 79,3%. È un dato che fa notizia per due motivi: il primo è che Delia è solito dedicarsi al lavoro oscuro e raramente colleziona cifre importanti, il secondo è che l'Apu quest'anno non piazza giocatori nelle in cima alle statistiche individuali, poiché il mantra è "si vince di squadra". Siamo dell'idea che al pivot argentino abbia fatto bene anche l'arrivo di De Laurentiis, sia perché "Rino" con la sua esperienza sgrava un po' il compito a Delia nel pitturato, sia perché la concorrenza nel ruolo è uno stimolo e fa bene.

IL MERCATO

Nei giorni scorsi si sono riaccese sul web le voci riguardanti possibili interventi dell'Apu nel ruolo di centro. Il direttore sportivo Andrea Gracis ha smentito seccamente un interesse per Brady Skeens, pivot dell'Assigeco Piacenza. «Nessun sondaggio da parte nostra», ha affermato il dirigente trevigiano. Anche se decidesse di ripensarci, è quasi impossibile pensare a un'apertura dell'Assigeco, che in queste ore deve mettersi alla ricerca di un nuovo straniero ma per sostituire Malcolm Miller, out sino a fine stagione per un infortunio rimediato domenica scorsa a Trapani. Tornando all'Apu, continua a circolare anche il nome di Tyler Cain, sondato in estate. Il giocatore, però, è negli States per motivi personali e non intende tornare in Europa, nonostante le numerose richieste, anche da parte di club di serie A1 italiana. Mercato chiuso quindi? No, perché Udine tiene la porta socchiusa e resta vigile nel caso si presentasse un'occasione ghiotta. Il tempo stringe, il 5 aprile è il termine ultimo per nuovi tesseramenti. L'altra data da segnare sul calendario è quella del 24 marzo: l'Apu giocherà a Trapani, l'esame Chris Horton potrebbe rivelarsi decisivo per Delia. —

QUI CIVIDALE

La Gesteco prova a ingranare la quarta «Concentrazione»

I ducali cercano il poker di fila nella fase a orologio
Coach Pillastrini: «Latina ultima? Sì, ma è in salute»



Coach Stefano Pillastrini, 62 anni, da 4 guida la Gesteco FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Non può fermarsi, la UEB, non ora, costretta a vincere, in serata, di fronte alla Benacquista Latina, fanalino di coda del Girone Verde. Non pesi tuttavia l'obbligo di far punti sulle mire di successo ducali: ne va del corretto approccio delle aquile alla prossima sfida. A partire dalle 20, quindi, Rota & co. dovranno "solo" replicare quanto fatto sinora in questa fase a orologio, confermando i segnali di crescita già evidenziati negli ultimi tempi. Si gioca in casa, davanti a un PalaGesteco che riapre a un mese dalla vittoria strappata dalle Eagles su Trapani. Coach Stefano Pillastrini mette tutti in guardia: «Affrontiamo una delle parte più difficili dal punto di vista mentale, perché tutti si aspettano una vittoria contro una squadra che è ultima. Invece parliamo di una compagine in buono stato di forma». Prima della recente battuta d'arresto con l'Apu, Latina si era imposta su Trieste, arrendendosi a Nardò solo a fil di sirena. «Sono in salute e pericolosi – continua –: dovremo guadagnarci tutto sia dal punto di vista offensivo che difensivo, e far vedere che stiamo continuando a progredire». Fra i gialloblù, resta Campani il solo elemento su cui aleggiano dubbi di impiego. Il centro rientra fra i convocati, ma difficilmente sarà della partita a causa del risentimento muscolare sofferto durante la pausa.

Da Latina, il tecnico Giancarlo Sacco parla con franchezza, riconoscendo la fatica dei suoi dopo gli incontri ravvicinati giocati con Trieste, domenica scorsa, e Udine, mercoledì: «Abbiamo qualche giocatore non al top, ma siamo quasi al completo per cui cercheremo di distribuire le energie, di fare una bella partita, a testa alta, magari trovando il modo di mettere in difficoltà l'amico "Pilla" anche se sarà un'impresa. Ma ci proveremo».

Oltre 700 i biglietti venduti per questa sera, con entrambe le curve sold-out. Settore ospiti incluso: vista l'assenza di tifosi al seguito, infatti, la società latinense ha acconsentito alla vendita dei posti a lei riservati al pubblico di fede gialloblù. Diretta del match su LNP Pass, differita su Telefriuli, a partire dalle 22. —

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO
5ª giornata, Palagesteco
ore 20.00

UEB GESTECO CIVIDALE		BENACQUISTA ASSICURAZIONI LATINA	
Coach: S. Pillastrini		Coach: G. Sacco	
0	L.Marangon	0	D.Mayfield
1	D.Lamb	5	F.Amo
3	L.Redivo	8	S. Parrillo (C)
4	G.Miani	9	G.Romeo
8	M.Mastellari	11	L.Zangheri
9	E.Rota (C)	12	B.Mladenov
12	L.Campani	21	K.Viglianisi
19	M.Berti	33	S.Moretti
20	N. Isotta	35	I.Alipiev
77	G.Dell'Agnello	99	J.Borra

ARBITRI:
Angelo Caforio di Brindisi
Claudio Berlangieri di Milano
Vincenzo Di Martino di Napoli

LA CURIOSITÀ

Il tifo bianconero si divide tra le curve e i social network

UDINE

Il tifo organizzato bianconero si divide fra curve e social network. Il nuovo gruppo denominato "Gioventù bianconera", dopo il debutto al Carnera in occasione del match casalingo contro l'Urania Milano, ha macinato chilometri con alcuni suoi rappresentanti per seguire l'Apu ad Agrigento e a Latina ed è anche sbarcato sul web.

Nel proprio profilo Instagram il gruppo si presenta condividendo una serie di obiettivi: tenere alti i colori di Udine sostenendo Apu e Women Apu, creare un cambio generazionale in curva, tifare sempre e ovunque e via elencando. A seguire le foto delle due trasferte al Sud.

Il Settore D, intanto, ha battuto un colpo, anzi due. Il primo a San Valentino, con un post romantico ("tutte le storie d'amore vivono di alti e bassi, di momenti in cui una pausa è doverosa, dove puoi vedere quanto uno ha bisogno dell'altro"), il secondo ieri con una storia Instagram in cui recita "scomodi ma veri del nostro essere per sempre fieri". —

G.P.



Il nuovo post del Settore D

L'ANTICIPO

Attenta Ueb, Cento batte Agrigento con super Palumbo

Cividale attenta, Cento scappa. La squadra emiliana ha vinto l'anticipo contro la Fortitudo Agrigento per 82-70 e inizia a intravdere play-off e salvezza. Con Mussini out per infortunio, è stato l'altro ex Apu Mattia Palumbo a salire in cattedra: 26 punti con 11/12 da due e 36 di valutazione. La Sella Cento ora è sesta con 24 punti, per la Gesteco c'è da fare la corsa su Rimini e Assigeco. —

G.P.



EUROLEGA

Olimpia, Partizan sconfitto

Bellissima partita al Forum di Assago dove l'Ax Olimpia Milano riesce ad avere la meglio, nella più classica sfida tra coach amici Messina e Obradovic, sul Partizan Belgrado grazie a un finale super di Napier dopo una gran partita di Shields (nella foto) e del gruppo. Play in: c'è ancora speranza.

NUOTO

Restivo, giornata particolare Dalla squalifica al tricolore

Fuori per subacquea irregolare, fa ricorso e poi vince i 200 dorso agli Assoluti Per ora niente pass olimpico, che sogna Gargani ieri terzo nei 100 farfalla

Monica Tortul

Matteo Restivo si prende il titolo italiano nei 200 dorso (1'56"83), ma l'appuntamento con il pass olimpico è rimandato al Sette Colli di giugno. È stata una giornata difficile per il nuotatore udinese, che è stato squalificato dopo le batterie del mattino per subacquea irregolare. Presentato ricorso, ha dovuto attendere fino all'ora di pranzo per essere ufficialmente riammesso: sono state ore di tensione, che il friulano della Florentia Nuoto non è riuscito a smaltire. Bronzo per Lorenzo Gargani nei 100 farfalla (52"38), con la soddisfazione di aver migliorato il proprio personale e un pizzico di rammarico per un secondo posto sfiorato (52"29 il tempo di Edoardo Valsecchi). Per il nuotatore del Cus Udine un progresso importante in chiave olimpica.





Matteo Restivo in azione (nella foto di Giorgio Scala e Andrea Masini / DBM) e poi Lorenzo Gargani

MATTEO RESTIVO

Matteo aveva preparato la gara nei minimi dettagli ed era arrivato a questo appuntamento nella condizione fisica e mentale ideale. Non era però preparato a gestire la tensione di una squalifica e di un ricorso. «È stata la giornata più difficile della mia carriera – ha detto –. Ero pronto ad affrontare tutti gli imprevisti, ma non questo. In attesa dell'esito del ricorso ho cercato di sciogliermi, ma non abbastanza. Sono arrivato a questo appuntamento in forma e pensavo di staccare il pass già oggi. Il tempo non è male, ma il mio obiettivo era mezzo secondo in meno, eguagliando il mio record italiano. Comunque non sono lontano. Sto lavorando bene insieme al mio tecnico Paolo Palchetti e a tutto il gruppo e quindi sono sereno». Prevale la delusione in Matteo. Prevale sul titolo e su una gara di buon livello, in una giornata emozionante. Nelle eliminatorie era stato l'unico a toccare sotto i 2 minuti.

LORENZO GARGANI

Una medaglia che soddisfa e cha lascia aperte le speranze olimpiche. Al termine della gara Lorenzo Gargani, già oro nei 50 farfalla nei giorni scorsi, è soddisfatto. «In questi mesi abbiamo spostato l'attenzione sui 100 – spiega –. Ho lavorato bene insieme al mio tecnico Massimiliano Tibaldo e mi sento competitivo. Ho tempo fino a giugno per migliorare e per provare a qualificarmi per le Olimpiadi. Sono positivo, anche se il tempo limite è veramente molto basso. Potrei essere in ballo per la staffetta e spero di giocarmela bene. Nei 100 speravo innanzitutto di migliorare il mio personale (che era di 52"61, *ndr*). Peccato per quei pochi centesimi dal secondo posto persi nell'apnea di ritorno».

Tra dieci giorni, intanto, Lorenzo ha un esame all'Università (anche lui, come Restivo, vuole diventare un medico) sulle orme proprio dell'altro friulano Restivo che già esercita la professione di medico estetico. —

MOTO GP



Bagnaia in azione

Pioggia in Qatar Marquez ok nelle libere Pecco prudente

LOSAIL

Un inatteso acquazzone sul circuito di Lusail ha complicato i piani della MotoGp in vista del Gp del Qatar di domani, inducendo i piloti a rinviare a oggi le pre-qualifiche e ad effettuare invece in serata una normale sessione di libere. Il più veloce sull'asfalto bagnato è stato Marc Marquez, in sella alla Ducati del team Gresini. Con il tempo di 2'06"544 ha preceduto le Ktm GasGas di Augusto Fernandez e Pedro Acosta. Prudente Francesco Bagnaia, 12°. —

L'ALTRO FRIULANO



Michele Fina FOTO COLOMBO/FIDAL

Il giovane Fina in azzurro agli Europei di lanci

FONTANAFREDDA

Un altro friulano in azzurro. È Michele Fina, atleta di Fontanafredda, che oggi e domani difenderà la maglia azzurra alla coppa Europa di lanci, in programma a Leiria in Portogallo. Classe 2002, già medaglia di bronzo ai campionati continentali under 23 con 77,23, il portacolori dell'Esercito rappresenterà l'Italia nel giavellotto. L'allievo del primatista tricolore Carlo Sonego scenderà in pedana domani. Dopo aver conquistato il suo primo titolo italiano invernale assoluto, col primato stagionale di 71,95, Fina cercherà di migliorarsi e di arrivare più in alto possibile tra i 21 giavellottisti di 17 paesi. —

A.B.



Giada Carmassi in azione, l'ostacolista friulana è reduce dai Mondiali indoor FOTO GRANA/FIDAL

ATLETICA. L'ostacolista di Magnano in Riviera esaltata dai Mondiali «Il primato personale sui 60 metri mi ha detto dove posso arrivare»

Giada allunga e sogna: «Ora con i cento ostacoli voglio andare a Parigi»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Giada Carmassi pensa già alla stagione estiva. E sogna.

Ne ha motivo, considerato che ai campionati mondiali indoor di Glasgow, dove ha vestito per la prima volta l'azzurro dopo nove anni, ha migliorato il suo primato sui 60 ostacoli, portandolo a 8"03 e arrivando sino in semifinale, dove si è poi fermata.

Va da sé che nella parentesi outdoor, in cui gareggia nella specialità che sente più sua, i 100 ostacoli, punti con decisione agli Europei di Roma e faccia un pensierino ai Giochi Olimpici di Parigi.

«Voglio continuare a sognare», afferma la 29enne dell'Esercito di Magnano in Riviera.

Carmassi, partiamo da quell'8"03, che promette bene in previsione estiva.

«Sì, perché mi ha fatto capire quanto posso andare forte sulla distanza più lunga. Ho analizzato gli intertempi assieme al mio allenatore, Emanuele Olivieri, e ho notato come dopo una partenza tutto sommato abbastanza lenta sono riuscita a prendere un gran ritmo. E sono stata capace di mantenerlo fino al traguardo. Questo mi dà fiducia. Non potevo chiudere la stagione al coperto in maniera migliore».

Ha stabilito il suo personale al ritorno in nazionale: non è scontato.

«Indossare l'azzurro per la prima volta dopo quasi dieci anni è stata un'emozione veramente forte. Ho gestito la tensione dell'evento e sono stata contenta di farlo, soprattutto per me stessa. Inoltre avevo una gran voglia di riscatto dopo quel quarto posto ai campionati italiani, dovuto solo a un piccolo malanno fisico tra batteria (in cui aveva stabilito il miglior tempo, ndr) e finale».

Lo scorso autunno, dopo esserne uscita nel 2019, è entrata nuovamente nel gruppo sportivo dell'Esercito. Quanto ha inciso nel salto di qualità visto nella prima parte del 2024?

«Ha contribuito in maniera importante. Già credevo in me la scorsa stagione, adesso vedo che posso spingere ancora. Ho già ripreso ad allenarmi, perché la stagione estiva è ormai alle porte. Da lunedì prossimo sono in raduno per una settimana a Formia. Ho già fissato il debutto outdoor: sarà il 14 aprile a Gaborone in Botswana in occasione di un meeting Gold del World Athletics Continental Tour».

È una chance per incrementare il punteggio personale nel world rankings, attraverso cui si può partecipare alle grandi manifestazioni senza per forza avere il minimo. Il suo è già sufficiente per prendere parte agli Europei, non per i Giochi. Pensa quindi ai cinque cerchi?

«Cerco di migliorarlo per quel motivo: Parigi è un sogno e io voglio continuare a sognare. È vero che per Roma, a riguardo, ci sono, ma voglio centrare il minimo, fissato a 12"98 (sarebbe il suo personale, attualmente a 13"08, *ndr*)».

L'ultima domanda riguarda il suo collega di specialità in azzurro, Lorenzo Simonelli, 21 anni, argento a Glasgow con il record italiano di 7"43. Che opinione ha di lui?

«È un fenomeno. Ha lo spirito giusto, si migliora di gara in gara. Fa parte di una nazionale che non ha paura di scendere in pista e di mettersi in gioco nonostante la giovane età». —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser come in campionato È in semifinale di Coppa Italia

Le ragazze di coach Riga demoliscono Broni grazie alla solita prova di squadra Cancelli Mvp del match. Oggi la sfida a Matelica: in palio la finalissima

DELSER	87
BRONI	65

19-12, 41-27, 74-36

DELSER WOMEN APU Codolo 2, Ceppellotti, Bovenzi 12, Bacchini 3, Katshitshi 17, Milani 4, Shash 14, Cancelli 14, Bianchi 7, Casella, Gregori 14. Non entrata Agostini Coach Riga.

LOGIMAN BRONI Moroni 11, Molnar 19, Ianezic 14, Bonvecchio 2, Labanca 2, Carbonella, De Pascale 3, Bocchetti 4, Grassia, Coser 10. Non entrata Ferrazzi. Coach Magagnoli.

Arbitri Manco di Napoli e Di Gennaro di Roma.


Agli ordini di Tamara Shash il solito selfie della vittoria con il gruppo di tifosi arrivati dal Friuli

Giuseppe Pisano

Una Delser formato rullo compressore travolge Broni ini e vola in semifinale di Coppa Italia a Roseto degli Abruzzi. Per le ragazze udinesi la dodicesima vittoria consecutiva fra campionato e coppa arriva al termine di un'altra prova di squadra, come testimoniano le cinque giocatrici in doppia cifra: nel giorno della festa della donna, è un gran bel segnale per la palla a spicchi femminile e non solo. Il dominio bianconero è stato evidente soprattutto nel pitturato, dove Udine ha maggior fisicità.

Eloquenti, in tal senso, il 41-28 a rimbalzo a favore delle Women Apu e il 23-10 alla voce falli, con Broni costretta a fermare il gioco molto spesso per arginare lo strapotere fisico della Delser.

Bacchini e compagne hanno impresso subito il proprio ritmo alla gara, scattando sull'11-2 dopo 3'. Il tentativo di rientro delle lombarde (14-12 al 7'), affidatesi per lungo tempo alla difesa a zona, è stato il classico fuoco di paglia, perché nel secondo periodo Udine ha spinto di nuovo sull'acceleratore chiudendo la prima metà del match con il vantaggio in doppia cifra sul 41-27.

Il meglio, però, è arrivato nel terzo quarto, quando le Women Apu hanno sgretolato la resistenza di Broni con un mega-parziale di 33-9. Fra il 22' e il 26' Katshitshi e Cancelli hanno dato una bella lezione alle lunghe avversarie aprendo il manuale del basket al capitolo "i movimenti del pivot", preludio al massimo vantaggio (+38 sul 74-36) firmato da Matilde Bianchi, che ha festeggiato il suo 21° compleanno realizzando 7 punti in meno di un minuto.

Ultimo quarto con la Delser al risparmio energetico in vista della semifinale odierna e Broni a limare lo svantaggio con le due ex udinesi Molnar e Ianezic. A fine gara c'è gloria per Adele Cancelli, eletta Mvp del match (per lei 14 punti e 7 rimbalzi), poi gli immancabili selfie e dopo la doccia un po' di "spionaggio" delle avversarie. A sfidare Udine, oggi alle 17, sarà Matelica che un po' a sorpresa ha battuto San Giovanni Valdarno 63-58 e che le Women ben conoscono per aver battuto s'un soffio a domicilio due settimane fa. Partita in diretta streaming su Lbf Tv, tramite il sito della Lega Basket Femminile. —

VOLLEY


Hardeman (Cda) a muro

Bivio play-off: la Cda domani deve battere Macerata

Alessia Pittoni / UDINE

Fari puntati, domani, sul big match di A2 femminile tra Talmassons e Macerata che mette in palio tre punti importantissimi per la zona play-off. In campo anche le portacolori friulane di B2.

QUI CDA

Obiettivo sorpasso. Proprio come lo scorso fine settimana la Cda sarà protagonista, domani alle 17 sul campo amico di Lignano Sabbiadoro, di una gara fondamentale per il suo cammino verso i play-off.

Dall'altra parte della rete Negretti e compagne troveranno infatti la Cbf Balducci Hr Macerata che occupa la quarta posizione e le supera di appena due lunghezze. «Conosciamo bene l'importanza di questa gara – dice coach Leonardo Barbieri – così come sappiamo che l'obiettivo di tutte le formazioni della pool promozione è quello di entrare tra le prime cinque. Abbiamo già giocato partite equilibrate e quando c'era qualcosa di importante in palio le ragazze hanno sempre risposto bene. In palestra ci sono la giusta serenità e la giusta concentrazione per affrontare Macerata che, recentemente, ha inserito due nuove straniere e possiede quindi moltissime soluzioni. Dovremo saper leggere i momenti della partita». La Cda arriva con l'entusiasmo per il quinto posto raggiunto dopo la vittoria a Cremona.

QUI SERIE B2

C'è un solo derby provinciale in programma nel diciottesimo turno di campionato e si giocherà domani alle 18 fra l'EstVolley San Giovanni al Natisone e il Blu-Team Pavia di Udine. Scontro fra regionali, invece, questa sera alle 18: la Sangiorgina farà visita al Cg Impianti Trieste. In palio ci sono importanti punti play-off. Giocheranno per lasciarsi alle spalle la zona rossa, invece, la Farmaderbe Villa Vicentina e l'E-On Rojalkennedy. Le ragazze di Fabio Sandri scenderanno in campo alle 20.30 in casa del Cus Venezia, che le supera di tre punti, mentre la formazione di mister Corvi sarà di scena alle 21 sul parquet del Cus Padova, penultimo. —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

LE ULTIME DALLE SEDI




AZZURRA – Ha scontato il turno di squalifica e torna a disposizione Cestari: ritroverà una maglia dall'inizio per comporre la coppia centrale difensiva con Gregoric. Si è allenato solo ieri sera, limitato dalla febbre che l'ha tenuto fermo tutta la settimana Bric, le cui condizioni restano da valutare alla pari di quelle di Nardella, ancora alle prese con una pubalgia. Davanti la novità potrebbe riguardare l'utilizzo dall'inizio di Corvaglia


BRIAN LIGNANO – Il turno infrasettimanale di coppa rischia di privare della gara di domani De Cecco, uscito anzitempo per un guaio muscolare che l'ha messo fuori causa: non dovesse farcela possibile lo spostamento al centro di Presello e l'inserimento a sinistra di Curumi. Restano ancora ai box gli infortunati Bonilla, Bertoni e Nasti, stringe i denti per esserci Zetto che si è allenato solo ieri sera: per lui, comunque, solo minutaggio.


CODROIPO – Tegola Codromaz, con il forte difensore centrale costretto a fare i conti con frattura del quarto metacarpo della mano che lo costringerà al prolungato stop: rientrerà solo dopo la pausa pasquale. Sta lavorando in gruppo, ma non è ancora pronto, Lascala al cui posto toccherà nuovamente a Daniele Beltrame, mentre in attacco tre nomi in corsa per una maglia: Cassin, Toffolini o Battaino per affiancare Ruffo


PRO FAGAGNA – Rientra, scontato il doppio turno di squalifica, Filippo Zuliani il quale potrebbe essere il prescelto per affiancare Iuri nel formare la coppia centrale difensiva. Compie, invece, percorso inverso Tell, fermato dal giudice sportivo: è l'unico assente in una rosa che gode di abbondanza. Ballottaggio davanti, con Tommaso Domi


RIVE FLAIBANO – Rosa completa a disposizione, visti i rientri di Tomadini e Ruffo che tornano tra i convocati. Appare ristabilito anche Colavetta, pronto per riprendere posto al centro della difesa, è ballottaggio a sinistra tra Burba e Degano, con il primo che appare leggermente favorito. Davanti la certezza sembra essere ancora Kabine al cui fianco agirà uno tra Comisso e Fiorenzo. Più difficile ci sia spazio, almeno dall'inizio, per Secli


TOLMEZZO – Torna Micelli, scontato il turno di squalifica, non rientra tra i convocati Cucchiaro, ancora alle prese con la frattura del polso che gli impedisce di allenarsi. Ha ripreso a farlo, invece, Persello il quale potrebbe concedere un turno di riposo a Capellari e affiancare Rovere al centro della difesa. Due i dubbi, visto che Solari e Fabris non sono nelle migliori condizioni: al posto di quest'ultimo si candida Baruzzini per la sostituzione


TRICESIMO – Una ricaduta conseguente allo stiramento al flessore ferma per un ulteriore mese Molinaro, la cui assenza si aggiunge a quella dei lungodegenti Condolo e Khayi, fermati da problemi muscolari. Tornano a disposizione Paoluzzi e Stimoli, entrambi definitivamente ristabiliti, sono tra i convocati anche Diallo e La Sorte sebbene non si siano allenati in gruppo per motivi di studio. Possibile il rientro tra i titolari di Fadini

WITHUB

È un turno d'alta quota Le prime 4 si affrontano Tricesimo, anticipo salvezza

Simone Fornasiere / UDINE

Turno d'alta quota, quello valido per la nona giornata del girone di ritorno del camoionato di Eccellenza, che mette di fronte le prime quattro della classe in due sfide di grande spessore. Un turno che sarà aperto questo pomeriggio da due scontri che, al contrario, riguardano tre squadre impegnate nella corsa salvezza.

TOUR DE FORCE

È quello a cui è chiamato il Brian Lignano (57 punti in classifica) che, reduce dalla trasferta di Coppa Italia, ma soprattutto in attesa di provare l'impresa nel ritorno di mercoledì, fa visita al Tamai (43) terza forza della classe e squadra che nel girone di ritorno ha collezionato più punti di tutti. Hanno cambiato marcia le "furie rosse", appaiate ora alla Sanvitese (43) che vorrebbe mettere la ciliegina sulla torta superando sul campo e avvicinando in classifica la Pro Gorizia (47).

Vincendo, quest'ultima, metterebbe una serie ipoteca sul secondo posto.

Alle spalle delle quattro di testa è turno casalingo per il Tolmezzo (41), tornato in buona salute e voglioso di confermarsi contro uno Zaule (29) reduce da tre sconfitte consecutive. Per i carnici la necessità di difendersi dal possibile attacco al quinto posto del Codroipo (39) il quale, imbattuto e illibato da sette giornate, cerca continuità in casa del Fiume Veneto Bannia (32).

PUNTI PER LA SALVEZZA

Non sta peggio, rispetto al Codroipo, neanche il Rive Flaibano (39) che, risalita definitivamente la china della classifica, in uno dei due anticipi odierni attende la visita, in un derby tutto udinese, del Tricesimo (27).

Impegnato, quest'ultimo, nella serrata lotta per salvezza in cui non è l'unica squadra udinese coinvolta. Lo sono, infatti, anche l'Azzurra (29) e la Pro Fagagna (30), entrambe impegnate, la prima in casa e la seconda in trasferta, con avversarie triestine: la squadra di Premariacco riceve il San Luigi (29), quest'ultimo crollato nel girone di ritorno in cui ha collezionato solo tre punti, mentre i rossoneri collinari viaggiano sul campo del Chiarbola Ponziana (39), autentica sorpresa di stagione e virtualmente già salvo.

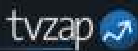
Punti salvezza sinonimo di ossigeno anche nell'altro anticipo odierno che mette di fronte Juventina (29) e Maniago Vajont (27), mentre è sfida tra le ultime due della classe, domani, quella tra Sistiana (19) e Spal (13). Per entrambe l'obbligo dei tre punti per restare aggrappate a un filo, comunque, sottile. —

Gli anticipi

ORE 14.30

ECCELLENZA	
Juventina - Maniago Vajont	
Rive flaibano - Tricesimo	
PROMOZIONE	
OI3 - Corva	ore 16
Rivolto - Gemonese	
Risanese - Ancona Lumignacco	
Sangiorgina - Lavarian Mortean	
PRIMA CATEGORIA	
San Daniele - Camino	
Deportivo - Grigioneri	
Sovodnje - Mariano	
SECONDA CATEGORIA	
Polcenigo - San Leonardo	
Ciconicco - Coseano	
Moimacco - Aurora	
Palazzolo - Malisana	
Zompicchia - Pocenia	ore 15.30

Scelti per voi





Rischiatutto '70
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con una la riedizione moderna del Rischiatutto di Mike Bongiorno, che ritrova il suo spazio proprio in occasione dei 70 anni della Rai. Tra i protagonisti Massimo Lopez, Tullio Solenghi e Flavio Insinna. Conduce **Carlo Conti.**



Le indagini di Sister...
RAI 2, 21.20
SuorBoniface,enologa, motociclista e scienziata forense oltre che religiosa del Convento di SaintVincent,collabora all`indaginesullamorte di una cameriera, il cui corpo viene ritrovato travestito da bambola.



Il Provinciale - Il racconto...
RAI 3, 21.45
Prosegue il viaggio di **Federico Quaranta** che stasera parte dal cratere del Vesuvio, attraversa Ercolano e Oplonti, per poi raggiungere Napoli, fino a spingersi nella pancia anche notturna della città.



...Altrimenti ci arrabbiamo!
RETE 4, 21.25
Due amici, Kid e Ben, uno meccanico l'altro camionista, vincono a pari merito una dune buggy. Non potendo dividere l'auto, se la giocano in una gara gastronomica. Con **Bud Spencer e Terence Hill.**



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Documentario
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Rischiatutto '70 Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.00 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio
14.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.35 6ª tappa: Sassoferrato (AN) - Monte Petrano, Cagli (PU) Ciclismo
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.30 Gli imperdibili Attualità
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
23.25 TG3 Mondo Attualità
23.50 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.55 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
7.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Due mafiosi contro Goldginger Film Commedia ('65)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties I - I Diari Show
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 ...Altrimenti ci arrabbiamo! Film Commedia ('74)
23.45 La prossima vittima Film Thriller ('96)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Monti selvaggi Documentario
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.50 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Evento

ITALIA 1
7.10 Memole Dolce Memole
7.20 L'incantevole Creamy
7.45 Pollyanna
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.25 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Minions Film Animazione ('15)
23.15 Trolls World Tour Film Animazione ('20)
1.00 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Al Taawoun vs Al Ahli Calcio

TV8
14.00 TV8 Sport Attualità
14.30 Paddock Live
14.45 GP Qatar Motociclismo
16.30 Paddock Live Automobilismo
17.00 GP Qatar Motociclismo
17.45 Paddock Live Automobilismo
18.30 Italia - Scozia Rugby
20.15 Paddock Live Attualità
21.30 GP Arabia Saudita Automobilismo
23.30 Paddock Live Attualità

NOVE
15.20 Faking It - Bugie criminali Real Tv
16.50 Little Big Italy Lifestyle
20.10 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
22.55 Accordi & disaccordi Spettacolo
0.25 Apocalypse - Ep. 1 Documenti

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.20 Speed Film Azione ('94)
1.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.55 Lucifer Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Kung Fu Jungle Film Azione ('14)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Resurrection Film Horror ('99)
23.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Inexorable Film Thriller ('21)

IRIS (22)
12.00 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
14.30 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
16.25 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
18.45 Debito di sangue Film Thriller ('02)
21.00 Basic instinct Film Thriller ('92)
23.40 Formula per un delitto Film Giallo ('02)
2.00 Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)

RAI 5 (23)
18.05 Il Caffè Documentari
19.00 Rai News - Giorno Att
19.05 Concerto La mort de Cleopatre Spettacolo
19.35 Concerto Shipway - Berlioz Mendelssohn Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Interviste impossibili Documentari
21.15 Una festa esagerata Film Commedia ('18)
23.35 I Cinque Elementi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Gli imperdibili Attualità
14.15 Unico testimone Film Thriller ('01)
15.45 The Tourist Film Thriller ('10)
17.30 Non ci resta che il crimine Film Comm('19)
19.20 Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
21.10 C'era una volta il crimine Film Commedia ('22)
22.55 Addio al nubilato Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.15 Italia - Scozia Rugby
17.15 GP Arabia Saudita Automobilismo
19.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.45 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Le Dolci zie Film Erotico ('75)
23.15 Sacred Love Making - A lezione di "Tao del sesso" Lifestyle
0.45 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('91)
23.10 Tom & Jerry Film Commedia ('21)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Judy Moody and the Not Bummer Summer Film Commedia ('11)
23.00 I miserabili Film Drammatico ('98)

LA7 D (29)
15.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.30 Al Taawoun vs Al Ahli Calcio
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità
3.55 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.45 Amici di Maria Spett
18.30 Un'Altra Me Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME (31)
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
17.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.55 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
20.45 Abito da sposa cercasi Documentari
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.05 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
17.35 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
22.55 Maigret e il compagno di scuola Film Poliziesco ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.05 Pattinaggio di Velocità. Mondiali Allround & Sprint Inzell - Finali Allround 1a giornata
17.35 Nuoto. Nuoto
19.30 Snowboard. Coppa del Mondo Cortina D'Ampezzo: Snowboard Cross
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 24a giornata: Vallefoglia-Conegliano
23.00 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Metropolitan Opera House Jake Heggie, "Dead man walking"
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
6.00 Best Guest
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Antonia Arslan
11.55 Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Committenti e donatrici del Friuli Orientale
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Poesiis par une piçule storie dal Friûl - Furlans in tiere taliane" di Paolo Patui -pontade 1
14.05 Friûl in comun. Vôs e iniziativis dal teritori: Pagnà e Codroip
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news/L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts – cartoni animati
09.00 Anziani in movimento
09.30 Family / Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start/Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news
14.30 Telefruts – cartoni animati
15.00 Partita dilettanti – diretta
17.00 Screenshot
17.30 Messede che si tache
18.00 Settimana Friuli
18.30 Italpress/Start
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Taj Break
22.00 Basket – UEB Gesteco Cividale vs Benacquista Assicurazioni Latina
23.30 Bekér on tour
23.55 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio : Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio : Il Calcio Nazionale e Internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film

TV 12
10.15 I grandi portieri bianconeri
10.45 Friuli chiama mondo
11.15 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.00 La conferenza del mister
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 Tg Friuli in diretta - R
14.30 Sing street
16.00 I grandi portieri bianconeri
16.30 Incontro campionato Serie A Ttim 2005/2006 - Udinese vs Lazio
18.25 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg udine
20.30 Post Tg
21.00 Scissors
23.00 Tg udine
23.30 Post Tg
00.00 Tag in comune

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse moderate, anche abbondanti sulle Prealpi Giulie e saranno possibili anche dei rovesci temporaleschi, specie verso la costa; quota neve al mattino a 700-900 m circa, in rialzo durante il corso della giornata fino a 1.100-1.300 m. Al largo sul golfo soffierà Scirocco moderato. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni con possibili schiarite su costa e pianura occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	10/12	11/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse al mattino, diffuse dal pomeriggio, in genere moderate sulla costa, intense in pianura e in montagna con possibili locali rovesci temporaleschi. Quota neve inizialmente attorno ai 1.100-1.300 m sulle Alpi, 1.200-1.500 sulle Prealpi in rialzo nel corso della giornata. Sulla costa e sulla bassa pianura soffierà vento sostenuto di Scirocco con possibili mareggiate sulle zone esposte; vento sostenuto da sud anche in quota.

Tendenza: nuvolosità variabile, non è esclusa qualche debole locale precipitazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/12
massima	11/13	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci sparsi, in intensificazione entro la sera su Piemonte occidentale e Liguria, anche intensi entro fine giornata. Neve dai 700/1.000 m.
Centro: piogge e temporali su regioni adriatiche e soprattutto sul Lazio, ma migliora ovunque già in mattinata. Neve dai 1.500 m.
Sud: instabilità in aumento.

DOMANI

Nord: perturbato con piogge e temporali anche intensi, in attenuazione entro la sera a partire da Nordovest e Lombardia.
Centro: piogge e temporali anche forti sulle regioni tirreniche.
Sud: iniziale stabilità, nubi in aumento in giornata.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,2	9,2	71%	46 km/h
Monfalcone	7,0	9,0	68%	10 km/h
Gorizia	6,4	8,5	78%	31 km/h
Udine	6,4	7,6	72%	29 km/h
Grado	8,2	9,3	73%	30 km/h
Cervignano	7,0	9,0	71%	11 km/h
Pordenone	7,0	7,7	72%	24 km/h
Tarvisio	0,0	2,2	88%	21 km/h
Lignano	7,8	8,8	75%	32 km/h
Gemona	3,0	4,0	87%	3 km/h
Tolmezzo	3,3	5,4	86%	15 km/h
Forni di Sopra	-0,8	1,6	89%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,8	0,12 m
Monfalcone	calmo	10,6	0,15 m
Grado	calmo	11,5	0,21 m
Lignano	calmo	11,1	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	10
Atene	10	16
Belgrado	5	11
Berlino	1	XX
Bruxelles	3	12
Budapest	5	7
Copenaghen	1	6
Ginevra	3	12
Lisbona	11	16
Londra	5	10
Lubiana	3	7
Madrid	4	11
Mosca	-10	0
Parigi	4	13
Praga	0	9
Varsavia	1	8
Vienna	3	10
Zagabria	5	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	4
Bari	11	13
Bologna	8	14
Bolzano	-1	5
Cagliari	10	17
Firenze	9	16
Genova	10	14
L'Aquila	3	12
Milano	8	11
Napoli	10	14
Palermo	12	19
R. Calabria	13	15
Roma	11	16
Torino	7	9
Venezia	7	9

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		■	6	7	8
	■	9				■	10			
11	12				■	13				
14				■	15					
16				17						■
18		■	19				■		■	20
	■	21	■	22			23	■	24	
■	25		26					27		
28						■	29			
30					■	31				
32				■	33				■	
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Lo Stato africano con capitale Mogadiscio - **6** Carrozza inglese ottocentesca - **9** Chiude l'orazione - **10** Sponda erta di un fiume - **11** Un combattente impersonato da Stallone - **13** Città-Stato greche - **14** Lo è il colle caro a Leopardi - **15** È meno impegnativo di esaminare - **16** Film di e con Clint Eastwood - **18** Simbolo dell'ettaro - **19** Un nanetto di Biancaneve - **22** Antica città capitale dell'Elam - **24** Una preposizione articolata - **25** A primavera si corre nel capoluogo lombardo - **28** Scegliere - **29** Lo scrittore di *Vacche amiche* - **30** Lo manovra chi lavora con il computer - **31** Leggero abito tahitiano - **32** Il baro lo tiene nella manica - **33** Proverbialmente, non mangia cane - **34** Come dire colpevole - **35** Lingua dell'Oceania.

VERTICALI: 1 Quelle del Nord e del Sud sono buone, nel mondo di Oz - **2** La prima parola del bebè - **3** Elemento delle chiese - **4** Il nomignolo dell'hollywoodiano DiCaprio - **5** Come dire dentro a - **6** Sudamericano di Santiago - **7** Che non può incendiarsi - **8** Vi si rientra, terminata la missione - **10** L'isola del Colosso - **12** Termine desueto per dire acconto - **13** Lorenzo, autore di celebri oratori - **15** Si calcola quello dei solidi - **17** Alleggerire le pecore - **20** Festoso, gaudente - **21** Un angolo… poco furbo - **23** Canta il brano *Verso il sole* - **24** Curve del fiume - **25** In un noto musical, sono sette per altrettanti fratelli - **26** Anagramma di orsa - **27** Gialla e preziosa - **28** Lo Sharif noto attore - **31** Onomatopea per indicare il rumore di uno sparo - **33** Abbreviazione per circa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Grazie a un nuovo e inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore a voi del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CANCRO 22/6 - 22/7

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

LEONE 23/7 - 23/8

Liberatevi di un problema personale che vi toglie la serenità necessaria per affrontare la vostra giornata. Nel pomeriggio sarete più sollevati e avrete voglia di distrarvi.

VERGINE 24/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante e' vivere questa giornata molto intensamente.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Parte della mattinata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare, che vi rende agitati ed impazienti. In serata sarete stanchi, ma molto soddisfatti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Riflettete prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Le discussioni con i familiari e con il partner vanno evitate ad ogni costo: non avete un buon controllo dei nervi e rischiate di parlare senza riflettere. Prudenza e calma.

PESCI 20/2 - 20/3

Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni. Non parlatene.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 8 marzo 2024 è stata di 25.876 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922





ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

arredamenti
desimon®
since 1895

SOLO A **PRADAMANO**

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA
~~€ 11.080~~
€ 5.050
Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.

CUCINA METROPOLIS
~~€ 13.445~~
€ 7.185
Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO MODO/LAMPO
~~€ 3.285~~
€ 1.755
Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia

SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740
Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili

CAMERA INSIEME
~~€ 6.150~~
€ 3.285
Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto

CAMERETTA NIDI
~~€ 6.660~~
€ 3.080
Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia

DIVANO HIP HOP
~~€ 3.210~~
€ 1.735
In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico

DIVANO GENIUS LOCI
~~€ 3.350~~
€ 1.965
In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

CON **SCONTI**
REALI FINO AL **70%**

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 *www.desimonarredamenti.com*